ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori in ... postale ... Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si conced... esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e no...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazio... Inserzio... - Trieste, Mercoledì 8 Marzo 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5982

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Sanguinoso tramonto della Madrid rossa

Sollevazione di reparti comunisti contro i nuovi governanti - Accaniti combattimenti per le strade - Casado da Franco per trattare la resa?

FRANCO NON PATTEGGIA

La fine è questione di ore

L'ultima manovra: Londra e Parigi ispirarono e incoraggiarono il pronunciamento

MADRID, 7

Per le strade di Madrid infuria la battaglia. Il partito comunista, sorpreso in un primo tempo dalla fuga inattesa di Negrin, della Passionaria, dei sedicenti uomini politici nei quali riponeva le sue ultime speranze, disorientato dal colpo di Stato che ha condotto alla composizione di una Junta di difesa, più maneggiata due volte nelle ultime 24 ore, è passato al contrattacco scatenando un'ondata di violenza.

Il calvario della capitale

Durante la notte, vari battaglioni di guardie d'assalto del cosiddetto esercito regolare si sono sollevati contro il Governo Casado. Guidati da commissari politici e dai capi delle cellule comuniste di Quatros Caminos, i ribelli tentavano di impadronirsi degli uffici pubblici e delle persone dei nuovi governanti, allo scopo di consegnare il potere agli uomini designati da Mosca, per fare naufragare il progetto di resa della città e ogni trattativa eventuale con il Governo del Generalissimo Franco. Senonchè il piano comunista non riusciva a tradursi in atto per la vivissima resistenza opposta da alcune fra le organizzazioni operaie e da elementi favorevoli alla cessazione di una guerra le cui sorti appaiono decise. Tra questi elementi e i ribelli si ingaggiava una lotta spietata, che dura ancora al momento in cui vi telefoniamo. Si combatte aspramente nel Paseo de la Castelana, nella Gran Via, nei pressi del Ministero de Hacenda e del Fomento. Dalla Città Universitaria si ode il crepitio della fucileria, soverchiato di tanto in tanto dallo scoppio delle bombe a mano, e non v'è dubbio che il sangue scorre per le vie della tormentata capitale, accentuando il tono di tragedia in cui finisce per sempre la repubblica.

La situazione di Madrid è gravissima: assediata da tutte le parti, con i nazionali a distanza di pochi metri dai quartieri periferici, oppressa dalla fame, devastata dalle epidemie, assiste giunta allo scatenarsi delle ire fra coloro che, prima di consegnarla a Franco, preferirebbero ridurla ad un ammasso di macerie e coloro che, rassegnati ormai alla disfatta, propendono per la resa, pur cercando di ottenere dal vincitore condizioni favorevoli.

Lo sfacelo non potrebbe essere più completo, nè più stridente il contrasto fra il caos in cui affonda la Spagna marxista, e la pace, l'ordine, la tranquillità perfetta, regnanti nel territorio della Spagna nazionale.

Antimarxisti alla dodicesima ora

Messi di fronte al fatto nuovo della rivolta comunista, i membri della Junta di difesa si affrettano di correre ai ripari adottando qualche provvedimento inteso a tutelare l'ordine, ma soprattutto rivolgendo vibranti appelli al popolo di Madrid perchè aiuti il Governo a debellare (sic!) il comunismo. Da stamane alle 8 radio Madrid non fa che trasmettere piagnucolose invocazioni intercalate da invettive contro il fuggiasco Negrin et similia, ai quali si fa ... con commovente unanimità la responsabilità di quanto è accaduto e di quanto accade. Il primo oratore comparso al microfono è stato il colonnello-generale Casado il quale ha detto testualmente:

«Ho la soddisfazione di proclamare dinanzi al mondo intero che regna la più assoluta tranquillità in tutta la Spagna, ad eccezione di Madrid, dove all'ultimo momento i comunisti sono riusciti a ingannare alcuni battaglioni e hanno tentato la criminale avventura, mentre i loro dirigenti, con alla testa la «Passionaria» e Jesus Hernandez, fuggivano in Francia. La perversità di costoro che pretendono di creare il caos in Ispagna ha originato uno stato di confusione dal quale verranno a Madrid giornate di lutto. Spagnoli: Vogliamo salvare Madrid dal comunismo. Viva la Repubblica!».

Subito dopo Casado parlava, rivolgendosi ai soldati della Repubblica, Julian Besteiro, divenuto da ieri Ministro di Stato, mentre avant'ieri aveva assunto la responsabilità diretta del Governo. Bestiero dichiarava che la Junta di difesa vuole a tutti i costi impedire che il potere cada nelle mani dei comunisti e, dopo una serie di insulti contro Negrin, concludeva esortando i miliziani e gli antifascisti in genere a difendere i nuovi governanti e il popolo madrileno contro la tirannia bolscevica.

Non vendette ma giustizia

Più tardi parlavano anche il Generale Miaja e Stefano Mera; l'ultimo con stucchevole monotonia ripeteva la storia della sua carriera, raccontando come da muratore sia divenuto colonnello «dell'esercito del popolo»; e si aggiungeva agli oratori precedenti per chiedere aiuto nel grave frangente in cui si trova la Repubblica e l'effimera Junta che sostituisce un Governo che ha preso il largo in tempo per sfuggire alla giustizia dei nazionali.

Non ci sembra il caso di fare previsioni sull'esito della lotta ingaggiata a Madrid fra i partigiani della resistenza ad oltranza e quelli della resa. Ci sentiamo però autorizzati ad affermare che, qualunque sia lo svolgersi degli avvenimenti, i propositi e la posizione del Governo nazionale nei confronti della Spagna rossa rimangono immutati: Franco non ammette neanche lontanamente la possibilità di venire a patti con un Governo e degli uomini i quali, in ultima analisi, non rappresentano che se stessi. La resa di Madrid deve avvenire fatalmente; è assurdo quindi che i vinti e chi li spalleggia si illudano di poter subordinare la consegna del territorio rosso a condizioni più o meno numerose.

Pertanto riguardo le pressioni fatte da più parti e le esortazioni alla clemenza, la risposta è già stata data a suo tempo. La giustizia di Franco non si basa sulla reazione o sulla vendetta; nessuna rappresaglia pertanto sarà esercitata contro le masse illuse e traviate da una propaganda che le indusse a rinnegare la patria, la famiglia e Dio, per poi condurle sull'orlo della rovina; ma nessuno potrà pretendere che gli assassini, i ladri, i profanatori di cadaveri, i saccheggiatori di banche sfuggano al castigo ampiamente meritato sotto il pretesto che devono essere considerati colpevoli di reati politici.

Sarebbe comunque prematuro parlare di amnistia generale o parziale prima che l'intero territorio spagnolo sia in mano dei nazionali. Di amnistia si parlerà a suo tempo se sarà il caso e nei limiti che al Caudillo piacerà stabilire, tenuto conto degli interessi nazionali e del regime.

Smascherati

Questi concetti non nuovi vengono riaffermati in una nota di ispirazione ufficiale che la stampa pubblica oggi in grande rilievo. In detta nota si definisce con molta chiarezza il pensiero nazionale di fronte agli avvenimenti odierni.

«Quanto avviene nella Spagna rossa: la ridda di Governi senza autorità e senza base nell'opinione pubblica, gli insulti contro Negrin e il comunismo, lanciati da Casado, Miaja e Besteiro, sono considerati elementi di un'ultima manovra delle democrazie che vorrebbero mutare la vittoria di Franco nel momento supremo mettendo sotto una luce simpatica la causa perduta dei repubblicani. Manovra inutile, perchè in campo nazionale si tengono gli occhi bene aperti: ed è bene si sappia che Franco rifiuta ogni mediazione, non accetta alcuna condizione e conquisterà Madrid come ha conquistato Barcellona, con la forza delle armi.

Linguaggio più esplicito di questo non si potrebbe pretendere. Ancora una volta le grandi democrazie vedono smascherato il loro subdolo gioco e ridotto alle sue vere proporzioni il falso umanitarismo di cui si ammantano al letto di morte del bolscevismo spagnolo, dopo essere rimasti cinicamente e insensibilmente per anni interi al cospetto dei massacri compiuti dai repubblicani.

Sui fronti del centro e del levante nessuna novità da segnalare. All'ultima ora giungono da Alicante notizie secondo le quali anche colà si sono registrati torbidi con qualche scaramuccia tra comunisti e membri dell'organizzazione operaia. Per ordine delle autorità civili i carabineros hanno proceduto alla occupazione delle sedi del partito comunista.

Il commissario dell'esercito rosso del levante, Ortega, ha rassegnato le dimissioni ed è stato sostituito dall'ex Governatore dell'Aragona, Ignacio Montecon.

A Valencia gli uffici locali del partito comunista e delle organizzazioni dipendenti sono stati chiusi dalla polizia, la quale ha anche arrestato diversi caporioni comunisti. I manifesti comunisti che coprivano i muri della città in modo inverosimile, sono stati strappati per iniziativa della popolazione.

La sensazione generale nella Spagna nazionale è che la vittoria conclusiva dei nazionali sia semplice questione di ore.

Secondo incontrollabili voci che circolano, il Gen. Miaja avrebbe inviato oggi nel pomeriggio il Gen. Casado verso le linee nazionali con funzioni di parlamentare per trattare col Gen. Franco la cessazione delle ostilità e rispettivamente la resa del territorio non ancora occupato dalle armate nazionali.

Ancora alla ricerca di complicazioni?

Aerei rossi che attaccano un piroscafo olandese

LONDRA, 7

Il piroscafo olandese «Aurora» è stato attaccato nel Mediterraneo da aeroplani di nazionalità sconosciuta. L'S. O. S. lanciato dall'«Aurora» venne raccolto dall'Ammiragliato britannico, che ordinò all'incrociatore «Ivanhoe», che si dirigeva da Palma di Maiorca a Gibilterra, d'intervenire. Quando l'incrociatore giunse sul posto, trovò che l'«Aurora» era già stato preso sotto la protezione del posamine nazionalista «Jupiter». L'«Aurora» proseguiva più tardi per Genova e l'«Ivanhoe» continuava sulla rotta per Gibilterra. Si ritiene che gli aeroplani attaccanti provenissero dalla Spagna rossa.

La flotta disarmata a Biserta

Undici navi in pessime condizioni che recavano a bordo la peggiore feccia - Sette piroscafi a Meres el Kebir - Come Negrin e soci riuscirono a prendere il largo malgrado la vigilanza

PARIGI, 7

La situazione spagnola alimenta la cronaca politica della stampa parigina. Con una disinvoltura sorprendente, gli ambienti francesi, che fino a ieri avevano parole di alta considerazione di riguardo per il sig. Negrin, che si aveva l'aria di non voler compromettere dinanzi alla storia, scrivono oggi che il vero responsabile della catastrofe è il Governo di ieri, che la nuova situazione creatasi a Madrid avrebbe potuto salvare molte vite umane se si fosse determinata prima e che per conseguenza ricade su Negrin e i suoi collaboratori la colpa del precipitare degli eventi.

Crisi dei comunisti

La stampa, che esalta le intenzioni del «Governo nazionale di difesa», mette in evidenza il fatto che con l'eliminazione degli elementi comunisti diviene molto più facile trattare le condizioni di un «armistizio», come pure tentare in extremis una specie li compromesso che permetta agli antirivoluzionari spagnoli di salvare la pelle, che Franco non ha vinto in definitiva la guerra, che la vittoria non è nè da una parte nè dall'altra, e che solo la preoccupazione di liberare il Paese dalle «ingerenze straniere» ha indotto Miaja e Franco al negoziato. Tutto lo sforzo in un modo o nell'altro è quindi inteso a privare il Generalissimo dei benefici morali e materiali della vittoria e dare all'opinione pubblica la sensazione che è stato l'intervento di Parigi e di Londra a permettere di liquidare rapidamente la guerra civile spagnola. In tal modo ci farebbero risalire le azioni della diplomazia del Quai d'Orsay che il «buon senso» francese continua a considerare come seriamente compromesse anche in Spagna, nonostante le decisioni di inviare come rappresentante della Francia il Maresciallo Petain.

I giornali bolscevichi sono naturalmente furiosi e deplorano il tradimento dei Generali repubblicani che hanno osato liquidare Negrin e procedere energicamente contro il comunismo. L'*Humanité* e il *Ce Soir* impiegano un linguaggio furiosamente escandescente per salvare il prestigio del comunismo che conosce in questo momento una disfatta gravissima, le cui conseguenze in Francia possono essere decisive. Non è escluso infatti che la resistenza dei socialisti ad unirsi ai comunisti in un unico partito marxista — come anelano oggi i rappresentanti della terza internazionale — vi sia stata ispirata durante il recente consiglio nazionale del partito socialista, dal desiderio a non unire le sorti dei seguaci di Blum e quelle dei seguaci di Thorez. Il partito comunista attraversa infatti una crisi di impopolarità molto evidente attraverso il disorientamento della stampa di partito.

I nomi delle unità

Intanto la flotta spagnola rossa è arrivata stamane a Biserta, scortata e controllata da un certo numero di navi da guerra francesi. La flotta è composta da tre incrociatori: «Miguel de Cervantes», «Liberdad» «Mendez Nunez»; otto cacciatorpediniere: «Ullea», «Jorge Juan», «Almirante Miranda», «Escano», «Lepanto», «Almirante Atequerra», «Almirante Valdes», «Gravina».

Le autorità marittime francesi erano state, a quanto pare, sollecitate dalla flotta rossa a riservarle un ricovero nei porti francesi dell'Africa del nord. Come è noto, la flotta aveva infatti lasciato Cartagena ieri l'altro in seguito agli avvenimenti che hanno costretto alla fuga Negrin. Ieri la flotta si era presentata dinanzi ad Algeri, dove non era stata ricevuta, perchè il porto di quella città non poteva accoglierla tutta. Il Ministero della Marina francese, trattandosi di navi da guerra, ha preferito, infatti, che esse venissero internate in un porto militare. La flotta ha così proseguito durante la notte verso Tunisi, ove è arrivata stamane sul far del giorno.

Le unità sono rimaste qualche tempo al largo, dove sono state raggiunte da ufficiali della Marina francese, che hanno senz'altro fatto eseguire da marinai e gendarmi lo smantellamento degli elementi essenziali dei cannoni. Poi le navi sono state rimorchiate nell'interno della rada di Biserta, mentre gli equipaggi venivano fatti scendere, accantonati e sottoposti ad un'accurata visita medica, poichè a bordo infieriva un'epidemia infettiva.

Le navi appaiono ridotte a mal partito dalle ripetute incursioni degli aerei nazionali e dalla pessima manutenzione da parte degli equipaggi rossi.

Vigliacca quanto feroce

A quanto si afferma, le unità rifugiate a Biserta avevano a bordo oltre al personale ordinario, parecchie centinaia di persone che hanno ottenuto di poter fuggire. Si tratta di complici del Governo rosso che soltanto con la fuga hanno potuto sottrarsi alla giustizia nazionalista. Si conferma inoltre che alcune navi repubblicane si sono recate nel porto nazionale di Melilla e che le petroliere «Campero» e «Campeche» sono giunte a Barcellona, dove si sono arrese alle autorità di Franco.

A Meres el Kebir sono giunte sette navi marxiste spagnole con a bordo 300 persone, fra cui ufficiali dell'arsenale di Cartagena. Alle sette navi è stato proibito di entrare nel porto di Orano ed esse attendono la decisione delle autorità francesi di Algeri.

Per quanto riguarda la famosa Vicepresidente della Repubblica rossa, nota come la «Passionaria», si apprende che essa, avendo perduto ormai ogni autorità ed essendo stata minacciata d'arresto da parte della nuova «Junta», ha fatto appena in tempo a fuggire con un aeroplano militare, che l'ha trasportata in Algeria atterrando presso Orano.

La famosa agitatrice avrebbe richiesto al Governo francese il permesso di rimanere in Algeria per qualche tempo, ma sembra che tale permesso le sarà negato ed essa proseguirà probabilmente per il Messico o per la Russia.

Un'altra scena della disfatta marxista si è svolta intanto a Parigi, dove sono giunti stamane Negrin e gli altri membri del Governo repubblicano. Dopo essere riusciti ad eludere giornalisti e fotografi i Ministri di ieri si sono dileguati in città, mentre Negrin si faceva condurre a bordo di una auto pubblica alla stazione di Lione dove si crede abbia preso il treno alla volta di Digione. Questo ha fatto supporre che Negrin avesse l'intenzione di raggiungere quell'altro campione del marxismo governativo che è il signor Azana, di cui la cronaca non si occupa ormai più.

Il racconto di un passeggero che viaggiò con gli ex capi

Uno dei passeggeri dei due aeroplani «Douglas» che hanno trasportato personalità della Spagna repubblicana ha fatto il racconto della fuga da Albacete dei componenti il Ministero Negrin. Sin dalle prime ore che seguirono il colpo di forza della «Junta» di Madrid il Comitato nazionale dell'Unione repubblicana di Albacete aveva manifestato il suo completo accordo con il Comitato nazionale della difesa di Madrid; e subito dopo era stato decretato dal Comitato che le automobili e gli aeroplani dovevano essere muniti d'un salvacondotto firmato dal capo di quel Comitato, sia per circolare in città o all'estero, sia per partire dagli aerodromi.

Gli stessi avvertimenti, secondo il passeggero, sarebbero stati diramati a Madrid, a Valencia e a Cartagena. Si trattava dunque, nello spirito del Comitato nazionale della difesa, di impedire ad ogni costo la partenza del Presidente del Consiglio Negrin, come pure dei Ministri del suo Governo. Queste personalità dovevano essere arrestate per essere tradotte dinanzi a una corte marziale. Tuttavia, durante le prime ore, una confusione indescrivibile regnò negli ambienti militari delle tre grandi città, come pure ad Albacete, poichè le misure prese erano state tenute segrete ed il colpo di stato era ignorato da tutti, salvo che da alcuni ufficiali.

Così pure i piloti della L.A.P.E. che trasportavano il Presidente Negrin e i membri del suo Governo, come pure quelli che sono arrivati oggi, non hanno appreso il colpo di stato del colonnello Casado che al loro arrivo sul terreno di Francazal. I loro passeggeri li avevano lasciati nell'ignoranza dei gravi avvenimenti che si erano svolti nella Spagna repubblicana. Nonostante l'interdizione di partire e nonostante la sorveglianza di cui erano oggetto i piloti del L.A.P.E. erano riusciti a prendere il volo dal terreno di fortuna in cui si trovavano con i loro passeggeri. Quattro aeroplani poterono spiccare il volo ed atterrare a Tolosa,

"FOGLIO DI DISPOSIZIONI,,

I rappresentanti del P. N. F. nei Consigli delle 22 Corporazioni

ROMA, 7

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del P. N. F., in data odierna reca: Il Duce, su mia proposta, ha nominato rappresentanti del P. N. F. nei Consigli delle 22 Corporazioni i fascisti:

Corporazione cereali: Visco Sabato, vicepresidente; Torelli Tito, Nannini Sergio.

Corporazione orto-floro-frutticola: Acerbo Giacomo, vicepresidente; Tanzini Michele, Pileri Cesare.

Corporazione vitivinicola olearia: Adinolfi Matteo, vicepresidente; Fantecchi Augusto, Rossi Napoleone di Montelera.

Corporazione zootecnia e pesca: Vezzani, Vittorino, vicepresidente; Ghigi Alessandro, Franco Guido.

Corporazione legno: Proscripio Giulio Egidio, vicepresidente; Mendini Bruno, Brenna Enrico.

Corporazione tessili: Aprilis Napoleone, vicepresidente; Sessa Giulio, Alberici Umberto.

Corporazione abbigliamento: Parolari Gabriele, vicepresidente; Gennaioli Marco, Beratto Giuseppe.

Corporazione siderurgia e metallurgia: Benini Zonnen, vicepresidente; Venturi Augusto, Di Marco Ernesto.

Corporazione meccanica: Nanni Giuseppe, vicepresidente; Capoferri Pietro, d'Havet Mario.

Corporazione chimica: Tarchi Angelo, vicepresidente; Marinotti Francesco, Profilo Felice.

Corporazione combustibili liquidi e carburanti: Casalini Vincenzo, vicepresidente; Raffaeli Riccardo, Luxardo Nicolò.

Corporazione stampa e carta: Amicucci Ermanno, vicepresidente; Maceratini Ugo, Mancini Guido.

Corporazione costruzioni edili: Moro Aurelio, vicepresidente; Maffezzoli Alfonso, Miniati Gino.

Corporazione acqua, gas, elettricità: Pasini Albino, vicepresidente; Mori Nino, del Bufalo Edmondo.

Corporazione industrie estrattive: Tredici Vittorio, vicepresidente; Giarratana Alfredo, Vaselli Giovanni.

Corporazione vetro e ceramica: Cristini Guido, vicepresidente; Fantucci Vittorio Umberto, Magnini Milziade.

Corporazione comunicazioni interne: Bleiner Giuseppe, vicepresidente; Giovannini Mario, Guzzeloni Angelo Cesare.

Corporazione mare ed aria: Pala Giovanni, vicepresidente; Ferretti di Castelferretto Piero, Malcangi Andrea.

Corporazione spettacolo: Pierantoni Gino, vicepresidente; Liverani Francesco Armando, Vaccaro Giorgio.

Corporazione ospitalità: Fassini Alberto, vicepresidente; Rapetti Edoardo, Ciullini Leone.

Corporazione professioni ed arti: Gray Ezio Maria, vicepresidente; Fera Saverio, Orlando Giuseppe.

Corporazione previdenza e credito: Frignani Giuseppe, vicepresidente; Meda Luigi, Ungaro Filippo.

VENTENNALE DEI FASCI
ACCORCIAMENTO DELLE DISTANZE

Oggi il Duce presiede il Comitato corporativo centrale

ROMA, 7

Il Comitato corporativo centrale è convocato alle ore 10 del giorno 8 marzo a Palazzo Venezia.

Vivissima è l'attesa che circonda, negli ambienti produttivi, la riunione di domani del Comitato corporativo centrale, il massimo organo del sistema corporativo fascista, che prenderà importanti decisioni in occasione del Ventennale della Fondazione dei Fasci di Combattimento.

Non scenderemo a dettagli circa gli accordi intercorsi e i provvedimenti presi, perchè essi devono essere sottoposti all'approvazione del Comitato nella riunione che si svolgerà sotto la presidenza del Duce.

Comunque, non si deve dimenticare che le decisioni di domani rientrano nel quadro delle celebrazioni del Ventennale dei Fasci e costituiranno una più marcata accentuazione della politica sociale del Regime che, con gradualità costante, è stata sempre più estesa e perfezionata dalla Marcia su Roma in poi.

Le masse produttive hanno avuto dal Fascismo, con le leggi e i provvedimenti tendenti a garantire il lavoro, il salario, la casa decorosa, tutte le forme di previdenza e di assistenza che in molti Paesi, sedicenti democratici, sono ancora un miraggio, la prova del costante interessamento del Regime per la gente che lavora oltre che la decisione di non concedersi soste per migliorarne sempre più le condizioni allo scopo di realizzare, con l'accorciamento delle distanze, con l'eliminazione di ingiuste sperequazioni, quella completa giustizia sociale che sola può garantire la potenza economica, oltre che politica, della Nazione in un quadro armonico di interessi garantiti per ogni categoria produttiva.

Il Ventennale dei Fasci si celebrerà dunque sotto il segno dell'accentuazione e dello sviluppo della politica sociale. L'Italia fascista stringe così sempre più i vincoli che uniscono i cittadini, armonizza i loro interessi nella visione superiore delle possibilità produttive e dà sempre più al lavoro il posto che gli spetta nel regime di popolo instaurato dal Fascismo.

Francia inquieta

Le febbrili consultazioni fra Governo e capi militari

PARIGI, 7

I contatti e le consultazioni fra gli uomini responsabili della politica estera e dei capi militari francesi, continuano sempre più frequenti ed intensi. Stamane il Ministro degli Esteri, Bonnet, ha avuto una lunga conferenza con il Generalissimo Gamelin. Per quanto il più stretto riserbo venga mantenuto sul contenuto di detta conversazione, negli ambienti parlamentari si assicura che fra i due uomini responsabili si sia particolarmente esaminata l'efficienza di certe alleanze e particolarmente dell'assistenza che la Russia sovietica potrebbe e vorrebbe dare alla Francia in caso di complicazioni.

Nella seduta odierna il Senato ha discusso e adottato all'unanimità diversi progetti di legge relativi all'apertura di nuovi crediti per la regolarizzazione di crediti precedentemente stanziati relativi a spese per la difesa nazionale. L'ammontare complessivo di tali crediti è di otto miliardi di franchi. Il relatore generale ha tenuto durante la discussione a far risaltare l'importanza delle somme assegnate alle spese di carattere militare. Nelle sole voci ufficiali figurano per il consuntivo del 1938 32 miliardi di spese e per il preventivo 1939 39 miliardi di spese. Accanto a questi crediti di carattere ordinario vi sono poi crediti di carattere speciale che per il 1939 ammontano già a 21 miliardi di franchi.

Si ha da Londra che i giornali inglesi pubblicano stasera un telegramma da Roma di un'agenzia secondo la quale l'Italia presenterebbe alla Francia, per via diplomatica, le sue rivendicazioni, subito dopo la riunione del Gran Consiglio.

Le ispezioni militari francesi

Il Governatore del Senegal nel Tibesti e al confine libico

DAKAR, 7

Il Governatore del Senegal, Boisson, è partito stamane in aeroplano diretto nella zona del Tibesti, per compiere un giro di ispezione agli apprestamenti e all'organizzazione militare e civile realizzata in questi ultimi tempi ai confini meridionali della Libia.

Le rivendicazioni italiane

Ipotesi inglesi sul viaggio di Göring e sui colloqui a Parigi

LONDRA, 7

La presenza del Generale Göring in Italia continua ad essere oggetto di vivo interesse da parte della stampa britannica. Su ciò che può formare oggetto del suo viaggio e su ciò che egli potrà discutere a Roma quando si incontrerà con il Duce, la curiosità è vivissima. La *Yorkshire Post*, in un telegramma da Parigi, afferma che in seno al Gabinetto francese le rivendicazioni italiane sono state nuovamente discusse e che Bonnet ha avuto in proposito varie conversazioni anche con l'Ambasciatore francese a Londra, sig. Corbin, che ora trovasi a Parigi. Ciò lascierebbe pensare che Corbin abbia recato al suo Governo qualche utile informazione datagli dal Foreign Office in base alla quale Daladier e Bonnet avrebbero nuovamente discusso la situazione diplomatica specialmente nei riguardi dei negoziati italiani.

Il *Daily Mail* in un suo telegramma da Parigi afferma egualmente che nuove conversazioni tra i due Ministri francesi sono avvenute.

Infine anche il *Manchester Guardian* si occupa oggi della presenza in Italia di Göring. In un lungo bislacco editoriale nel quale il giornale cerca di dimostrare il malumore dell'Asse dinanzi all'accrescimento del riarmo britannico, esso afferma che la posizione militare dell'Asse è oggi meno forte e meno invincibile di quello che fosse finora e perciò... può essere che Göring consigli a Roma una moderazione, almeno fino al momento nel quale l'Asse si ritrovi militarmente rafforzato e nuovamente sicuro della vittoria.

Unità britanniche nei porti della Corsica

AJACCIO, 7

Quattro unità della squadra britannica del Mediterraneo sosteranno in Ajaccio dal 23 al 31 marzo. Altre unità della stessa squadra si ancoreranno nella medesima epoca a Calvi, a Portovecchio, a S. Fiorenzo e probabilmente anche a Bastia.

Jouhaux nel Marocco

PORTVENDRES, 7

Leon Jouhaux, segretario generale della Confederazione generale del lavoro, si è imbarcato a bordo del piroscafo «El Giezair», diretto a Orano, di dove si recherà al Marocco per fare un giro di ispezione.

L'inizio ufficiale dell'attività di Pio XII

Il nuovo Pontefice lavora 14 ore al giorno Prossimo Concistoro: nove posti vacanti

CITTA' DEL VATICANO, 7

Stamane il Pontefice ha inaugurato l'appartamento nuovo, al secondo piano del palazzo pontificio che nei giorni passati era stato riordinato dalla Floreria apostolica e dall'ufficio tecnico della Città del Vaticano. L'appartamento stamane perciò appariva ordinatissimo e quasi nuovo. Ciascun dignitario pontificio occupava il posto attribuito dal protocollo, Monsignor cameriere segreto partecipante, i camerieri segreti di spada e cappa, le guardie nobili, i gendarmi, i sediari nel loro caratteristico costume rosso.

I preparativi per l'incoronazione

Nella sala Clementina ciascun personaggio ammesso in udienza riceveva il primo saluto dalle guardie svizzere poi nella sala dei palafrenieri egli deponeva il soprabito e, attraversata una lunga serie di magnifiche stanze, entrava nell'anticamera segreta dove sostava in attesa del suo turno. Così successivamente il Pontefice ha ricevuto il Cardinale O' Connel, Arcivescovo di Boston, il Cardinale Luigi Maglione, il Cardinale La Puma, il Cardinale Mercati, il Cardinale Mundelein, Arcivescovo di Chicago, Monsignor Ottaviani, assessore del Sant'Uffizio e Monsignor Ruffini, segretario della Congregazione dei Seminari e Università degli studi. Precedentemente il Pontefice aveva ricevuto i suoi due immediati collaboratori Monsignor Tardini, segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari e Monsignor Montini, sostituto della Segreteria di Stato. Tutti i visitatori, prima di sottoporre al Pontefice le pratiche dei loro uffici, hanno voluto esprimere i loro più fervidi auguri per questo inizio ufficiale dell'attività del Pontefice.

Pio XII, con grande affabilità, ha tutti ringraziato e poi ha voluto subito iniziare la trattazione degli affari, mostrando di conoscerli tutti anche nei più minuti particolari.

Mentre il Pontefice continua a svolgere il suo importante lavoro secondo un orario ormai regolare, cioè dalle 7 alle 13.30 e dalle 16.30 alle 24, con un breve intervallo per il pasto, l'ufficio del maestro di camera è in grandi faccende per risolvere il problema onde soddisfare 150.000 persone che hanno chiesti i biglietti per assistere alla solenne incoronazione di domenica prossima nella basilica vaticana, che è capace di contenerne soltanto 40.000.

I probabili porporati

Il Questore di Roma, unitamente agli ingegneri della Fabbrica di San Pietro e a Monsignor Magnanensi, segretario dell'ufficio di Monsignor maestro di camera, ha compiuto un sopraluogo per predisporre l'afflusso della popolazione, sia nella basilica che nella piazza di San Pietro, in previsione dell'incoronazione. I colonnati verranno circondati da steccati, così pure verrà tirato uno steccato ad un certo punto della piazza per lasciar libera la parte superiore della piazza che verrà occupata da coloro che sono nell'interno della basilica. Nella basilica si stanno ampliando le tribune; si sta costruendo un piano inclinato nella navata traversa fino all'altare dei Santissimi Proculo e Martignano. I pilastri si stanno ricoprendo dei grandi damaschi di Alessandro VII. Nel portico ci costruisce un ripiano nella parte sinistra ove prenderà posto il concerto della guardia palatina.

Si parla intanto con insistenza di un prossimo Concistoro che verrebbe indetto dal Pontefice, a breve scadenza. In esso verrebbero elevati alla porpora alcuni prelati, fra cui Monsignor Santoro che fu segretario del Conclave, Monsignor Ruffini, segretario della Congregazione dei seminari che, rivestita la porpora, diverrebbe prefetto della Congregazione stessa, Monsignor Borgoncini Duca Nunzio presso l'Italia, Monsignor Ciriaci, Nunzio in Portogallo e Monsignor Orsenigo, Nunzio a Berlino. I posti vacanti nel Sacro Collegio sono oggi nove.

sa e i monsignori Ottaviani, assessore della Suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio, e Ruffini, segretario della Sacra Congregazione dei seminari e dell'Università degli studi.

La delegazione del Governo di Franco all'incoronazione di Pio XII

BURGOS, 7

Il Generalissimo Franco sarà rappresentato alle feste dell'incoronazione del Papa da un'Ambasciata straordinaria composta dal Ministro dell'Agricoltura e Segretario generale della Falange tradizionalista Fernandez Cuesta, dall'Ambasciatore presso la S. Sede Josè De Yanguas Messia, dal Generale Lopez Pinto, dal Viceammiraglio Basterreche, dal Consigliere nazionale Sanchez Mazas e dal segretario Bermajo, funzionario agli Esteri.

Le udienze private del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 7

Il Pontefice ha ricevuto in private udienze i Cardinali: O' Neil, Arcivescovo di Boston; Mundelein, Arcivescovo di Chicago; Maglione, Prefetto della Sacra Congregazione del Concilio; La Cuma, Prefetto della Sacra Congregazione dei religiosi; Mercati, bibliotecario ed archivista di Santa Romana Chie-

Gli ulema della Libia acclamano il Duce riuniti intorno a Balbo

TRIPOLI, 7

Il Governatore generale ha convocate a Tripoli tutte le notabilità mussulmane della Libia. Erano presenti il segretario generale assieme ai direttori di Governo, ai Prefetti e ai Federali delle quattro provincie della Libia. Il Governatore generale, dopo aver trattato della situazione economica e dei vari problemi interessanti le popolazioni in una vasta disamina alla quale hanno partecipato vari ulema e notabili, ha annunziato, fra il più vivo entusiasmo e grandi acclamazioni al Duce, la prossima consegna, fissata per il 21 aprile, dei decreti di cittadinanza e la costituzione nello stesso giorno, della Associazione mussulmana del Littorio.

Viva ilarità da parte dei mussulmani ha sollevato la notizia diffusa dalla Radio di Parigi del preteso arresto di ulema che avrebbero osteggiato l'elargizione della cittadinanza, perchè contenente una implicita abiura della religione mussulmana, mentre è noto a tutto il mondo mussulmano come l'Italia sia l'unica Potenza che abbia saputo realizzare il conferimento di una speciale cittadinanza in perfetta armonia con la religione e gli statuti personali delle genti mussulmane.

Durante la riunione gli ulema, nel rappresentare lo stato d'animo della popolazione, hanno avuto occasione di esprimere tutta l'ammirazione e la gratitudine per l'opera del Regime in favore della Libia. Il convegno, durato circa tre ore, ha avuto termine con il saluto al Re e Imperatore e al Duce.

Festoso ritorno dalla Mecca di 400 mussulmani somali

Riconoscenza e devozione all'Italia

MOGADISCIO, 7

Quattrocento mussulmani di ogni parte della Somalia cui se ne erano aggiunti altri 100 residenti nei Governi limitrofi partiti ai primi di gennaio per compiere un pellegrinaggio ai luoghi santi della Mecca e di Medina sono rientrati a Mogadiscio a bordo della nave «Sannio». Tutti i pellegrini, che hanno goduto e godono ottima salute, prima di raggiungere le loro famiglie hanno voluto porgere i loro più vivi ringraziamenti per l'assistenza generosa ed i benefici ricevuti durante il loro lungo viaggio da tutte le autorità italiane. I pellegrini si sono perciò recati assieme ai notabili e ai santoni al Palazzo del Governo, dove sono stati ricevuti dal Reggente Petazzi e da tutti i funzionari. Il capo dei pellegrini ha letto un devoto indirizzo di omaggio, esprimendo la incondizionata riconoscenza di tutti i mussulmani verso la potentissima Italia, che anche quest'anno ha voluto concentrare e favorire i somali nell'assolvimento del loro ardente voto religioso, che è quello di pregare sulla tomba del grande profeta.

Ha poi rilevato come è giusta e benefica pei somali l'Italia verso la quale la devozione e la preghiera delle popolazioni sono continue ed assolute. S. E. Petazzi ha risposto a questo devoto omaggio dei pellegrini compiacendosi per il loro viaggio così felicemente concluso ed ha rilevato come la contentezza dei reduci sia un motivo di sincero compiacimento per il Governo, che appoggia e premia il fedele lavoro delle genti somale attraverso provvidenze costanti, mentre guarda ad esse con quella simpatia che tutto il mondo conosce. La riunione si è sciolta con un vibrante saluto al Re Imperatore e al Duce.

S. E. Puppini a Fiume per presiedere la seduta del Consiglio della R.O.M.S.A.

FIUME, 7

Questa mattina è stato ospite della nostra città S. E. Puppini, presidente della R.O.M.S.A. e dell'A. G. I. P., giunto per presiedere il Consiglio d'Amministrazione della R.O.M.S.A. Erano con lui il direttore generale dell'«Agip» conte Carafa e i consiglieri della nostra Raffineria, fra cui il prof. Arturo Marpicati. Gli ospiti sono stati accolti dal direttore generale della R.O.M.S.A. comm. Maineri e dai suoi collaboratori.

Nella mattinata S. E. Puppini ha visitato il villaggio operaio della azienda e s'è intrattenuto a esaminare con compiacimento quanto la R.O.M.S.A. sta attuando per il benessere dei propri operai e le nuove costruzioni in corso.

Nel pomeriggio è stata tenuta la seduta del Consiglio d'amministrazione, che oltre a esaminare il bilancio, ha preso le seguenti deliberazioni: di mettere a disposizione di S. E. il Prefetto, per solennizzare il Ventennale della Fondazione dei Fasci l'importo di lire 250.000 da destinarsi all'ampliamento della colonia montana della Federazione dei Fasci del Carnaro «Nove Maggio» sul Monte Maggiore, di concedere una gratifica agli impiegati e agli operai squadristi e a quelli muniti del brevetto della Marcia su Roma, di sistemare la seconda ala del palazzo degli uffici in Viale Italia ad abitazione per il personale impiegatizio. Tali provvidenze dimostrano la pronta e perfetta rispondenza delle nostre industrie a tutte le finalità del Regime.

S. E. Puppini, prima di partire per Roma ha fatto visita a S. E. il Prefetto e al Federale.

La Principessa di Piemonte a Castellammare

CASTELLAMMARE DI STABIA, 7

S. A. R. la Principessa di Piemonte, qui giunta improvvisamente, ha ispezionato i lavori di sistemazione del civico ospedale eseguiti per suo desiderio. Durante la sua visita sono giunte all'ospedale autorità e gerarchie. Una grande folla radunatasi nella piazza ha improvvisato alla Principessa una entusiastica manifestazione.

Il Credito italiano distribuisce un dividendo del 4 p. c.

GENOVA, 7

L'Assemblea generale del «Credito Italiano», tenutasi oggi a Genova, ha approvato le relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei sindaci e il bilancio per l'esercizio 1938, che chiude con un utile netto di lire 29.345.362.85.

E' stata deliberata la distribuzione di un dividendo del 4 per cento agli azionisti, in ragione di lire 20 per azione, l'assegnazione di lire 2.934.536.40 alla riserva e di lire 6.410.826.45 ad aumento del saldo utili a nuovo, che verrà così ad ammontare complessivamente a lire 18.185.768.05.

Il dividendo verrà pagato a partire dall'8 corrente.

A sinistra Aranda, a destra Solchada promossi da Franco per meriti di guerra Generali di Divisione

La lettera di Re Leopoldo requisitoria contro gli estremisti

Il deplorevole affare Martens piattaforma delle prossime elezioni

BRUSSELLE, 7

La lettera che Re Leopoldo indirizzò ieri notte al Primo Ministro Pierlot e che oggi è pubblicata da tutta la stampa, costituisce l'elemento più importante della crisi belga. Come si ricorda, il Sovrano, prima che Spaak desse le dimissioni, convocò un Consiglio straordinario di Ministri. Pubblicammo a suo tempo i punti principali del discorso del Sovrano, che non fu pubblicato ufficialmente, ma il cui testo era più o meno reso noto agli ambienti politici.

Monito del Sovrano ai partiti

Re Leopoldo, nella lettera di ieri notte, non ha fatto che ribadire i concetti principali della politica interna del Belgio, domandando però questa volta che la sua lettera sia pubblica, per toccare direttamente l'opinione pubblica. La chiara lettera di Re Leopoldo è letta e commentata vivamente in questi ambienti politici ed è interpretata come un solenne ammonimento ai partiti. Anzi c'è chi la considera come una vera requisitoria per i partiti estremisti, che hanno volontariamente dimenticato la carta costituzionale e usurpato i diritti che spettano unicamente al Capo dello Stato.

Si sottolinea particolarmente il tono energico adottato dal Sovrano, quando nella sua lettera chiarisce questo punto, mettendo in guardia l'opinione pubblica, mentre le accuse, emesse da certi ambienti politici, tentano di compromettere il Capo della Nazione nella responsabilità per la crisi che attraversa il Paese. A tale riguardo le sue parole sono chiare anche per i fiamminghi, che hanno fatto del caso Martens la bandiera delle loro rivendicazioni, dimenticando i sacrifici dei soldati che, sotto la guida del grande Re Alberto I, hanno difeso il suolo e il patrimonio morale e materiale della Nazione.

Re Leopoldo non si è soltanto accontentato di chiarire la situazione politica, ma ha anche messo in guardia il Paese circa l'importanza delle prossime elezioni, poichè i destini del Belgio sono effettivamente nelle mani del popolo. Il monito del Re è interpretato negli ambienti nazionalisti come un avvertimento solenne per le istituzioni democratiche della Nazione, che, se non si rinnoveranno, periranno. Re Leopoldo domanda infatti che il Parlamento incarni in uno spirito di giustizia l'unità nazionale, per appoggiare un Governo capace di imporre il rispetto e di mantenere il prestigio morale della Nazione.

Malessere e incertezza generali

I commenti dei giornali di tutte le opinioni, allo scioglimento delle Camere, coincidono nell'osservare che la piattaforma sulla quale si svolgeranno le prossime elezioni sarà quella dell'affare Martens al quale non è stata potuta trovare una soluzione. *Pais Reel* scrive a questo proposito che 300 uomini politici sono stati rimandati dinanzi agli elettori, mentre il traditore condannato a morte è rimasto al suo posto. *L'Independence Belge*, giornale moderato, occupandosi dello stesso argomento in un breve artcolo, esige che, prima delle elezioni, il Martens, la cui permanenza all'Accademia sta diventando motivo di divisione nel Paese, sia o revocato o costretto a dimettersi. La *Gazette* rileva a sua volta, che il popolo belga verrà chiamato a votare, nelle prossime elezioni in favore o contro il Martens. Una consultazione di questo genere, scrive il giornale, è addirittura repugnante.

In generale, nell'opinione pubblica, persistono il malessere e l'incertezza aggravati dalla perdita di ogni fiducia nel regime parlamentare e dagli intrighi, dalle manovre arrivistiche e dagli interessi elettorali degli uomini politici, i quali rischiano di trascinare il Paese a divisioni interne sempre più profonde e di aggravare maggiormente la situazione finanziaria già estremamente delicata.

Rossoni e Tassinari a Monaco ospiti del Ministro Darrè

MONACO DI BAVIERA, 7

Il Ministro dell'Agricoltura S. E. Rossoni, accompagnato dal Sottosegretario all'Agricoltura S. E. Tassinari e da diversi alti funzionari ministeriali, ospite del Ministro del Reich per l'Agricoltura Darrè, è giunto oggi a Monaco dove, nel corso del suo soggiorno verrà svolto un ampio programma di ricevimenti, visite e conferenze. Alla stazione, la cui pensilina e facciata esterna erano riccamente addobbate con le bandiere dei due Paesi, sono intervenuti assieme al Ministro del Reich per l'Agricoltura Darrè ed al Sottosegretario all'Agricoltura Backe, il Luogotenente del Reich per la Baviera Gen. von Epp con le più alte autorità bavaresi, tra cui il Ministro Presidente dott. Siebert, il Ministro degli Interni e Gauleiter Wagner, il Primo Borgomastro di Monaco, nonchè numerosi gerarchi del Partito, alti funzionari ministeriali e sindacali.

Da parte italiana erano presenti il R. Console generale d'Italia Ministro Pittalis in rappresentanza di S. E. Attolico, il R. Console d'Italia Mellini, il Segretario del Fascio di zona con tutti i membri del Direttorio ed altre personalità. Una compagnia di militi della Totenkopf (Testa di Morto), prestava servizio d'onore nell'ampio piazzale della stazione gremito da densa folla, intervenuta a salutare l'alto ospite italiano. Un reparto della «Gil» con gagliardetti era disposto nella saletta reale.

Dalla stazione, tra due ali di popolo, la colonna delle automobili si è quindi diretta all'albergo Bayrischer Hof, dove S. E. Rossoni ed il seguito soggiorneranno durante i tre giorni della loro permanenza a Monaco. All'ingresso dell'albergo, con gesto simpatico e gentile, due ragazze che vestivano il pittoresco costume dei rurali della zona alpina, hanno offerto in dono all'ospite due magnifici cesti artisticamente decorati, contenenti scelti prodotti agricoli

Una commissione commerciale è partita da Parigi per Berlino

PARIGI, 7

Stasera parte il direttore degli accordi commerciali presso il Ministero degli Esteri signor Hervé Alphond per Berlino, allo scopo di partecipare agli ultimi negoziati per il rinnovo degli accordi commerciali franco-tedeschi.

E' prevista la proroga degli accordi per lo scambio dei minerali e carbone e la conclusione di un trattato turistico. Restano poi alcuni problemi relativi all'annessione dei Sudeti al Reich. La Germania si impegnerebbe a pagare in divise i debiti dei Sudeti quali esistevano al momento dell'entrata dei tedeschi in quel territorio.

Una nota ufficiosa inoltre annuncia che sono in corso trattative tra Parigi e Bucarest per la conclusione di un accordo economico franco-romeno. Sarebbe accordata una riduzione delle tariffe doganali ai principali articoli di produzione dei due Paesi. Inoltre le merci francesi sarebbero colpite da una tassa il cui gettito sarebbe assegnato alle esportazioni romene.

I Principi di Borbone-Parma sbarcati a Marsiglia

PARIGI, 7

Sbarcati a Marsiglia stamane di ritorno dal loro viaggio nell'Africa del Nord il Principe e la Principessa di Borbone Parma sono ripartiti nel pomeriggio in automobile per Ventimiglia.

La questione croata su un binario morto

Nuovo incontro del Reggente con Macek che ha riaffermato la sua intransigenza

BELGRADO, 7

Nessun fatto nuovo è intervenuto nella situazione politica della Jugoslavia. Le discussioni si svolmo. La questione croata sembra mo. La questione trovata sembra di nuovo entrata in un binario morto. Macek, attendendo prove concrete dal Governo di Belgrado ha intanto riaffermato la sua intransigenza in una intervista all'inviato del *Manchester Guardian*. La questione appare dunque di difficilissima soluzione. Mentre Stojadinovic aveva annunciato di volere concedere ai croati delle autonomie secondo un giusto spirito; il nuovo Governo si è impegnato di arrivare ad un accordo, ma l'accordo sembra finora irrealizzabile. Il Governo ha rimesso in libertà una diecina di croati condannati per delitti politici sotto i precedenti regimi. Del resto il numero dei condannati politici croati è meno grande di quanto si creda. L'esposizione sulla politica interna che farà alla Scupcina fra qualche giorno il Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni è attesa in questi ambienti con molto interesse, sebbene non si ritenga che egli possa annunciare la conclusione dell'accordo. Il Principe Paolo è partito per Krany in Slovenia, probabilmente per incontrarsi durante il viaggio con Macek.

CONFINI DELIMITATI

L'Ungheria cede 8 comuni la Ceko-Slovacchia 19

BUDAPEST, 7

Questa sera si sono qui conclusi i lavori fra le delegazioni cekoslovacca e ungherese per la delimitazione dei nuovi confini fra l'Ungheria e la Ceko-Slovacchia. Risultato dei lavori è la cessione da parte dell'Ungheria di otto Comuni mentre la Ceko-Slovacchia ne cede all'Ungheria 19. Il 14 marzo alle ore 12 saranno effettuate le consegne.

Ripresa delle trattative tra ceki e slovacchi

PRAGA, 7

Il Presidente del Consiglio slovacco mons. Tiso, insieme con due Ministri, giungerà a Praga domani per riprendere le conversazioni con il Governo centrale. La stampa governativa ceka si studia di calmare gli animi affermando la necessità di una collaborazione fraterna e di una completa comprensione fra ceki e slovacchi, insistendo perchè la crisi sia risolta al più presto. E' opinione diffusa in questi circoli che si arriverà a un compromesso, ma non si nasconde che questioni del genere di quelle che si agitano ora tra Praga e Bratislava non possono dirsi risolte con un compromesso. Si apprende intanto che la «Guardia di Hlinka» si starebbe organizzando in modo da poter rappresentare una ben costituita forza armata munita di reparti motorizzati, cavalleria, aviazione ecc.

Molte zone grigie

Un giudizio tedesco

PRAGA, 7

L'organo del gruppo nazionale tedesco di Ceko-Slovacchia, *Volksdeutsche Zeitung*, nel suo odierno editoriale dedicato al progetto di ricostruzione politica del Paese, osserva che molte cose restano ancora incomprensibili e che altre vengono risolte solo dalla realtà.

Così, per esempio, il giornale ricorda che la Ceko-Slovacchia non si è ancora decisa ad annullare il patto con i Soviet, sebbene ripetutamente si sia detto che esso è privo di reale valore ed anzi nocivo agli interessi dello Stato. Il patto diretto contro il Reich fu stipulato da Benes e tuttavia esso vive ancora. Altra anomalia è la esistenza di due partiti politici, uno dei quali, com'è noto, raggruppa i rossi di tutte le gradazioni. Infine, sebbene la croce uncinata sia stata dalla Ceko-Slovacchia riconosciuta come emblema ufficiale del Reich, tuttavia l'uso di essa non è stato ancora formalmente permesso, nè il divieto di usarla formalmente annullato. Tali contraddizioni — prosegue il giornale — si constatano pure in altri campi. Per esempio la questione ebraica, già definitivamente regolata da gruppi tedeschi di Ceko-Slovacchia, non lo è stato ancora per tutta la Repubblica, sebbene le popolazioni della Slovacchia, della Ucraina e della Boemia domandino urgente e radicale soluzione. Il giornale conclude rilevando che certo sarebbero stati guadagnati mesi preziosi per la ricostruzione dello Stato se il Governo avesse, subito dopo Monaco, proceduto con più rapidità e chiarezza.

I 20 anni del Comintern

Grottesche menzogne sui Paesi fascisti

RIGA, 7

L'Ursa sta celebrando il 20.o anniversario della fondazione del Comintern. Infatti da notizie qui giunte il numero degli arresti, delle deportazioni e delle fucilazioni è in questi giorni notevolmente aumentato.

I giornali dal canto loro colgono l'occasione di questo anniversario per distrarre l'attenzione dei felici sudditi dello zar rosso dai guai interni: dalla carestia, dalla miseria, dalla fame, dalle feroci repressioni poliziesche e se la prendono col Fascismo e con i Paesi a regime autoritario. Sarebbe utile, si osserva qui, che certi giornali sovietici fossero maggiormente diffusi all'estero e che i lettori potessero rendersi conto dei sistemi seguiti dalla stampa bolscevica per la propaganda antifascista, sistemi che consistono principalmente nella diffusione di menzogne talmente grossolane e ridicole che in altri Paesi non potrebbero trovare lettori disposti ad accoglierle senza un sorriso di commiserazione e di sprezzo.

La *Pravda*, naturalmente alla testa di questa onesta campagna, pubblica un editoriale nel quale, dopo aver descritto il perenne stato di felicità assicurato al popolo russo dal bolscevismo, compiange amaramente tutti gli altri popoli della terra e descrive con raccapriccianti dettagli gli orrori di quanto avviene nei Paesi ove si celebra «l'orgia fascista». Questa orgia come è facile immaginare è a base di sangue. Infatti il giornale di Mosca parla di uomini sottoposti ad atroci torture ed afferma che incessantemente lavorano le mannaie e i carnefici neri e bruni.

Il giornale chiude il suo articolo affermando, contrariamente a quanto ormai sanno anche i più abbrutiti contadini russi, che il Fascismo e i Paesi fascistizzati vogliono ad ogni costo la guerra. La *Pravda* si guarda bene dal dire una parola su quello che è avvenuto in Spagna per volontà del Comintern e di quello che sta avvenendo in Cina, sempre per volontà della stessa accolta di criminali agli ordini di Mosca.

Bollettino giudiziario. Tasso, sostituto procuratore generale Corte Cassazione funzioni avvocato generale presso Corte Appello Trieste nominato consigliere Corte Cassazione e destinato funzioni Presidente sezione alla Corte Appello Genova; Albanese, cancelliere funzioni sottordine nella Pretura di Cherso è nominato segretario nella Regia Procura Trieste; Zaratin, primo cancelliere funzioni direttive Pretura Codroipo è trasferito alla Pretura Cherso stesso funzioni.

NOTIZIE BREVI

Il famoso bandito lituano Jablonskis, autore di numerosi assassinii, grassazioni e furti, è stato ucciso a rivoltellate da una pattuglia di agenti di polizia nelle vicinanze della frontiera lituana mentre tentava di fuggire all'estero.

La casa automobilistica tedesca «Auto Union» non prenderà parte con le sue macchine al Gran Premio di Pau.

Essendosi nella prima giornata coperti ambedue i prestiti emessi dal Governo argentino, il Ministro delle Finanze ha deciso di aumentare fino a 150 milioni di pesos la sottoscrizione dei due titoli.

Una stazione meteorologica che sarà la più settentrionale d'Europa e dalla quale si attendono segnalazioni utilissime per la navigazione nel nord Atlantico, sarà eretta presso Julianehaab, la colonia più settentrionale a sud della Groenlandia, all'altezza di 1000 metri.

L'uomo al tempo del diluvio

Il cranio sul focolare nell'antro del monte Circeo

Eccezionale importanza scientifica della scoperta La misteriosa frattura - Tracce di leoni e di jene

ROMA, 7

A proposito di un'interessantissima scoperta fatta in un antro venuto in luce ai piedi orientali del Monte Circeo, va rilevato che quest'antro, o grotta, ha una profondità di circa 20 metri con una ampia camera dalla quale si dipartono, in varie direzioni, altri cunicoli più piccoli. La grotta è intatta e ha il terreno fossile dell'epoca alla quale ossa rimonta e che sarebbe quella geologica chiamata «Diluvium». Il terreno della camera interna è cosparso di grosse ossa fossilizzate di cervidi, equidi, bovidi e ha conservato traccie inconfondibili della presenza di leoni e di iene. Tutte queste ossa sono coperte di cristalizzazioni simili a efflorescenze superficiali.

Ma la vera e importantissima scoperta è data dal rinvenimento, sopra un focolare circolare, fatto di pietre rozzamente sovrapposte, di un cranio umano in ottime condizioni di conservazione. Si tratta del più bel tipo finora conosciuto del cosidetto «homo neanderthlensis», che si dice vissuto nell'ultimo periodo glaciale dell'epoca appunto dei «Diluvium». Le caratteristiche del cranio sono quelle tipiche della specie umana «neanderthalensis» e cioè sproporzione tra il cranio e la faccia, scatola cranica molto bassa e sfuggente, orbite sormontate da un fortissimo osso arcuato, zigomo modellato. Di più c'è una particolarità: il teschio ritrovato presenta la frattura dell'osso temporale e ciò, in assenza di altre spiegazioni probabili, fa supporre che la morte dell'individuo sia da attribuirsi a causa violenta, quale può essere stata la lotta con un altro uomo per il possesso della preda o per la difesa di una prerogativa sacerdotale, come imponevano i cruenti riti primitivi.

Ma se molte cose restano da accertare nei riguardi di questo sorprendente ritrovamento, l'interrogativo più assillante è certamente quello di conoscere come si sia trovata qui, isolata, una testa di uomo e per quali misteriose vicende e necessità proprio su un focolare.

Una necropoli precristiana venuta alla luce in Svizzera

BASILEA, 7

A Locarno mentre si stavano facendo degli scavi sono venute alla luce 23 tombe che costituiscono una vera necropoli risalente al secondo e al terzo secolo prima dell'era cristiana. Inoltre sono stati trovati numerosi oggetti d'arte nonchè gioielli di mirabile fattura.

Ladri che preferiscono i polli arrosto ai gioielli

LONDRA, 7

Una banda di ladri che opera nei pressi della foresta di Windsor, sembra sia piuttosto composta da buongustai che da scassinatori di professione. Gli ignoti ladri infatti, una volta penetrati nelle abitazioni, invece di dirigersi verso gli oggetti di valore si recano direttamente in cucina e, aperti i ripostigli e le ghiacciaie, fanno strage di provviste prelibate che spesso cucinano sul posto. I ladri sono penetrati anche in casa di Dunkel, il magnate dei diamanti la cui casa è piena zeppa di oggetti preziosi di enorme valore e di quadri di autore. Anche qui i ladri hanno sdegnato tanta ricchezza e si sono limitati a rimpinzarsi di polli arrosto, bevendoci sopra bottiglie di vecchio vino.

Le indagini a Londra per il furto di documenti segreti

LONDRA, 7

Il furto di una valigetta contenente documenti militari segreti, avvenuto ieri notte da una automobile ferma in una piazza di Londra, va assumendo proporzioni sempre più gravi. Lo speciale servizio segreto del Ministero della Guerra, conosciuto con la sigla M. I. 5, ha assunto la direzione delle ricerche. La valigia apparteneva ad un alto ufficiale dell'esercito inglese, il cui nome è tenuto rigorosamente segreto, ma le cui iniziali che erano impresse sulla valigetta sono L. S. Egli si era recato a fare una visita ad amici ed aveva lasciato per pochi minuti la valigia con i documenti nell'automobile insieme ad altri oggetti. Al suo ritorno, solo la valigia era scomparsa, il che fa ritenere che il misterioso ladro fosse a conoscenza del contenuto e che magari avesse seguito l'L. S. su un'altra automobile, sperando nel verificarsi di una occasione propizia per compiere il furto. Sia al Ministero della Guerra che alla direzione di polizia, ci si rifiuta di dare alcuna indicazione sul caso.

Notiziario istriano

POLA, 7

Premio del Duce per parto gemellare

Il Duce ha concesso, per tramite del Prefetto di Pola, al signor Luigi Cosina da Erpelle Cosina, un premio di natalità per parto gemellare di lire 600.

Ricoverati all'Ospedale per una serie di disgrazie

Per la frattura del femore e del malleolo del piede sinistro, è stato ricoverato all'Ospedale il sedicenne Elvino Tommasi, che disse di aver riportato tali fratture durante il gioco del pallone. Ne avrà per circa 40 giorni.

Con gravi ustioni di primo e secondo grado, riportate su tutto il corpo, dalle fiamme sprigionate da una lampada a carburo, è stato trasportato all'Ospedale il bimbo di anni, Biagio Gregori di Giovanni da Gimino. I sanitari si sono riservati la prognosi.

Per una caduta dalle scale la vedova Anna Dreina, di 72 anni, abitante in via Minerva, riportò la frattura del femore destro. Trasportata all'Ospedale è stata dichiarata guaribile in circa quattro mesi.

Vittima di un incidente motociclistico è rimasto l'operaio Pi... Devescovi, di 34 anni, che nei pressi del ponte di ferro di via D... no, cadde riportando la frattura della tibia della gamba sinistra. Ne avrà per circa 60 giorni.

Altra caduta dalla motocicletta ha fatto il ventinovenne Leo... nati che riportò una frattura al piede sinistro dichiarata guaribile in circa dieci giorni.

La villica Fosca Radovi, di ... anni, è invece caduta dalla bicicletta fratturandosi l'omero sinistro. Salvo complicazioni, guarirà in circa 60 giorni.

Bollettino meteorologico

7 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temp. Mass.
Trieste...	dim.	nebb., cal.	+10
Roma.....	dim.	coperto	+15
Milano...	dim.	coperto	+20
Torino...	dim.	coperto	+10
Genova..	var.	piov., m.	+14
Sanremo	dim.	misto, m.	+17
Venezia..	—	—	—
Trento...	dim.	coperto	+11
Bolzano.	dim.	coperto	+ 8
Bologna.	dim.	misto	+11
Firenze..	dim.	piovoso	+12
Rimini...	dim.	cop., cal.	+11
Ancona..	dim.	cop., cal.	+16
Napoli...	—	—	—
Foggia...	dim.	sereno	+17
Bari......	dim.	misto, m.	+15
Lecce.....	—	—	—
Taranto.	dim.	misto, m.	+15
Messina.	—	—	—
Palermo.	—	—	—
Catania..	dim.	ser., ag.	+18
Cagliari.	staz.	misto, m.	+21
Sassari..	dim.	misto	+17
Tripoli...	aum.	misto, m.	+17
Bengasi.	aum.	misto, cal.	+15
Rodi......	aum.	ser., ag.	+11

COMUNICATO

La Soc. An. FIMI di Mila... costruttrice degli apparecchi

Radio Phono...

avverte che l'unica sua agenzia sulla piazza di Trieste, per la vendita degli apparecchi PH... NOLA, è la ditta

F.LLI AVANZ...

Corso Vittorio Emanuele III

Informa altresì il pubblico che non riconoscerà agli effetti della garanzia che gli apparecchi venduti per il tramite di ... agenzia.

Buda GIOIELLI-OR... moderne ... Le migliori ... di alta precisione — Ribassi ... Carducci 51-O, Garibaldi 25 - Tel...

"LA VITRUM„ Ud... Ai migliori prezzi

Vi offre I migliori prodotti Tutto per la casa Ricco assortimento Ultime novità Merci modernissime

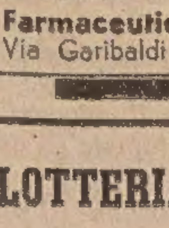
Aut. Pref. Torino 196/1-21/...

E' giunta l'ora... di provvedere ad una rettifica sostanziale del vostro organismo.

Oggi... Domani potrebbe essere tardi.

MALESSERI, INFERMITA', VECCHIAIA PRECOCE vi ... tendono se trascurerete ancora di scacciare le tossine che continuamente si annidano e moltiplicano nel vostro organismo.

IL DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE



Purifica il sangue. Svelena tutto l'organismo - Fare una buona cura primaverile di Depurativo San Simone significa: PREVENIRE - GUARIRE RINVIGORIRE

In tutte le Farmacie

Farmaceutica S. Simone Via Garibaldi 13 - TORINO

LOTTERIA TRIPO...

5 PREMI COMUNQUE GARANTITI - VIA DANTE

Per informazioni, preventivi pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero rivolgersi esclusivamente «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste, Piazza C. Goldoni telefono N. 80-44

Da Madrid a Mosca
i intrighi delle democrazie
tentamente seguiti a Berlino

BERINO, 7

cosa succede esattamente a
? Quale è il retroscena del
Stato di Casado? Da chi
consigliato costui e chi ha
i fili dell'intrigo?

gionamenti puerili

e sono le domande che i te-
i pongono di fronte al mu-
di scena dei sovversivi e
i commenti della stampa
ica. Ci sono effettivamente
che ragioni per ritenere che
nze occidentali non siano
e alla caduta di Negrin
pagni, col solito scopo di
stare almeno in parte le
influenze.

che ufficioso tedesco rico-
la misteriosa facenda co-
nco ha impegnato la lotta
il comunismo, ottenendo lo
io italo-tedesco; ma se a
si costituisce un Governo
da ogni elemento comuni-
rchè il Generalissimo non
e subito tendergli la mano?
mente a diverse condizioni,
o che Franco dia il benser-
Nazioni dell'Asse, così co-
uovo Governo madrileno ha
fuori uso i comunisti.

i devono essere i calcoli
britannici. Resta a vedere
ose stanno veramente così.
que, la lettura della stampa
e di stamane dava la pre-
pressione che questo fosse
o precipuo del colpo di Sta-
sado e del defenestramento
in e soci, giunti in volo sul
o di Francia. Si sa che a
i scambiano spesso i propri
per realtà. Tuttavia Ber-
nifesta apertamente il dub-
siamo dinanzi ad una nuo-
minella occidentale e che
sia una marionetta i cui
sono tirati da Londra e da

amo credere — commenta
nella *Nachtausgabe* — che
rale Franco basterà la let-
la stampa francese per con-
dei trabocchetto prepara-
uella inglese è più pruden-
n crede per esempio alla
tà di una piena amnistia
epoti della Spagna rossa.

e in ritardo di un'idea

molto interessante che il
Telegraph assicura che già
settimana Londra e Pari-
o informate del colpo di
Casado. Ma guarda guar-
combinazione. Senonchè an-
sta volta ci si fa delle illu-
a due anni e mezzo in qua
a della Spagna non si è
uido le leggi che Londra
avevano creduto di poter
Anche in avvenire la sto-
a Spagna risponderà agli
del suo popolo e alla vo-
nclusiva del Generale Fran-
altri si osserva che Casado
on sono affatto personaggi
tare la fiducia di Franco.
dividui più o meno tarati,
no in definitiva gareggiato
unisti a chi la faceva più
orribile.

o, scrive l'*Angriff*, accoglie-
ndizioni e le richieste del
o di difesa madrileno co-
recentemento accolto le
ni che la Francia e l'In-
a volevano porre per rico-
il suo Governo. A Madrid
parola la dirà il popolo.
caduta di Negrin, infatti,
a di migliaia di infelici
che il Consiglio di dife-
pari la sospensione delle
e perciò nuovi appelli per
rema resistenza cadrebbe-
uoto. Il compito degli ulti-
oni di Madrid è uno solo:
are le armi senza munizio-
à così anche se Londra e
ogliono altrimenti.

mberlain ha deviato

nali lamentano la scarsa
sione manifestata dagli
politici francesi ed in-
fronte alle esigenze vitali
come si rispecchia dal-
e ha avuto il discorso di
nella stampa di Parigi e
Le *Münchner Neueste*
hten scrivono che i com-
ella stampa inglese rivela-
ramente come il discorso
considerato addirittura un
contro l'Inghilterra. In con-
o i giornali citano le acco-
molto favorevoli della stam-
na, sottolineando che in
stamente, all'apertura del-
di Lipsia, non si attribui-
anto grande importanza
ca, ma anche notevole por-
tica. Nel commentare am-
e lo sviluppo della politica
nglese, le *Münchner Neue-*
richten vi ravvisano una
ne della politica di Cham-
verso le tendenze dell'op-
. Si continua a sottolinea-
e, lo sviluppo dei rapporti
si. Il *Völkischer Beobach-*
uesto proposito qualifica
gnificativa la circostanza
tre tredici anni fa, un fat-
la famosa lettera di Zino-
eva prodotto una rottura
azioni anglo-sovietiche, og-
e, malgrado le aperte pa-
congresso del Comintern
etti rivoluzionari sovietici
lterra, la tendenza inglese
cinamento alla Russia con-
progredire. «Evidentemen-
erva il giornale — l'Inghil-
si non può più permettersi
di scegliere i propri amici
patia».

ioni non disinteressate...
a "indipendente,, riserva britannica

LONDRA, 7

venimenti di Spagna ritor-
primissima linea nella
britannica e, sebbene la fu-
egrin e di Del Vayo non sia giunta di sorpresa, ha tuttavia destato una viva impressione e delusione in quei circoli che avevano difeso a spada tratta il sedicente Governo dei rossi. Ma anche più impressione desta la fuga della flotta rivoluzionaria e la sua resa nel porto di Biserta. Nei circoli governativi britannici non si nasconde l'ansietà che desta questo avvenimento, giacchè si comprende come l'Italia abbia serio motivo di allarmarsi per la presenza di queste unità belliche straniere in acque francesi e in un porto di tanta strategica importanza come quello di Biserta.

I soliti farisei

Si afferma in questi circoli che senza dubbio la flotta rivoluzionaria spagnola verrà restituita a Franco e in tale senso si esprimono stasera sia l'*Evening News* che lo *Star* e l'*Evening Standard*, sulla base delle informazioni assunte a fonte ufficiale. Ciò tuttavia nulla toglie che l'azione dei rossi spagnoli venga fortemente deplorata e si ritiene che la restituzione da parte francese non debba tardare. E' in questo senso che, a quanto si afferma nei circoli bene informati, Londra avrebbe già fin d'ora consigliato il Governo francese.

Per quanto riguarda poi le pretese condizioni di pace che la cosiddetta Giunta di Madrid avrebbe richiesto a Franco, non si ritiene a Londra che esse verranno nemmeno discusse. Franco, a quanto affermano i corrispondenti da Burgos dei principali giornali, mostra la più grande indifferenza per tutto quanto è avvenuto a Madrid. Le lotte interne fra i repubblicani e le evidenti discordie che ancora esistono fra l'ala sinistra comunista e la parte più moderata socialista non possono rappresentare nessun interesse per il Governo nazionalista, le cui forze sono completamente ricostituite e pronte all'attacco qualora la resa senza condizioni non fosse offerta. Si ritiene tuttavia che la mossa di Casado e gli appelli del Generale Miaja non siano che una maschera per nascondere trattative di altro genere e assai meno intransigenti che si stanno svolgendo fra gli emissari di Madrid e alcuni negoziatori nazionalisti. Ciò non impedisce ad ogni modo ai soliti giornali antifascisti inglesi di spezzare stasera l'ultima lancia a favore della Spagna repubblicana, invitando Franco ad accettare le condizioni del Generale Miaja, fra le quali è messa in grande evidenza quella che riguarda l'immediato congedo dei volontari che fanno parte dell'esercito nazionalista. Il *Manchester Guardian* è il più accanito su questo punto, giacchè il suo redattore diplomatico è convinto che, se Franco si decidesse ad accettare quelle condizioni, la sua posizione quale capo della nuova Spagna sarebbe rafforzata, mentre verrebbe indebolita l'influenza delle Potenze dell'Asse. Simile linguaggio è quello del *News Chronicle* e sotto certi riguardi quello dell'editoriale del *Daily Telegraph*, che torna a battere il vecchio chiodo della «Spagna indipendente», la cui «indipendenza» va naturalmente intesa nel senso che la Penisola Iberica dovrebbe ridiventar una riserva britannica.

Fine del famoso Comitato

Anche il *Times* regalava stamane consigli al Generale Franco affermando che le proposte di Miaja dovrebbero essere prese in considerazione, ma poichè ormai ogni speranza di resistenza da parte dei rossi deve considerarsi perduta non sarebbe disonorevole per i difensori di Madrid, dice il giornale, di accettare la resa a discrezione fidando sulla magnanimità e sulla saggezza politica del Generale Franco. In sostanza quindi a Londra si ritiene che poco importa ormai più in qual modo termini la guerra e quali siano le condizioni che il Generale Franco vorrà imporre.

Nei circoli diplomatici si afferma poi anche che, giacchè la guerra spagnola è ormai avviata verso una definitiva soluzione, è giunto il momento per sciogliere anche il Comitato di non intervento, le cui funzioni non presentano più alcuna utilità. Passi in questo senso sono stati iniziati dal Governo inglese e se i vari Stati aderenti risponderanno affermativamente, l'attività del Comitato cesserà definitivamente. Oggi, rispondendo ad una interrogazione alla Camera dei Comuni del noto deputato Mander, il Primo Ministro Chamberlain ha dichiarato che il Governo degli Stati Uniti è stato informato dei passi fatti dal Governo britannico in ciò che riguarda il movimento del Generale Franco. Il deputato interrogante ha insistito domandando se la politica del Governo degli Stati Uniti non sia quella di non riconoscere atti di aggressione. Ma il Primo Ministro ha risposto: «Non spetta a me di dire quale sia la politica che segue il Governo degli Stati Uniti».

Lord Beaverbrook favorevole
alla restituzione delle colonie tedesche e della Palestina agli arabi

LONDRA, 7

Il *Daily Express* in un articolo di Lord Beaverbrook afferma che le colonie tedesche devono essere restituite alla Germania. Esse non fanno parte dell'Impero britannico e non possono essere incorporate con sistemi legali. Questi territori sono inutili alla Granbretagna e anzi costituiscono un intoppo per l'unità dell'Impero. Lord Beaverbrook si dichiara anche contrario al sionismo e afferma che gli arabi sono i veri indigeni della Palestina e non gli ebrei, che vi giungono dalla Polonia, dalla Romania e da altre parti del mondo.

Il Giappone tira diritto
infischiandosi delle proteste
Una flotta che sarà la più potente del mondo

LONDRA, 7

Sebbene si parli molto di Spagna e poco del Giappone, la stampa inglese e i circoli governativi britannici nutrono, al contrario, gravi apprensioni per la nuova stretta di morsa che il Giappone sta dando al commercio britannico e all'influenza britannica nell'Estremo Oriente.

Una causa importante di allarme è il fatto che il Giappone, agendo senza molto chiasso, ma con molta efficacia, ha varato un nuovo programma navale di oltre 1205 milioni di yen, col quale esso si ripromette di creare una flotta giapponese che sia la più potente forza navale del mondo; non solo, ma anche, se necessario, di far fronte a qualsiasi aumento che Stati Uniti o Inghilterra dovessero decidere per le loro flotte. Se si tiene conto che il valore interno dello yen rimane quello che era prima del suo deprezzamento nei riguardi del dollaro, la somma stanziata rappresenta quasi quella stanziata recentemente dall'Inghilterra per il suo riarmo navale. Ciò desta nei circoli inglesi vivissima apprensione, perchè è evidente che il Giappone non vuole soltanto controbilanciare lo sforzo britannico, ma superarlo, in modo da permettere alle tre Potenze dell'anticomintern di mantenere una virtuale supremazia marittima sulle democrazie occidentali.

Di più, il fatto che il Giappone, malgrado tutte le proteste, continui ad erigere nei pressi di Tien Tsin dei reticolati percorsi da corrente elettrica, ponendo praticamente la concessione britannica in istato di semiprigionia, viene interpretato come atto di sfida da parte del Governo nipponico contro gli interessi commerciali britannici e contro l'influenza britannica in Cina. Una nuova protesta è stata per ciò inviata oggi dal Foreign Office e alla stessa si associerà il Governo francese. Si dubita però che Tokio non vorrà accordare a questa protesta sorte migliore delle due precedenti che sono rimaste senza risposta.

I 358 milioni per il riarmo
approvati anche dal Senato americano

WASHINGTON, 7

Il Senato ha oggi approvato la legge dei 358 milioni di dollari per il riarmo straordinario, dopo avervi apportato alcuni emendamenti.

La lettera aperta dell'ex Segretario di Stato Stimson al giornale *New York Times*, nella quale è favorita un'intima collaborazione fra le tre grandi democrazie Stati Uniti, Inghilterra e Francia, ha avuto ottima accoglienza negli ambienti ufficiali. Negli ambienti politici si è d'avviso che la lettera di Stimson sia giunta nel momento più propizio per neutralizzare gli effetti delle critiche mosse a Roosevelt da personalità del Senato.

Di diverso avviso invece è stato Hamilton Fish, il quale, commentando nei corridoi della Camera le affermazioni dello Stimson, ha detto: «Sono lieto che lo Stimson abbia strappato i veli alla politica di Roosevelt, le abbia tolto l'alone di segretezza e di mistero che finora l'aveva circondata».

Egli ha detto chiaramente quello che l'opera di Roosevelt significa: sicurezza collettiva, alleanze militari, diplomazia segreta, impegni bellici e altri del genere, senza il consenso del Congresso o del popolo americano. *(United Press)*.

Un funzionario francese
sospeso e denunciato in Svizzera per un discorso contro l'on. Motta

BASILEA, 7

Poichè i demagoghi di sinistra continuano ad essere più che mai refrattari ai consigli di moderazione e di responsabilità dati loro dal Consiglio federale, questo si è visto infine costretto a passare alle misure repressive. Così oggi ha sporto querela contro un giornale comunista di Lugano, che aveva pubblicato un violento articolo contro la politica del Governo centrale.

In pari tempo il Consiglio federale, dopo aver manifestato la sua solidarietà con il capo del Dipartimento politico on. Motta, che è continuamente fatto oggetto di aspre critiche da parte degli elementi di sinistra, che lo accusano di svolgere una politica di amicizia con l'Italia fascista, ha pregato l'on. Motta di sporgere querela contro un funzionario francese, certo Abegg, che, in una recente manifestazione oratoria, aveva pronunciato un ingiurioso discorso contro il capo del Dipartimento politico. Frattanto Abegg è stato sospeso dalle sue funzioni.

I Principi ereditari di Danimarca
partiti per New York

COPENAGHEN, 7

Il Principe e la Principessa ereditari di Danimarca sono partiti oggi per New York dove visiteranno quella Esposizione mondiale.

L'Esposizione del 1942
Il villaggio operaio che ospita i lavoratori

ROMA, 7

Sulla sinistra della Via Laurentina, fra il 6.o e il 7.o km. da Roma, sta sorgendo il «villaggio operaio», sorto per ospitare i lavoratori addetti alla costruzione della Esposizione universale 1942.

Il villaggio ha già assunto un suo carattere e anche una certa dignità architettonica. Esso ricopre un'area di 47.600 metri quadrati ed è costituito da sei grandi fabbricati, dei quali cinque sono adibiti ad alloggio degli operai, mentre il sesto è riservato ai servizi di ordine generale. Il piano urbanistico del villaggio è completato da una torre simbolica che, mentre conferisce all'improvvisato villaggio una fisionomia che rientra nella tradizionale sagoma dei nostri comuni, viene utilizzata anche in pratica quale serbatoio d'acqua. Ai piedi della torre una

Il vasto salone del refettorio può essere adibito anche a sala di proiezioni. I dormitori non meno ampi, ariosi e igienici, sono forniti di spogliatoi, gabinetti, lavabi, docce, locali di soggiorno. Il padiglione dei servizi comprende, oltre il refettorio a cui abbiamo accennato, anche le cucine, ecc.

Quando sarà inaugurata l'Esposizione universale 1942 con conseguente afflusso dei visitatori di ogni Paese e di ogni lingua, il villaggio operaio si troverà in grado di ospitare carovane intere di turisti e di dopolavoristi.

Una recita davanti ai Sovrani
dei fratelli de Filippo a villa "Savoia,,

ROMA, 7

La Compagnia del teatro umoristico dei fratelli de Filippo si è esibita a Villa «Savoia» nella commedia «Quaranta, ma non li mostra». Assistevano alla rappresentazione le LL. MM. il Re e Imperatore e la Regina Imperatrice con la Reale Famiglia.

A spettacolo ultimato le LL. MM. hanno espresso ai fratelli Edoardo, Peppino e Titina de Filippo il proprio augusto compiacimento.

Le udienze del Re Imperatore
Il prof. Ercole

ROMA, 7

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in udienza il prof. Francesco Ercole il quale Gli ha presentato in omaggio le più recenti pubblicazioni del R. Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, presieduto dallo stesso prof. Ercole.

Fra le pubblicazioni risultano, per la singolare importanza documentaria, le iniziate edizioni in più volumi delle lettere di Francesco Ricciardini e del carteggio di Bettini Ricasoli, il Sovrano si è compiaciuto di esprimere il suo augusto apprezzamento al prof. Ercole e ai suoi collaboratori, pure presenti all'udienza, prof. Roberto Pamarochi R. Provveditore agli studi di Arezzo per l'edizione del Ricciardini, e dott. Sergio Camerani del R. Archivio di Stato di Firenze, per l'edizione del carteggio di Ricasoli.

NAZIONI CHE SI FASCISTIZZANO
LA ROMANIA DOPO UN ANNO DI REGIME TOTALITARIO

I pubblici funzionari sfilano in divisa dinanzi a Re Carol col braccio teso nel saluto fascista

BUCAREST, 7

Il primo anniversario dello Stato autoritario e del partito unico in Romania è stato festeggiato pochi giorni or sono con imponenti manifestazioni a cui volle partecipare personalmente il Sovrano, offrendo così, se c'era ancora qualcuno che ne dubitasse, la prova che il nuovo indirizzo politico era opera della sua volontà, prima ancora che di alcuni gruppi e personalità politiche. E come se non bastasse, pronunciò un chiaro discorso programmatico per impegnare sè e la Nazione a tutti gli sviluppi che il nuovo regime fatalmente comporta. Ciò significa ch'egli, il Consiglio della Corona e il Governo considerano ormai consolidato il nuovo regime, così che la Corona non rimane più fuori del movimento, ma ne assume la più alta e netta responsabilità.

Come si venne alla nuova Costituzione

Non diremo in quali circostanze s'iniziò l'azione di Re Carol per condurre la Nazione al nuovo regime. Le vecchie democrazie parlamentaristiche avevano dato frutti di cenere e tosco, sia nella politica interna che in quella internazionale. Il popolo, deluso e tradito, reagiva ai partiti e specie contro il liberalismo bolscevizzante della cricca ebraico-massonica predominante, incapace di offrire al Paese pace e benessere. Dal movimento nazionalista occorreva trarre il meglio al più presto e combatterne le deviazioni. Finito il breve esperimento di Goga e Cuza, non per reazione interna, ma per pressioni e intromissioni dall'esterno, il Re costituì il primo Governo nazionale presieduto dal Patriarca Miron Christea il quale aveva il compito non di preparare elezioni per costituirsi una base parlamentare secondo i vecchi schemi, ma di preparare la nuova Costituzione autoritaria. Ciò che il Governo condusse a termine nel giro di pochi mesi, con il consenso di quasi tutti gli uomini politici più autorevoli.

Da alcuni mesi il Paese è tranquillo, stretto intorno al Re e ai governanti, grato della nuova promettente disciplina, del senso di stabilità, dei successi già realizzati o in via di realizzazione all'interno e all'estero.

Il successo dell'esperimento

Uno dei problemi più difficili a realizzarsi era quello di inquadrare nell'unione nazionale i forti gruppi di minoranza, dai vecchi partiti volta a volta demagogicamente accarezzati o accusati di tradimento e perseguitati. Fu trovata la formula: giustizia, trattamento di parità con i romeni di razza, in cambio di leale fedeltà allo Stato. E vi aderirono prima i tedeschi, poi i bulgari e infine anche gli ungheresi. Ed è stato veramente un successo di grande importanza per il consolidamento interno della Romania e una carta preziosa per il serrato gioco condotto da Bucarest in quella parte della politica estera che più sta a cuore alla Romania: quella di creare relazioni salde e cordiali con gli Stati confinanti.

Non è necessario dire che gli avvenimenti istruttivi della Ceko-Slovacchia hanno affrettato gli sviluppi di questa politica d'intesa con le minoranze, politica che ormai sta dando i suoi frutti anche in campo internazionale. Giacchè, sia le dichiarazioni di Gafencu, dopo il recente convegno dell'Intesa balcanica, sia quelle, e sono di ieri, a conclusione della visita del Ministro degli Esteri a Varsavia, stanno a dimostrare come quell'atmosfera di nervosismo che accompagnò e seguì immediatamente il lodo di Vienna per la Ceko-Slovacchia, vada decisamente scomparendo per lasciare il posto a una chiara, volonterosa intesa, sia con l'Ungheria che con la Bulgaria. Dalle due capitali, Teleki e Kiosseivanov guardano a Bucarest con una fiducia che non ha precedenti dalla fine della guerra. Jugoslavia e Polonia, amiche comuni, sembrano garanti e impegnate a una soluzione capace di risolvere felicemente e integralmente la delicata situazione creata nell'Europa danubiana da quel capolavoro di iniquità che fu la pace di Versaglia.

Ecco perchè Re Carol, nell'anniversario del nuovo regime poteva vantarne la paternità e assumerne la responsabilità: perchè, pur attraverso difficoltà non piccole, la barca dello Stato sta per raggiungere il suo porto e questo in un solo anno di Governo, di cui gran parte fu necessariamente dovuta dedicare all'organizzazione e alla propaganda.

Calinescu nuovo Capo del Governo

Ieri è morto a Cannes il vecchio Capo del Governo, spirito illuminato ed energico, patriota romeno, ammirato fin dal tempo in cui fu per tanti anni a capo dei romeni di Transilvania, ma ormai oppresso dall'età. Il Re l'ha voluto Presidente del Consiglio come vessillifero di questa rinascita nazionale. Altri però diressero la lotta giorno per giorno e perciò il venerando Patriarca potè serenamente chiudere gli occhi alla vita, senza suscitare turbamenti e difficoltà, anzi senza creare, fatto senza precedenti, neppure una semplice crisi ministeriale. All'annuncio della sua morte il Re ha semplicemente promosso a Presidente del Consiglio il Vicepresidente Calinescu, il vero Capo del Governo della Romania nuova.

Il lutto del Paese per la morte del Patriarca

BUCAREST, 7

Tutti i giornali usciti listati a lutto consacrano pagine intere alla morte del Patriarca Miron Christea. L'*Universul* ricorda che il defunto, nell'ultimo anno della sua vita, ha svolto un lavoro gigantesco per la riorganizzazione dello Stato. Il *Timpul* rileva che il Patriarca ha sopportato con stoicismo dure sofferenze, consacrando tutte le sue forze al riassetto della Romania. Il *Curentul* scrive che il Patriarca è morto come un soldato, esempio per le generazioni future.

La discussione in Ungheria della legge sugli ebrei

BUDAPEST, 7

Oggi è continuata al Parlamento ungherese la discussione sul progetto governativo di riforma alle leggi sugli ebrei. Sull'argomento, in risposta alle critiche degli oppositori, ha parlato il Ministro della Giustizia Tasnadi Nagy il quale ha ricordato che la cifra degli ebrei in Ungheria non supera il numero di 550.000 e ha illustrato le misure adottate, affermando che non si può affatto parlare di provvedimenti inumani, ma soltanto di provvedimenti giusti, suggeriti da impellenti necessità.

Questa sera si è avuta una riunione dei deputati del partito governativo, presieduto dall'on. Barcay presidente del partito dell'Unione nazionale, fondato dal defunto Presidente del Consiglio Gömbös. E' stato deliberato che il «movimento della vita nazionale magiara», fondato dal dott. Imrèdy e trasformato recentemente dal Presidente del Consiglio conte Teleki, diventi in effetti il partito sul quale poggia l'attuale Governo. Il Direttorio del partito governativo è stato cambiato e la presidenza è stata affidata al Sottosegretario alla Presidenza on. Vayo; vicepresidenti sono stati nominati il Generale Ratz, ex Ministro della Difesa, il dott. Barcay nonchè il primo capo del movimento creato da Gömbös deputato Bela Marton. Si afferma negli ambienti politici che tale mutamento segnerà l'inizio di un orientamento più sensibile verso destra della maggioranza.

Csaky colpito da un attacco renale

BUDAPEST, 7

Stasera si apprende che il Ministro degli Esteri conte Csaky è stato trasportato oggi stesso in una clinica perchè sofferente di una malattia ai reni. Si ritiene che il Ministro possa ristabilirsi senza intervento chirurgico. Comunque dovrà restare a letto qualche giorno e non potrà quindi recarsi a Roma quale capo della delegazione ungherese all'Incoronazione del nuovo Pontefice.

Gli italiani in Argentina
Critto Governatore di Tucuman e Andreozzi Ministro della Giustizia

BUENOS AIRES, 7

A Governatore della provincia di Tucuman è stato eletto Michele Critto e a Ministro della Giustizia Emanuele Andreozzi, entrambi figli di padre italiano. Assumendo l'alta carica, il Ministro Andreozzi ha rivolto, a mezzo del *Mattino d'Italia*, un saluto alla collettività italiana che «ha contribuito in forma decisiva alla prosperità della provincia».

Gandhi dopo 4 giorni cessa lo sciopero della fame ottenendo soddisfazione

BOMBAY, 7

Il Mahatma Gandhi ha terminato stamattina lo sciopero della fame. Il conflitto che lo opponeva al Principe di Raikot, che era contrario ad alcune riforme da introdurre nel suo dominio, è stato risolto dopo le trattative, alle quali ha partecipato il Vicerè. Lo sciopero della fame di Gandhi è durato quattro giorni, due ore e 55 minuti.

Primati dell'ala fascista
In undici ore
da Roma a Addis Abeba
L'intero percorso compiuto senza scalo da Lualdi, Mazzotti, Valenti a 400 km. orari

ROMA, 7

Il giorno 6 corr., alle 22.25, un apparecchio bimotore «Fiat BR 20 L», pilotato da Maner Lualdi, Giuseppe Mazzotti e Valenti Ettore, ed avente a bordo il radiotelegrafista Silvio Pinna ed il motorista Guerrino Guerrini, è partito da Roma per Addis Abeba, ove ha atterrato questa mattina alle ore 11.50 locali. L'intero percorso è stato compiuto senza scalo in ore 11.25 ad una velocità di oltre 400 km. l'ora. L'apparecchio, che è dotato di due motori Fiat a 80, della potenza di 1000 CV ognuno, è una versione civile dello stesso tipo di apparecchio da bombardamento in dotazione da vari anni presso i reparti della R. Aeronautica. Il volo è stato compiuto allo scopo di sperimentare il collegamento rapido tra Roma e Addis Abeba.

L'apparecchio aveva a bordo posta e una notevole quantità di copie del Popolo d'Italia, *del numero speciale dell'editoriale aeronautico* Catalogna *e della* Stampa *di Torino.*

Due successi in due giorni

ROMA, 7

Non è ancora spenta l'eco del magnifico volo compiuto da Bonzi e Zappetta col loro apparecchio «I-Uebi» da turismo, che una nuova prova viene ad inserirsi con termini precisi e di eloquente importanza nel campo delle affermazioni dell'aeronautica italiana.

Non è possibile fare un confronto fra il volo del piccolo «Nardi 305» da turismo, della potenza di 180 cavalli, e quello del potente «Fiat B R 20», dotato di due motori da 1000 CV ognuno. Quello di Bonzi e Zappetta rientra nel campo delle imprese sportive, dove la qualità della macchina è esaltata dallo spirito volitivo e agonistico dei piloti, mentre quello di Lualdi-Mazzotti e Valenti contiene tutti gli elementi di una fredda tecnica tendente all'affermazione del pratico impiego del volo su grandi distanze a fini bellici o civili.

Il volo del «B R 20» non è infatti un tentativo ben riuscito, ma una pratica dimostrazione a carattere conclusivo, ben definito, ottenuta con mezzi accuratamente studiati, vagliati e sperimentati. Il «B R 20» infatti, è in servizio presso i reparti della R. Aeronautica da vari anni. Queste considerazioni non tolgono all'equipaggio del «B R 20» il merito di avere raggiunto magistralmente la mèta, dimostrando di possedere ottime doti di piloti e di navigatori.

Ambedue i voli, in un campo ben distinto, hanno dimostrato ancora una volta come l'aviazione italiana sia dotata di mezzi e di uomini perfettamente all'altezza delle esigenze imperiali dell'Italia fascista.

Lago Maggiore e Ticino
Il Consiglio federale svizzero approva gli accordi con l'Italia

BERNA, 7

Il Consiglio federale ha approvato gli accordi verbali firmati a Roma il 24 novembre scorso tra le delegazioni svizzera e italiana sulla regolarizzazione del Lago Maggiore e del Lago Lugano. Si tratta degli accordi che sono in relazione con i progetti di navigazione italiani tendenti a collegare l'Adriatico al Lago Maggiore.

COGNAC
RENÈ BRIAND
L'inverno senza malanni

FOGLIANO ARREDA LA CASA PAGANDO IN 20 RATE
A RICHIESTA MOSTRIAMO A DOMICILIO, IN TUTTA ITALIA, LA RICCA COLLEZIONE DEI MODELLI
STABILIMENTI: MILANO — NAPOLI — TORINO
STUDIO : MILANO, PIAZZA DUOMO, 31 Tel. 80643
Sede e Direzione Centrale: NAPOLI, PIZZOFALCONE, 2 Tel. 24685

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

Fiori del Segretario del Partito sulla tomba di Mario Trevisan

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio di Mario Trevisan, sono stati deposti sull'Ara dei Caduti fascisti i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Fascia Littorio

Il Segretario del P. N. F., con Foglio disposizioni n. 1271 del 25 febbraio u. s., comunica che il Duce, in occasione del Ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento, ha istituito la «Sciarpa Littorio», consistente nella sciarpa con i colori di Roma, che Egli stesso indossò nelle storiche giornate dell'ottobre 1922.

L'uso è consentito ai fascisti che abbiano uno dei seguenti requisiti: 1) che siano in possesso del brevetto della Marcia su Roma; 2) che abbiano ricoperto cariche politiche per almeno 10 anni, anche non continuativi, di cui almeno 5 come gerarchi del Partito (articolo 13 dello Statuto del P. N. F.); 3) che abbiano prestato almeno dieci anni di servizio, anche non continuativo, quali ufficiali della M.V.S.N. (in servizio p. e. o nei quadri), o dirigenti, o ufficiali della G.I.L. (ex O.N.B.). Sarà considerato valido e computato il doppio il periodo di servizio prestato nei reparti combattenti in Africa o in Spagna.

La sciarpa sarà indossata (giallo in alto) sulla grande uniforme del P.N.F., dei G.U.F. e della G.I.L.

Sarà titolo di riconoscimento la dicitura «Sciarpa Littorio» stampigliata dalle Federazioni dei Fasci di Combattimento sulla tessera degli aventi diritto.

I fascisti che ritengono di aver diritto alla «Sciarpa Littorio» dovranno presentare domanda, specificando i vari titoli, a questa Federazione, tramite i Gruppi rionali fascisti o i Fasci di Combattimento. A titolo riconosciuto verrà proceduto alla stampigliatura della tessera.

Le sciarpe verranno cedute da questa Federazione, che ha già provveduto a ordinarle presso la Unione Militare, cui è stata affidata dal Direttorio Nazionale del P. N. F. la confezione.

La «Sciarpa Littorio» ha i seguenti prezzi: tipo I (di pura seta naturale e scatola nera) lire 100; tipo II (di seta e cotone e fiocchi di rajon e busta di celofan) lire 34; tipo III (tutta di rajon e busta di carta) lire 20. Le richieste dovranno essere inoltrate ai Gruppi rionali fascisti ed ai Fasci di Combattimento, unitamente al relativo importo.

Rapporto fiduciari GG. RR. FF. del Capoluogo

Domani 9 corr., alle ore 18.30, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Rapporto gerarchie zona Duttogliano

Venerdì 10 corr. alle 15.30, presso la Casa del Fascio di Duttogliano, il Segretario federale terrà rapporto alle seguenti gerarchie dei Fasci di Combattimento di Duttogliano, Tomadio, Alber, S. Giacomo in Colle e Monrupino: segretari politici, vice-segretari politici, vice-comandanti della G.I.L., comandanti Giovani Fascisti, comandanti Avanguardisti e Balilla, segretarie Fasci Femminili, segretarie Massaie rurali e Sezioni operaie e lavoranti a domicilio, vice-ispettrici della G.I.L.

Presenzieranno inoltre al rapporto i vicecomandanti federali, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il capo di S. M. della G.I.L., l'ispettore dell'O.N.D., l'ispettore di zona per il Carso, la segretaria provinciale delle Massaie rurali e della Sezione operaie e lavoranti a domicilio.

Nel Direttorio del G.U.F.

Il Segretario federale, su proposta del segretario del G. U. F., ha nominato il fascista universitario Aldo Combatti, componente il Direttorio del G. U. F., in sostituzione del fascista universitario Guglielmo Bobisutti. Il segretario del G. U. F. ha ringraziato il collaboratore uscente per l'attività svolta.

Nel "Nuf,, di Monfalcone

Il Federale, su proposta del segretario del «Guf», ha nominato fiduciario del «Nuf» di Monfalcone il fascista universitario Vero Rosati, combattente in A. O. I., in sostituzione del fascista universitario Piero Piva, trasferito in altra sede. Il segretario del «Guf» ha ringraziato il fiduciario uscente per l'attività svolta.

Rapporto dei Capisettore al Gruppo «Comisso»

D'ordine del fiduciario, il vicefiduciario ha tenuto rapporto ai capisettore, presenti il consultore addetto ai settori, il consultore amministrativo e l'addetto all'ufficio stampa del Gruppo.

Dopo aver inteso la relazione di ogni singolo caposettore circa l'attività svolta in seno al proprio reparto nel periodo intercorso dall'ultimo rapporto, il vicefiduciario ha dato precise istruzioni in merito alla chiusura dei vari lavori di revisione attualmente in corso, ordinando di riferirne l'esito in occasione del prossimo rapporto fissato per il 17 corrente. Si è intrattenuto ancora sulla rinnovazione delle tessere dando ulteriori direttive atte a garantirne il regolare svolgimento e l'osservanza dei turni prestabiliti.

Per il collocamento del personale del credito e dell'assicurazione

Gli iscritti nell'elenco del personale disoccupato tenuto da questa Commissione che avendo ricevuto l'avviso non hanno ancora risposto alla chiamata di controllo, sono invitati a presentarsi entro la corrente settimana presso l'Unione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, via S. Caterina n. 1.

Parimenti sono invitati a presentarsi alla suddetta Unione gli iscritti che per non aver notificato il loro nuovo indirizzo, non hanno potuto ricevere l'invito personale.

La delegazione tedesca alla Casa del Fascio

Le visite agli impianti industriali del legno a Postumia

Ieri col treno delle ore 8.25, proveniente da Firenze è giunta a Trieste la Commissione di studi germanica del legno e dei boschi. I camerati germanici erano accompagnati dal comm. Passerotti, segretario nazionale della Federazione delle industrie artistiche del legno.

La Commissione era composta da Max Tietböhl, segretario della Federazione, Heirich Martens, dirigente gruppo «Industria della segheria», Herbert Brückner, dirigente gruppo «mobilifici», Rudolf Schönig, capo della sezione dell'autoresponsabilità sociale, Erwin Daube, capo sezione «Concorso naz. professionale», Ludwig Holle, dirigente del gruppo nazionale «Bosco», Friedrich Soziaghi, capo sezione distrettuale di categoria, Herber Ahner, capo sezione distrettuale di categoria, Henry Rössler, capo sezione distrettuale di categoria, Eugen Hornung, capo sezione distrettuale di categoria, Richard Mekelnbrug, dirigente azienda «Holzhausbau» (costruzione case di legno) Lipsia, Adolf Bernd, dirigente azienda.

Erano a ricevere i camerati germanici il Viceprefetto in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Console de Turris, in rappresentanza del Federale, il camerata Fausto Riccardi, segretario generale dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria, il comm. Petronio, direttore dell'Unione industriali ed il segretario provinciale delle industrie del legno e vari altri funzionari dell'Unione lavoratori e datori di lavoro dell'industria, assieme a due funzionari del Consolato germanico.

La comitiva è partita alla volta di Postumia perchè aveva per meta la visita delle segherie e del compensato della ditta «Sicla». A ricevere gli ospiti, tra uno sventolio di bandiere uncinate a tricolore erano il Podestà e il segretario del Fascio, con i rappresentanti dell'organizzazione dei lavoratori e datori di lavoro. Erano anche presenti i Principi di Windischgraetz.

Dopo il benvenuto dato agli ospiti dal direttore dell'azienda, i tecnici germanici sono stati accompagnati ad una segheria dove hanno osservato i vari sistemi di taglio dei tronchi di pianta. Poi si sono inoltrati nei depositi dell'immensa tenuta della «Sicla» interessandosi vivamente sulle piantagioni ed ascoltando una dettagliata relazione di statistica e di organizzazione che il direttore generale dell'azienda stessa ha svolto per gli ospiti.

La comitiva ha consumato un cameratesco rancio nel ristorante delle Grotte, ove il Principe Windischgraetz ed il Podestà hanno rivolto il benvenuto a cui ha risposto con parole di esaltazione sulle realizzazioni conseguite dal Regime e sull'amicizia vivamente sentita tra i due popoli, il capo della Commissione.

I camerati germanici hanno effettuato una rapida visita alle Grotte. Indi, ritornati a Trieste furono ricevuti da S. E. Rebua, il quale ha rivolto un caloroso saluto, contraccambiato dal camerata Erwin. Si sono portati quindi alla Casa del Fascio, dove il Federale Grazioli, al quale hanno espresso i sentimenti di stretta e affettuosa collaborazione che unisce i due popoli, ha manifestato il suo vivo compiacimento nel ricevere i camerati germanici, facendo risaltare l'amicizia dei due popoli e la forza che ne deriva dalla saldezza politica e mettendo in risalto l'utilità di questi scambi di visite che meglio fanno conoscere ai due popoli le loro qualità e rinforzano l'amicizia delle due Nazioni.

Domani i camerati tedeschi visiteranno lo Stabilimento macchine di S. Andrea ed i Cantieri di Monfalcone, proseguendo poi per Venezia, indi per Monaco.

Mario Trevisan commemorato dai camerati del Gruppo

Nella sala dei convegni del G. R. «Mario Trevisan», il fiduciario del Gruppo ha commemorato, ieri sera, il Caduto nell'imboscata del 7 marzo 1922, la cui figura di squadrista votato alla Causa della Rivoluzione, vive oggi, come 17 anni or sono, nell'animo di tutti i camerati del popoloso rione, simbolo di fede, di devozione e di ardente spirito di sacrificio. Nel rievocare la figura del Caduto, il fiduciario ha avuto accenti di profonda commozione, che hanno fatto vibrare all'unisono le corde più sensibili dell'animo dei presenti. La sala delle riunione del Gruppo era affollata di camerati e camerate in divisa che, all'appello del Caduto, hanno risposto con un formidabile presente. La breve commemorazione ha avuto fine col canto di «Giovinezza».

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «Trevisan». Rapporto di capo-fabbricato. L'altra sera la segretaria del Gruppo rionale «Trevisan» ha tenuto rapporto alle capo-fabbricato rivedendo i quadri e illustrando gli importanti compiti di queste gerarchie. Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

Sezione operaie. Il 6 corr. con forte partecipazione di operaie fu tenuto il rapporto mensile alla presenza delle gerarchie superiori. La camerata Nella Cossutta parlò dell'importanza autarchica dell'economia domestica. Le Giovani Italiane del Gruppo allietarono il ritrovo cantando inni patriottici e canzoni popolari, accompagnate al piano dalla camerata Zibardi. Il rapporto ebbe termine col saluto al Duce.

A. F. SCUOLA. Sezione elementare. Oggi si riprendono le lezioni del corso di lingua tedesca.

FASCI FEMMINILI. Rapporto. Domani alle 16.30 la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà rapporto alle collaboratrici, alle ispettrici di zona, alle segretarie dei Gruppi rionali ed alle visitatrici di settore e di nucleo, in sala del Littorio.

Sezione coloniale. Oggi, alle 19.30 11.a lezione nella scuola di via Rismondo (aula 50).

G. I. L. Corso di vigilatrice e caposquadra di colonia. Sono aperte presso l'Ispettorato federale le iscrizioni al corso di vigilatrici e caposquadra di colonia. Al corso vigilatrici possono essere ammesse le iscritte ai Gruppi GG. FF. e ai Fasci Femminili che non abbiano superato l'età di 35 anni. Titoli di studio indispensabili per l'ammissione al corso vigilatrici sono: l'abilitazione magistrale o l'abilitazione a maestra di scuola materna mentre, pel corso caposquadra basta la licenza d'una scuola media inferiore. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 14 corrente.

Scuola vela. Oggi alle 19.45, presso la sede del «Ryci» Gruppo Adriaco, la VI lezione per il II corso.

Una festa organizzata del Dopolavoro rionale «A. Crena»

Il Dopolavoro rionale «A. Crena» organizza per il giorno 11, alle 21, nella propria sede di via Lamarmora n. 34, un festino familiare di danza. Questo è l'unico trattenimento della stagione che il Dopolavoro organizza per i propri camerati. Esso avrà certamente una sicura riuscita, sia per l'affluenza di camerati che per l'accurata organizzazione. Alle 22 verrà svolto un programma di musica e danze classiche sostenuto da nostre camerate che si prestano gentilmente, i quali, uniti alla ricca lotteria gastronomica messa in palio dal comitato, allieteranno maggiormente la festa.

Gli inviti (necessari per l'accesso alla festa) saranno diramati la prossima settimana.

ASTERISCHI

La mostra di Maria Zangrando inaugurata

Iersera fu inaugurata nella Galleria Michelazzi la mostra della pittrice Maria Zangrando. Questa signora è sempre una sorpresa. Incominciò ad esporre molto tardi, pochi anni fa; e aveva allora, con serie qualità già visibili, certa concezionalità del gusto e certi impacci di chi è ancora agli inizi. D'anno in anno la vedemmo più franca, più larga di respiro, più esperta a far valere quella che è la sua proprietà mirabile: la giustezza e consistenza del tono. Oggi ella è veramente una forte pittrice di fiori. La si sente esercitata, vissuta per l'arte. Le sue qualità appaiono sicure anche negli altri soggetti di natura morta; ma sono specialmente i mazzi di fiori, i gruppi di piante, quelli che afferrano nella bellissima mostra da lei aperta iersera. C'è in molti quadri una novità di ambientazione, di taglio, di composizione, in una parola, che dà freschezza a queste probe osservazioni del vero. La mostra è piaciuta assai, e ne riparleremo.

Al Castello di S. Giusto

stasera «Serata Carpenè Malvolti» con ricchi premi.

La giornata del gelso

Il Dopolavoro provinciale di Trieste sta organizzando, per iniziativa della Direzione generale di Roma, l'ottava giornata del gelso, la cui data è stata fissata per il 19 marzo. La cerimonia avrà luogo alla presenza delle autorità locali, in tutti i centri di Provincia dove il forte polso della nuova vita economica dell'Italia fascista ha fatto sorgere o ha accelerato il ritmo di un'industria tanto importante per la realizzazione dell'autarchia totalitaria: l'allevamento dimostrativo del baco da seta. Questa solennità, di carattere simbolico dovrà appunto promuovere una più intensa coltivazione del gelso, materia prima per l'allevamento del baco.

Allo scopo di guidare ed incitare a una sempre più perfezionata produzione, saranno pure indetti dal Dopolavoro provinciale di Trieste, degli allevamenti dimostrativi del baco da seta a premi.

Una diffida del Battaglione "G. Corsi,,

Risulta al Comando del Battaglione «Guido Corsi», che persone estranee all'organizzazione della adunata degli Alpini stanno assumendo iniziative di pubblicazioni con la proposta di contratti di pubblicità, richiesta di contribuzioni e anche di sussidi. Siccome trattasi di persone non autorizzate dal Comando del 10.o Reggimento Alpini e neppure dal Comando di Battaglione si invitano i cittadini a non accogliere richieste del genere, e a segnalare al Comando del Battaglione, Trieste, via Milano n. 2, tali iniziative.

Stanze per gli alpini. Per la prossima adunata degli alpini a Trieste, che avrà luogo nei giorni 15, 16 e 17 aprile p. v., si invitano tutti coloro che hanno stanze disponibili a voler segnalarle in iscritto al Comando del Battaglione Alpini «G. Corsi», Trieste, via Milano n. 2, presso la Società Alpina delle Giulie, indicando il relativo prezzo per notte e se ad uno o più letti.

Comunicazioni del Battaglione di Trieste del 10.o Reggimento Alpini. Si invitano tutti gli iscritti al Battaglione a mettersi in regola col canone per l'anno XVII. Il pagamento può esser fatto giornalmente presso il camerata Zandegiacomo (corso V. E. III) oppure il lunedì e il giovedì presso la sede in via Milano n. 2. Sono a disposizione del Comando le tessere-adunata che per gli iscritti al Battaglione vengono rilasciate al prezzo di lire 5.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

S. E. Oreste Cimoroni celebra d'Annunzio poeta dell'irredentismo

Abbiamo da Pola, 7:

Questa sera S. E. Oreste Cimoroni, Prefetto di Pola, ha commemorato con una smagliante orazione Gabriele d'Annunzio. Alla celebrazione, che è stata una manifestazione di alto interesse politico-letterario ha presenziato una larga rappresentanza di tutta la popolazione. La commemorazione è stata tenuta nella sala massima del Circolo Savoia. Presenziava un pubblico di ogni ceto perchè, per l'occasione, il Circolo era stato aperto a tutti. Erano presenti anche numerose signore. Alla manifestazione hanno partecipato tutte le autorità locali e provinciali e numerosi ufficiali di tutte le armi del Presidio.

S. E. Cimoroni, parlando di «D'Annunzio poeta dell'irredentismo» ha saputo conquistare il pubblico che lo ha seguito con appassionata attenzione. L'oratore ha tracciato con elevata parola la vita del Poeta Soldato, svelando anche brani ignoti della sua opera gigantesca e patriottica. Speciale rilievo ha dato l'oratore all'attività letteraria del grande Scomparso, attività che si riferisce specialmente all'irredentismo della nostra gente mai doma e finalmente partecipe dell'affetto materno della grande Patria italiana.

L'odierna comemorazione, oltre che essere esaltazione di Gabriele d'Annunzio, è stata una manifestazione artistica di alto valore, S. E. il Prefetto Cimoroni che, alla sua fattiva operosità politico-amministrativa, accoppia una profonda cultura letteraria, al termine della sua brillante orazione è stato fervidamente applaudito.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 7 marzo 1939-XVII	
NATI VIVI	9
maschi 4, femmine 5.	
NATI MORTI	—
Morti	8
MATRIMONI	9

LE LEGGI RAZZIALI

All'obbligo di denuncia

hanno ottemperato 3700 ebrei di cittadinanza italiana

Il giorno 3 marzo è scaduto il termine per la denuncia di appartenenza alla razza ebraica stabilita dal R. Decreto Legge 17 novembre 1938. L'articolo 9 di questo decreto, votato dal Consiglio dei Ministri in data 10 novembre, prescriveva che l'appartenenza alla razza ebraica dovesse essere denunziata e annotata nei registri dello Stato civile e della popolazione, per cui tutti gli estratti dei predetti registri e i certificati relativi che riguardano appartenenti alla razza ebraica devono fare espressa menzione di tale annotazione. Uguale menzione deve farsi negli atti relativi a concessione o ad autorizzazione della pubblica autorità.

Risultati ancora parziali

L'atto della denunzia è stato effettuato nella nostra città come altrove presso l'Ufficio anagrafico del Comune. Quanti sono gli ebrei di Trieste che hanno notificato l'appartenenza alla razza ebraica? L'operazione della denunzia si è svolta regolarmente, grazie sopratutto al servizio predisposto dagli organi comunali, i quali hanno notato dapprima una forte affluenza di notifiche, seguita da una fase di rarefazione, scomparsa però negli ultimi tempi, e specialmente nella settimana precedente la chiusura del termine, in cui le notifiche sono state più che mai copiose.

Complessivamente hanno ottemperato agli obblighi di legge 1800 capi-famiglia per un complessivo di 3700 unità. Sarebbero dunque 3700 gli ebrei di cittadinanza italiana residenti nella nostra città. L'entità che abbiamo enunciato è però suscettibile di qualche variazione in aumento e ciò per due fattori. Prima di tutto si attende la trascrizione al Comune di Trieste di cittadini di razza ebraica stabilmente dimoranti nella nostra Provincia, ma temporaneamente residenti all'estero o in altri Comuni del Regno, oppure nelle Colonie. Si presume che il numero dei giudei in codeste condizioni sia piuttosto elevato. Ma forse anche più sensibile è la quantità degli ebrei che, benchè rientranti dal Decreto, non hanno creduto — per ignoranza delle precise norme della legge e per supposta non appartenenza alla razza non ariana, oppure per deliberata violazione della stessa legge — di ottemperare agli obblighi. Ma nessuna situazione può sfuggire agli organi preposti alla verifica, i quali, consultando i registri della popolazione, già da tempo funzionano onde operare la discriminazione con propri elementi di giudizio, indipendentemente dalla denunzia più o meno effettuata da parte degli interessati. Com'è noto, per i contravventori è prevista un'ammenda fino a 2000 lire.

Gli ebrei stranieri

Viceversa una certa diminuzione delle cifre esposte potrebbe derivare dalle verifiche in corso tendenti all'accertamento di casi dubbi, dovuti specialmente a nazionalità non ben definita. Ma gli ebrei che, pur nel dubbio, hanno ottemperato all'obbligo della denunzia sono per la verità pochissimi. E' noto che sulla definizione dei casi dubbi può pronunciarsi soltanto la Commissione espressamente nominata presso il Ministero dell'Interno.

Nella prima quindicina di marzo i provvedimenti per la difesa della razza italiana avranno radicale e completa esecuzione anche per gli ebrei di nazionalità straniera. Costoro dovranno abbandonare il territorio nazionale entro il giorno 12 di questo mese. Il grosso dei giudei stranieri che si erano stabiliti a Trieste ha già provveduto ad allontanarsi. E' interessante sapere che la grande maggioranza ha chiesto il visto sui passaporti per le terre d'Oltreoceano, particolarmente per le Repubbliche del Sud America e per l'Australia, mentre in numero limitato sono coloro che si sono stabiliti in Paesi europei. Tra questi ultimi sono in maggioranza quelli che hanno fissato la loro dimora in Francia.

A quanto s'apprende i nuclei famigliari degli ebrei stranieri residenti a Trieste erano oltre 200. Di questi, due terzi hanno già ottemperato all'obbligo di lasciare il nostro territorio, mentre oltre un'ottantina di famiglie risiedono tuttora nella nostra città. Si tratta per lo più di casi dubbi di capifamiglia che attendono l'esito di accertamento della nazionalità oppure di cittadini stranieri cui è stato rifiutato o ai quali non è ancora pervenuto il visto di accesso in altri Paesi. Molti ancora hanno avanzato la domanda di autorizzazione a prolungare il soggiorno. Infine numerosi sono gli ebrei i quali, pur trovandosi colpiti dal Decreto in quanto stranieri, beneficiano della disposizione con la quale si consentiva di rimanere in Italia a quelli che si erano stabiliti nel Regno prima del gennaio 1919, oppure che avevano contratto matrimonio con coniuge ariano di nazionalità italiana e ancora i famigliari di capi-famiglia che abbiano sorpassato il limite del sessantacinquesimo anno d'età. La legge non prescrive lo smembramento del nucleo familiare.

Non pochi ancora sono gli ebrei che, pur non essendo colpiti dall'obbligo di abbandonare il territorio nazionale, si sono egualmente allontanati.

L'assemblea del Sindacato infermiere diplomate

Il 10 corr., alle 19, in prima ed alle 20 in seconda convocazione, si terrà nella sala maggiore dell'Unione professionisti e artisti l'assemblea di tutte le iscritte al Sindacato interprovinciale fascista infermiere diplomate per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Relazione della segretaria del Sindacato; 2) Nomina della nuova segretaria interprovinciale e del nuovo Direttorio; 3) Varie.

"Impressioni d'America,, Conversazione del prof. F. Vercelli

Questa sera, alle 19, in via dell'Annunziata 7, sotto gli auspici della Società Adriatica di Scienze Naturali e dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, il prof. Vercelli terrà una conversazione su «Impressioni d'America», nel corso della quale esporrà le impressioni riportate, in occasione della sua recente missione negli Stati Uniti.

Prestito città di Trieste XXIII estrazione

Il Commissario prefettizio rende noto che alla 23.a estrazione delle obbligazioni del Prestito della città di Trieste dell'anno 1916 che ha avuto luogo addì 1.o marzo 1939, vennero sorteggiate, in base al piano d'ammortamento, ventidue serie e precisamente le seguenti: 1125, 1492, 1160, 1114, 1369, 1179, 1553, 1826, 1716, 1947, 1924, 1719, 2099, 2034, 2132, 2282, 2290, 2254, 2520, 2468, 2488, 2663.

Le obbligazioni estratte verranno rimborsate, sei mesi dopo l'estrazione presso il Tesoriere comunale (via A. e F. Nordio n. 11) al ragguaglio di lire 60 per ogni 100 corone nominali di obbligazioni non convertite, mentre le obbligazioni convertite saranno rimborsate alla pari.

Prestigio e illusionismo al «Quis contra nos?». Prossimamente il prof. Steno Safferi darà nella sala massima del Gruppo «Quis contra nos?» uno spettacolo delle sue abilità d'illusionista e di divinatore del pensiero senza contatti e senza trucchi.

Fidarsi è bene.... informarsi è meglio

Negli affari, più che in qualsiasi altro campo, la diffidenza è un dovere. L'esattezza delle dichiarazioni dei vostri corrispondenti, l'attività dei vostri dipendenti lontani, possono essere facilmente e rapidamente controllate con una telefonata. Il «Telefono Interurbano» è oggi un alleato prezioso per l'uomo d'affari in mille e un caso. Esso funziona in qualsiasi ora del giorno e della notte, con modica spesa e grande sicurezza. In molti casi è anche possibile fruire di notevoli riduzioni serali e festive.

I laureati nell'appello straordinario alla nostra Università

Nell'appello straordinario d'esami tenutosi nei giorni 6 e 7 corr., presso la nostra Università, hanno conseguito il titolo di dottore

Bisceglia Cesare, da Cerignola (Foggia). Tesi: «Bonifica e trasformazione fondiaria nel Tavoliere delle Puglie» (relatore: prof. Giorgio Roletto). Tesine: 1) «Sul significato del coefficiente di variazione quale misura della variabilità dei consumi» (relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz). 2) «Osservazioni sul finanziamento dell'industria cinematografica» (relatore: prof. Gaetano Corsani).

Cecovini Stelio, da Trieste. Tesi: «I problemi politici ed economici delle Indie Olandesi» (relatore: prof. Giorgio Roletto). Tesine: 1) «Sul principio dell'effettività in relazione alla conquista dell'Impero» (relatore: prof. Manlio Udina). 2) «Limiti al riconoscimento di sentenza svizzera in caso d'annullamento di matrimonio» (relatore: prof. Giovanni Spadon).

Cidri Iginio, da Fiume. Tesi: «L'ordinamento sindacale e corporativo della Libia» (relatore: prof. Renato Balzarini). Tesine: 1) «Rilievi tecnici sull'andamento di alcune operazioni bancarie nel 1938» (relatore: prof. Gaetano Corsani). 2) «Sulle tavole di prolificità dei matrimoni» (relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz).

Conetti Carlo, da Trieste. Tesi: «La disciplina corporativa dei rapporti economici in Germania» (relatore: prof. Renato Balzarini). Tesine: 1) «Considerazioni economico-tecniche sulla gestione di una impresa di navigazione di linea» (relatore: prof. Gaetano Corsani). 2) «Sullo sviluppo commerciale ed industriale di Port Elizabeth» (relatore: prof. Giorgio Roletto).

Curto Olivio, da Trieste. Tesi: «Il problema internazionale dei carburanti succedanei» (relatore: prof. Giorgio Roletto). Tesine: 1) «La carburazione ad alcool e miscele a base di alcool» (relatore: prof. Domenico Costa). 2) «Alcuni aspetti del commercio di esportazione cinese» (relatore: prof. Gaetano Corsani).

De Toma Raoul, da Fiume. Tesi: «L'impresa nell'ordinamento corporativo» (relatore: prof. Renato Trevisani). Tesine: 1) «Le variazioni del capitale nelle Società anonime (aumenti-diminuzioni)» (relatore: prof. Angelo Chianale). 2) «Le possibilità economiche dell'Alaska» (relatore: prof. Giorgio Roletto).

Griselli Ottone, da Trieste. Tesi: «Sulla produzione della glicerina per fermentazione del mosto d'uva in Italia» (relatore: prof. Domenico Costa). Tesine: 1) «Considerazioni sulla regola di tribordo» (relatore: prof. Dino Vidali). 2) «Sul piano quadriennale germanico» (relatore: prof. Renato Trevisani).

Nider Remigio, da Rovigno (Pola). Tesi: «Lineamenti storici nella struttura economica del porto di Trieste dal 1919 ad oggi» (relatore: prof. Eraldo Fossati). Tesine: 1) «Variazioni nella struttura professionale della popolazione della Provincia di Zara dal 1921 al 1931» (relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz). 2) «Influenza del R. D. L. del 2 settembre 1932 sulla viticoltura istriana con particolare riguardo all'articolo 11 dello stesso» (relatore: prof. Domenico Costa).

Rocco Nicolò, da Rovigno (Pola). Tesi: «Tassa di scambio» (relatore: prof. Ernesto D'Albergo). Tesine: 1) «Sulla vendita a rate con riservato dominio» (relatore: prof. Roberto Scheggi). 2) «Considerazioni sul costo di distribuzione nel commercio al dettaglio» (relatore: prof. Gaetano Corsani).

Volpi Fedora, da Città di Castello (Perugia). Tesi: «La funzione delle banche di credito ordinarie nell'ordinamento corporativo» (relatore: prof. Gaetano Corsani). Tesine: 1) «La ginestra come fibra tessile e le sue possibilità di applicazione» (relatore: prof. Domenico Costa). 2) «L'ordinamento corporativo ed il commercio estero» (relatore: prof. Renato Trevisani).

Zuliani Duilio, da Fiume. Tesi: «I mezzi di trasporto attraverso la storia» (relatore: prof. Eraldo Fossati). Tesine: 1) «In materia di responsabilità civile negli investimenti colposi del minore munito di patente di autoveicoli» (relatore: prof. Giovanni Spadon). 2) «La funzione della tassa scambio nell'assestamento del bilancio dello Stato: critica di una proposta di potenziamento della funzione medesima» (relatore: prof. Ernesto D'Albergo).

Hanno conseguito la laurea a pieni voti legali: Conetti Carlo, De Toma Raoul e Nider Remigio.

Il nostro concorso del Lotto
Il biglietto rosso vinto col n. 40

Iersera i tre vincitori al nostro concorso del Lotto si sono regolarmente... costituiti per partecipare all'operazione del sorteggio del premio. La procedura, dato l'esiguo numero dei vincitori, s'è svolta a tamburo battente. La signora Caterina Furlani messa la mano nel sacchetto ha estratto trionfante il bossolo recante il numero... 27.

— Avrei giurato di levare il 30!

— Lo levo io — ha esclamato il giovane F. Colonna, estraendo il numero... 6.

La palma della vittoria doveva però toccare al signor Giuseppe Suligoi il quale, col numero 40, s'è portato via il polizzino rosso per la giocata di 25 lire. Il signor Suligoi s'è subito ritirato in casa per consultare gli astri, la cabala, il libro dei sogni e tutta la serie degli auspici nuovi e ignoti per concretare le giocate concesse dal nostro polizzino. E la fortuna gli sia propizia!

Venti graziali per le vedove di tranvieri

Anche quest'anno, in occasione del Natale di Roma, l'Acegat assegnerà dal Fondo graziali e sussidi alle vedove ed orfani di tranvieri 20 graziali di lire 250 ciascuna a favore di vedove bisognose e meritevoli di tranvieri che abbiano prestato servizio presso l'azienda per almeno cinque anni.

Le domande di concorso, da redigersi su carta semplice, dovranno essere presentate alla direzione dell'Azienda, non più tardi di sabato 8 aprile, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti: attestato di povertà, certificato penale di data non anteriore a tre mesi, attestato di buona condotta, attestato di cittadinanza italiana, situazione di famiglia ed, eventualmente, di altri documenti ritenuti idonei a costituire una preferenza. Hanno diritto di concorso solamente vedove di tranvieri deceduti in attività di servizio dopo il 3 novembre 1918 e con un'anzianità non inferiore ai cinque anni, oppure di tranvieri pensionati dopo il 3 novembre 1918.

La distribuzione avverrà nei locali del Dopolavoro «Acegat», in via Battisti 20.

RADIO

Programmi dell'8 marzo 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «Voci dalla Germania: «Sport e giochi della gioventù tedesca», trasmissione organizzata dalla «Deutsche Schulfunk» per la radioscolastica italiana. — 11.30: Musica varia. — 12.30: Dischi. — 13.15: Per favore un consiglio: Una situazione difficile. — 13.40: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari. — E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: Monsignor Aurelio Signora: «Quaresimale». — 19.20: Orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi. — 21: Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano: «Loreley» di Catalani.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: «Anche a Chicago nascon le violette», tre atti di Buzzichini e Casella. — Dopo la commedia: Concerto del pianista Nunzio Montanari. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA: 19: Musica varia. Asterischi e curiosità. — 19.20: Nella vetrina del melodramma. — 20.30: «Una parte difficile», scena di Stelio D'Angelo. — 20.45: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 21.15: Trasmissione dall'Inghilterra: **Concerto sinfonico**, Orchestra della British Broadcastings Corporation diretta dal m.o Adriano Boult con il concorso del Coro Femminile della B. B. C. — 22.5: Musica da ballo.

LA LINGUA È LO SPECCHIO DELLO STOM[ACO]

Se avete la lingua rosea, se il vostro alito è sano è segno che il vostro stomaco si trova anche in buono stato. Potete verificare da voi stessi questi due sintomi ogni mattina, ma appena sentite che la bocca è «panata», appena vedete che la lingua è carica, anche leggermente, vuol dire che lo stomaco funziona male e che la Magnesia Bisurata diventa allora indispensabile. Essa è il rimedio istantaneo per tutti i mali di stomaco: flatulenze, voglia di vomitare, pesantezza, bruciori od indigestioni. Tutti questi malesseri digestivi sono quasi sempre dovuti all'acidità stomacale ed alla fermentazione dei cibi. Tutto ciò si elimina mediante un mezzo cucchiaino di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata, presi dopo i pasti, in un poco d'acqua. Le emicranie, i giramenti di testa, le pesantezze, che risultano da una digestione difettosa, spariscono come per incanto, e lo stomaco si rimette completamente, pronto per il prossimo pasto, permettendovi nel tempo stesso di digerire normalmente il cibo. Con la Magnesia Bisurata potete mangiare tutto quello che vi aggrada senza timore di soffrire di dolori digestivi dopo i pasti.

Si vende in tutte le Farmacie, in polvere o in tavolette, al prezzo di ... il flacone normale oppure, il flacone grande più economico L. ...

DIGESTIONE ASSICURATA CON MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

Aut. Pref. Firenze N. 14475; Div. 5 - 14-4-37 XV

Parchetti Piallatura elett[rica] Raschiatura e lucidatura con CERINA TORESEL[LI] Piazza Tommaseo 4 - Tel.

E' morto il serpente di m[are]

Sul finire dell'Ottocento, quando non c'erano ancora l'aeroplano, l'automobile, e si accendevano le prime lampadine elettriche, [s]i aizzavano i cani dietro le prime biciclette, si parlava già di [v]ita meccanica, di vita febbrile, di velocità pazzesche. Erano voci [...] te però: i benpensanti non [...] vano o scuotevano il capo di[cendo] «dura minga!».

E così la gente se ne [stava in] pace «dentro la cerchia [antica].» Ma dovevano uscirne per [forza i] giornalisti se volevano riemp[ire le] quattro paginette del foglio [quoti]diano, giacchè la stampa, [come la] natura, ha orrore del vuoto.

Non potevano bastare i [fatti] di cronaca quando non succ[edeva] mai niente e neanche le po[lemiche], lettori ed i romanzi d'appen[dice]. Camera aperta le cose an[davano] un poco meglio e si riemp[ivano] colonne con le violente sce[nate de]gli estremisti che poi andav[ano a] ristorarsi alle Venete o da A[...]. Di tanto in tanto un duel[lo] cruento o quasi, l'intervista [al] cittadino reduce dall'Ameri[ca], bazza di un processo di tr[...]. Dall'estero l'ennesima rivol[uzione] nell'America Latina, i torb[idi di] Macedonia, le riviste del Kai[ser e] basta.

Che meraviglia se ogni [tanto] riappariva il serpente di m[are?] giornalisti di allora potev[ano ac]cordarsi cogli albergatori e [...] rare il mostro di Lockness [...] che potevano organizzare alla [...] il bombardamento dell'Ameri[ca ad] opera dei Marziani. Bella [cosa] riempire oggi il giornale! C'[è sem]pre almeno una guerra in [qualche] parte del mondo, ci sono [...] biblici, automobili guidati d[a ...], ne, film di vario colore, lot[terie da] milioni. E nessun imbaraz[zo per] la cronaca cittadina: i gi[ornalisti] sono di casa perfino ai C[ommis]sariati di P. S. dove pre[ndono] dati e lo spunto per sapor[ite sto]rielle e lieto fine.

Il serpente di mare non [appare] più perchè si è trovato di [meglio] per i lettori; nulla invece [di me]glio della poesia e dell'arte [per lo] spirito, nello stesso modo [che per] l'organismo umano nulla [di me]glio dello zucchero che è [...] alimento e vita.

Col latte materno i bimbi [co]minciano bene la vita, gia[cchè lo] zucchero vi entra nella for[te pro]porzione del 67 per cento [di so]stanze secche. Noi grandi, che pur [gustia]mo le pasticcerie, volevamo [una] volta essere più saggi della [natura] blaterando che lo zucchero [fa ma]le. Ora non si sentono [più] simili eresie condannate [...] dall'esperienza e dalla scien[za ...] ti sanno ormai che lo zucc[hero è] calore, forza, elemento ind[ispensa]bile di vita.

...OTIZIARIO SPORTIVO

...campionati sciatori dei Carabinieri

...Legione di Trieste

...ma nelle gare a Bardonecchia

BARDONECCHIA, 7

...rofeo dell'Arma dei Carabi-... si è svolto oggi sulle nostre ...on la partecipazione dei mi-... sciatori appartenenti a 15 ... Nella classifica per Legio-...amo al primo posto Trieste ...ale è stato assegnato dal Co-...nte Generale dell'Arma il ...o dell'Arma dei Carabinieri» ...ssibile e la coppa del Pode-... Bardonecchia definitivamen-...gnata alla stessa Legione. ...la classifica per Legioni: 1) ..., 2) Alessandria, 3) Bolza-... Torino, 5) Milano, 6) Lazio, ...ova, 8) Ancona, 9) Verona.

...rie dell'industria nazionale

...rimato mondiale

...motonauta cremonese

ARONA, 6

..., sullo specchio d'acqua del ... Maggiore, il motonauta Mo-... Agostino, dell'Associazione ...utica Cremona, col moto-... «Augustus V» della categoria ...grammi con motore B.P.M. ... cilindri con compressore, ...igliorato il suo stesso prima-...diale di velocità, alla media ...ometri 121.664. Ecco i tempi ... dei due passaggi: primo ...gio: 55"3/5; secondo passag-...; tempo medio: 54"4/5; me-...lometri 121.664.

...clamo della Triestina

...minato dal C.I.T.A.

ROMA, 7

...mitato italiano tecnico arbi-... della Federazione del calcio ...minato i reclami presentati ... seguenti società: Napoli ... Bari-Napoli, 1.o gennaio ... Cremonese (gara Cremo-... Mantova, 1.o gennaio 1939); ... (gara Brindisi-Messina, 22 ... 1939); Livorno (gara Li-... Genova, 22 gennaio 1939); ... (gara Ambrosiana-Novara, ...aio 1939); Sanremese (gara ...ese-Pro Vercelli, 5 feb-...1939); Alessandria (gara Ve-...lessandria, 7 febbraio 1939); ... (gara Triestina-Modena, ...braio 1939); Messina (gara ...-P. Italia, 12 febbraio 1939). ...omitato ha espresso il pa-...cnico di cui all'articolo 10 ...olamento organico, dandone ...cazione al Direttorio divi-...uperiori, che prenderà la ... definitiva alla riunione ...coledì sera che sarà resa ... giorno successivo.

...azza sospettato ...di simulazione

...ualificato per un mese

MILANO, 7

...enica scorsa all'Arena, pochi ... prima dell'inizio della par-...mbrosiana-Triestina l'alto-... chiamava il giocatore Fer-...he si trovava tra gli spetta-...erchè si preparasse a gioca-...ostituzione di Meazza, il qua-...a dichiarato all'ultimo mo-... di non essere in condizioni ...dere in campo. ...chiarazione del capitano ...quadra milanese appariva ... ai dirigenti i quali hanno ...to che effettivamente le ...oni fisiche di Meazza consi-...o la sua astensione dalla ... ma hanno ritenuto altresì ...tore colpevole di indiscipli-...rciò il presidente dell'Ambro-...ha deliberato di sospendere ... da ogni attività sportiva ...durata di un mese.

...llenatore Cumar

...ai raduni di Rapallo

...natore federale Giordano ..., che in questi giorni è sta-...mente elogiato dalla «Fidal» ... proficua attività svolta in ... dell'atletica leggera a Trie-...ato invitato a portarsi nuo-... a Rapallo per collabora-...e già tempo addietro, con ...tore Comstock per la pre-...ne olimpionica.

...pionati di pallacanestro

...il„ serie B e degli Avanguardisti

ROMA, 7

...l campionato di pallacane-...visione nazionale Serie B, ...a «Gil», è stato stabilito il ... calendario: prima gior-... marzo: primo girone: Trie-...ano; seconda giornata 19 ... Trieste riposa; terza gior-... marzo; Napoli-Trieste. ...lendario del secondo turno ...mpionati nazionali Avan-...sti è il seguente: domenica ...zo, Venezia-Verona, Udine-..., Trieste-Fiume; domenica ...zo: Verona-Venezia, Man-...dine, Fiume-Trieste.

...ollettino della neve

ROMA, 7

...rezione generale per il turi-...munica il bollettino della ne-...giorno 7 marzo: Cortina d'Am-...eve cm. 30 gelata, cielo sere-...biasco: cm. 20 bagnata, coper-...onna di Campiglio: cm. 80 fa-... coperto; Passo Rolle: cm. 100 ...operto; Pocol: cm. 50 gelata, ... Sappada: cm. 50 gelata, co-... Martino Castrozza: cm. 30 ...operto; Tre Croci: cm. 90 ge-...reno.

...nnastica-Napoli

...a sera, alle 21, in palestra

...nca dalla preziosa vittoria ...ta a Milano contro il Pirelli, ...mnastica si appresta a soste-...questa sera con rinnovato vi-...urto del «quintetto» parte-...

...nco-celesti triestini, che han-...rovato l'accordo e con esso ...a migliore, partiranno de-... aver ragione dell'avversaria ...tuare sulla via della riscos-... I partenopei hanno già gio-...o scorso anno, proprio in ... palestra, un brutto tiro ai ... inchiodandoli in una sor-...nte sconfitta che ha pregiu-dicato tutte le loro aspirazioni al titolo. Bisognerà stare in guardia, dunque, perchè il brutto scherzo non abbia a ripetersi.

La partita avrà inizio alle 21. In precedenza, alle 20, la squadra B della Ginnastica affronterà il quintetto del «Guf» Trieste.

Ecco la probabile formazione dei partenopei: Egidi, Palladino, Nociti, Basso, Carnera, Botti, Cicoria, D'Elia, De Conciliis.

Riunione ippica. La sera del 3 corrente ha avuto luogo nel maneggio di via Rossetti la gara mensile di salti organizzata dal Circolo Ippico Triestino. I risultati di questa riunione, alla quale era presente un folto gruppo di soci e numerosi ospiti, sono stati: 1) prof. Di Leo su «Sayadan», 2) Tagliaferro su «Baglione».

Sezione sportiva del «Guf». Tutti gli iscritti al primo anno di una facoltà della R. Università di Trieste o di un'altra Università del Regno, residenti nel Comune di Trieste, sono comandati di presentarsi al «Guf» alle 21 di venerdì 10 corr. Per la partita di questa sera contro la squadra B della Ginnastica sono convocati in palestra per le 19.45 i seguenti giocatori: Antonini, De Boni, Jurcev, Sader, Zatulli, Colar, Zar, Dalla Porta, Veos, Lenar, Christian, De Vecchi.

Premiazione «Premio Bruno Quaiatti». I primi cinque arrivati possono questa sera ritirare i premi vinti in sede dell'Unione Ciclisti Triestini, via Ginnastica 8; dalle 20 in poi.

Un'automobile... in gola

Mangiarsi... l'automobile è cosa che può accadere a chiunque abbia la fortuna di possederne una, ma mangiare una berlina nel vero senso della parola è ben difficile, a meno che non si tratti di una vettura di cioccolata. Il piccolo Adriano Bobbio, di 3 anni, abitante in via Ireneo della Croce n. 9, ha però dimostrato ieri che si può mangiare, anzi — per essere più esatti — inghiottire benissimo anche un'auto meccanica. Vero è che si trattava di una minuscola macchina in miniatura — uno di quei regaletti a sorpresa che si trovano nelle uova di cioccolata — ma nonpertanto la piccola vettura, trovando chiuso il semaforo della laringe, gli è rimasta incastrata in gola. Dopo aver corso il brutto rischio di soffocare, il povero piccino ha trovato fortunatamente pronta assistenza nel dott. de Ferra della Guardia medica che, con l'aiuto di una piccola sonda, è riuscito pazientemente a fargli mandar giù l'automobile, visto che non era in alcun modo possibile fargliela rimettere.

Liberato dal pericoloso corpo estraneo, che gli chiudeva la gola, il piccolo Adriano dovrà ora sottostare ad uno speciale regime dietetico per poter evacuare... l'auto.

Attività della C. R. I. nel febbraio. L'attività del posto di soccorso della C. R. I. nel mese di febbraio è stata la seguente: Prestazioni di pronto soccorso in ambulatorio 1058, prestazioni a domicilio dei pazienti 277, prestazioni sulla pubblica via, stabilimenti industriali, luoghi varii, ecc. 74, prestazioni per manifestazioni sportive 65, trasporti di ammalati ed infortunati ai vari ospedali, case di cura, domicilio, ecc. 212, trasporti in provincia 2, trasporti fuori provincia 2, totale dei viaggi delle autoambulanze 567, totale chilometri percorsi dalle autoambulanze 2260.

TEATRI E CONCERTI

"Palla de' Mozzi„ di Marinuzzi domani al Verdi

Perdurando l'indisposizione del baritono Franci, la rappresentazione di «Palla de' Mozzi», che avrebbe dovuto aver luogo ieri sera, è rimandata a domani, giovedì, alle ore 21.

Resta fissata per venerdì 10 marzo, alle ore 20.30, la prima rappresentazione di «Tristano e Isotta» di R. Wagner, con gli artisti già annunciati e con la direzione del maestro Gino Marinuzzi.

Continua alla Biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per queste rappresentazioni.

Il maestro Cesare Nordio nominato presidente dei Concorsi internazionali di Vienna

Abbiamo da Bologna:

Giunge notizia da Vienna che quell'Accademia superiore di Stato per la Musica ha nominato il direttore del nostro Liceo Musicale, maestro Cesare Nordio, presidente dei grandi Concorsi internazionali per pianisti, cantanti e istrumentisti a fiato, che sotto l'alto patronato delle autorità politiche germaniche si terrà a Vienna nel prossimo giugno in occasione del Festival dedicato a Brückner. La nomina dell'insigne musicista triestino alla presidenza dell'importantissima manifestazione musicale — cui già da parecchi anni partecipava quale membro della giuria — è stata accolta con viva soddisfazione negli ambienti cittadini, poichè essa onora, nel suo direttore, il nostro glorioso Liceo.

Due musicisti triestini alla rassegna nazionale di musica contemporanea

Per la rassegna nazionale di musica contemporanea, che quest'anno si svolgera a Firenze in prossimità delle manifestazioni del Maggio musicale fiorentino; a rappresentare il nostro Sindacato interprovinciale fascista musicisti, sono stati prescelti dalla Commissione della rassegna nazionale di Roma, due compositori triestini: Gastone de Zuccoli e Valdo Medicus. Del primo, verrà eseguito il poemetto «Dionisiaca» per pianoforte ispirato ai «Fiori del fuoco», dell'omonimo celebre romanzo di Gabriele d'Annunzio. Del secondo, è stata designata una «Sonata con variazioni», per pianoforte.

Nuovo successo del maestro Egon Kornauth

Il m.o Egen Kornauth, di Vienna, che spesso è stato applaudito nella nostra città, ha ottenuto a Vienna un nuovo grande successo. Ad un concorso bandito dalla «Konzerthausgesellschaft» in occasione del XXV anniversario della fondazione dell'edificio sociale, il maestro Kornauth vinse il primo premio con una sua nuova composizione sinfonica, eseguita per la prima volta l'8 febbraio scorso, sotto la direzione del dott. Karl Böhm ed applaudita dal pubblico e dalla critica viennese.

Convegno musicale delle Giovani Fasciste

Questa sera dalle 19.45 alle 20.45 avrà luogo nella sede dell'Ispettorato federale della G. I. L. (via Roma n. 28, I p.), il XIII convegno musicale delle Giovani Fasciste. Esecutori: prof.a Anna Luci (pianoforte), Laura Gasparini (soprano); accompagnerà al pianoforte la prof.a Dora Cabalzar.

Tutte le Fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire a detto convegno.

La conferenza Garulli su «Tristano e Isotta»

Della vicenda di «Tristano e Isotta» parlerà stasera, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», per l'Istituto di cultura fascista il maestro Valdo Garulli, avendo per collaboratore il prof. Bruno Bidussi, il quale eseguirà al pianoforte vari brani del capolavoro wagneriano.

«Motodramma» di L. Campanini al «Beltrame». Una recita di eccezione è annunciata per venerdì al Dopolavoro Beltrame, ove la filodrammatica, diretta dal cav. Antonio Pittani, rappresenterà la commedia musicale «Motodramma», due atti di Lino Campanini, con musiche originali del popolare maestro Gigi Borsatto e il dramma giallo «K C N» in un atto. In questa serata si avrà il debutto della signorina Lidia Piutti, nella parte di protagonista di «Motodramma». Il più vivo successo è già sin d'ora assicurato all'attesa serata che si inizierà alle 20.45 precise.

Prime cinematografiche

"La fossa degli angeli„

«Fossa degli angeli» è il nome di una cava di marmo, in cui lavorano Pietro e il giovane Domenico, ch'egli ama come un figlio, avendolo raccolto il giorno in cui suo padre morì in un infortunio sul lavoro. Domenico vuol bene a Luisa e vorrebbe sposarla; ma la crisi chiude a una a una tutte le cave e lo costringe a rimandare il matrimonio. O meglio: Domenico crede che sia così; in realtà è Luisa incerta, dubitosa, improvvisamente presa da un turbine di passione per Pietro. La quale passione scoppia durante un furioso temporale, che provoca una frana lassù alla cava e travolge Domenico coi suoi compagni. Pietro, disperato di questa morte e di sentirsi ormai lontano anche dalla fanciulla, decide di abbandonare quei posti; ma all'ultimo momento Luisa lo risospinge al lavoro nella «Fossa degli angeli» che nuovamente risuona dei colpi, dei gridi e dei canti del ripreso lavoro.

Questa breve vicenda, ideata da Lodovici e non esente da lentezze nel suo svolgimento, è proiettata sullo sfondo della cava, sulle squadrate pareti e sulle immense colate di pietrame. La regia è di C. S. Bragaglia. Dobbiamo dire che i fotogrammi sono molto belli, ma che la cava manca di quella vita intima, pulsante, terribile e grandiosa, che avrebbe dovuto essere la ragione prima di un film del genere. Perciò, nell'insieme, esso dà un'impressione piuttosto fredda, che nemmeno l'accurata interpretazione di Luisa Ferida e di Amedeo Nazzari riesce a riscaldare.

L. T.

«L'occhio del Re» in sala Massima. Venerdì, in sala Massima, la filodrammatica del Dopolavoro Aquila, diretta da E. Tamburlini, rappresenterà la commedia in tre atti di G. Genzato: «L'occhio del Re». Allo spettacolo, che avrà inizio alle 20.45, sono invitati i dopolavoristi dell'Aquila, i loro familiari e simpatizzanti. Ingresso libero.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: «Per uomini soli», A. Gandusio, C. Butti, Paola Barbara.
NAZIONALE. 16: «Quella certa età», con Deanna Durbin, M. Douglas.
EXCELSIOR. 16.30: Successo: «La miniera misteriosa», con Jack Holt.
PRINCIPE. 16: «La fossa degli angeli», con Amedeo Nazzari. Segue: «Il Conclave e l'elezione di S. S. Pio XII. Film Luce. Imm.: «L'ussaro», con Magda Schneider.
FENICE. 16.30: «Habanera», Zarah Leander-Karl Martell. L. 2, 1.50, 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: Grandioso successo: Spettacolo Franco «Ritmi 1939». Sullo schermo: «La Regina di Broadway», G. Rogers, G. Brent.
ITALIA. 16: «Il diavolo è femmina?», film originale, con Katharine Hepburn. Ultime repliche.
REGINA, 16: «L'inafferrabile signor Barton», film vertiginoso, entusiasmante, emozionante, c. Wenay Barris, Kent Taylor, Mischa Auer. L. 1.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di «Napoli terra d'amore», e di «Topolino campione». Domani: «La grande conquista», il capol. di Louis Trenker.
REALE. 16: Ult. repliche: «La giovinezza di una grande imperatrice», con Jenny Jugo. Imm.: «Il piccolo e il grande amore, Gustav Fröhlich.
GARIBALDI. 16: «Tamara», con Victor Francen. Ultimo giorno. L. 1.
NOVO CINE. 16: Ult. giorno: «Luciano Serra pilota», con A. Nazzari. L. 1.
MASSIMO. 16: Ult. giorno: «L'orribile verità». Domani: «La valle della sete», con Giorgio O'Brien. L. 1.
MODERNO. 16: «Ero una spia», con Madeleine Carroll, e «I 2 misantropi», con Besozzi e Tofano.
ODEON. 15.30: «La figlia di nessuno», con Anna Shirley, commovente.
ARMONIA. 15.30: «Elena», M. Renaud. Nuova varietà.
SAVOIA. 15.30: «Amore tzigano», con Katharine Hepburn e John Beal.
AZZURRO. 16: «Napoli d'altri tempi», con De Sica, Gramatica, Cegani.
RADIO. 16: «La donna amata», con C. Horn (dall'Ultimo valzer di Strauss).
VITTORIA. 16: «Splendore», con Miriam Hookins e Joel Mc. Crea.
CENTRALE. 15.30: «Il diavolo a cavallo», con Lily Damita, film a colori.
ADUA. 15.30: «Chi ha ucciso», Ludwig Diehl e «Il grande agguato».
VENEZIA. 15: «La grande colpa»; «Ebbrezza», con J. Holt.
BELVEDERE. 15.30: «Così finì un amore» con Paula Wessely, W. Forst.
ARGENTINA. 15.30: «Königsmark», con E. Landi. Segue Shirley Temple.
CARDUCCI. 14.30: «Il corsaro nero» e «Seguendo la flotta», F. Astaire.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-93). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Sotto chiave mentre rubano

L'oste rinchiude i ladri e offre loro il vino

Mario Gulli, l'atletico proprietario di una trattoria in via S. Cilino 47 angolo via del Beato Angelico, aveva avuto molto lavoro sabato sera. Il sabato, si sa, è giorno di baldoria ed i clienti avevano alzato un po' il gomito, tra una chiacchierata ed una partita di tressette, brindando allegramente. Poi, poco prima delle 2, il locale s'era sfollato, ognuno aveva preso la via più breve per giungere alle invitanti coltri ed anche Mario Gulli, stanco della laboriosa giornata, s'era affrettato a chiudere la trattoria per ritirarsi nella sua abitazione sita al primo piano della stessa casa, proprio sopra il locale.

Ma non era passato che un quarto d'ora — l'orologio batteva le due — che agli orecchi del Gulli, in procinto di spogliarsi, arrivarono dei rumori sospetti, come di qualche ferramenta forzata e subito dopo egli sentì che qualcuno aveva sollevato e poi immediatamente abbassato la saracinesca della trattoria.

— Ara che i xe tornai a farme una visitina — disse alla moglie, volendo alludere ad un primo furto subito nello scorso agosto e dal quale aveva sofferto un danno di quasi mille lire.

— «Adesso vado zo mi e te li rangio».

Detto fatto, si vestì in fretta e uscì dal portone, svoltando immediatamente l'angolo dove si trova l'ingresso della trattoria. I sospetti erano più che fondati. Un individuo, impalato sul marciapiede, appena scorse quel pezzo d'uomo se la diede a gambe levate giù per la via S. Cilino ed il Gulli, accortosi che un fil di luce trapelava dalla trattoria, comprese subito che i mariuoli dovevano trovarsi nell'interno, in alacre lavoro, ignari di quanto stava succedendo sulla strada. La saracinesca era tutta abbassata ed anzi l'anello infisso al suolo combaciava con quello della saracinesca; solo il lucchetto non c'era più, strappato e gettato lontano dai ladri.

Il Gulli ebbe un'idea che lo avvinse. Trovò un pezzo di filo di ferro sulla strada e con esso legò saldamente i due anelli a guisa di lucchetto. I sorci in trappola! L'oste sorrise soddisfatto pregustando gli sviluppi della sua vendetta.

Poco dopo passava di là un giovanotto ed il Gulli, non fidandosi di abbandonare la trappola, lo pregò di recarsi nella vicina stazione dei carabinieri per chiedere il pronto intervento dei militi. Il giovane aderì di buon grado e si affrettò a dirigersi verso la casermetta dell'Arma benemerita.

Intanto l'oste fischiettava allegramente. Era una bella notte di luna e l'avventura lo avvinceva. Con frenetico entusiasmo battè la saracinesca.

— Giovinoti, mi son el paron dell'osteria. Ve go serado dentro e adesso sta per venir i carabinieri. Intanto podè bever un bicier de vin. Quel nella seconda bota a sinistra se el meio. A 4 lire el litro; me racomando de no ciapar la bala.

Dal di dentro un coro di preghiere: — La ne lassi andar; semo pare de fameia e gavemo fato senza pensar. Volè farne ciapar do ani come niente per una robeta simile?

Ma al Gulli le supplichevoli insistenze non potevano toccare il cuore. Si ricordava ancora di quel danno di mille lire. Vendetta voleva, in nome di tutte quelle variopinte tovaglie, di quegli appettitosi salumi, di quelle lucenti posate che in agosto avevano preso il volo.

Ritornò il giovane con due carabinieri. Levata la saracinesca, essi si trovarono di fronte a due individui timidi e spauriti. — Semo qua — mormorarono fra le labbra mentre venivano loro messe le manette. Di refurtiva nemmeno la traccia. Ma dopo un'osservazione più accurata del proprietario, si scoprì che il sacco era già stato ben riempito e che poi, vistisi scoperti, i ladri lo avevano nuovamente vuotato facendolo volare sopra una sporgenza della porta a vetri. Il prosciutto, infatti, era a posto ma tutto sporco, le stoviglie e le posate sistemate alla rinfusa sul banco ma non nella medesima maniera in cui il Gulli le aveva disposte. Tradotti alla stazione dei carabinieri, i due furfanti venivano identificati per Mario Bisin di 44 anni e Vincenzo Cominotto di 43 anni. Denunciati, essi sono stati passati alle carceri di via Coroneo, in attesa del processo.

Per trattenere la moglie la sveste

Una scena un po' triste, un po' tragicomica è avvenuta iersera in un quartiere prima e sul pianerottolo poi al pianoterra di uno stabile di via Antonio Caccia. Protagonisti: un marito brutale, ozioso, senza cuore, ed una moglie vittima di tanta cattiveria, spinta ad affrontare l'inferno del solo, illimitato amore per il proprio bimbo.

Anna F. in De, di 29 anni, aveva da circa un mese abbandonato il tetto coniugale di via Antonio Caccia non potendo sopportare più oltre i maltrattamenti del marito Armando e degli suoceri. Era andata ad abitare con la mamma e il fratello in via Guerrazzi ed in attesa che le Autorità le dessero il diritto di avere con sè il figlioletto Pino, di quattro anni, si recava giornalmente, accompagnata dal fratello, in casa del marito per passare qualche ora col suo bimbo.

All'infuori di qualche occhiata bieca, il marito ed i suoceri non si erano mai opposti alla consuetudine e mai avevano importunato la De. D'altra parte il fratello era sempre là presente e nessuno di loro avrebbe osato fare un torto ben immaginando le conseguenze.

Ma l'altro giorno il fratello dovette partire per il servizio militare. Non potendo resistere senza vedere il suo Pino, la De si recò ieri da lui accompagnata dalla madre. Anche in quell'occasione tutto andò per il meglio e l'amor materno fu rispettato. Ieri sera, invece, la scorta della De era stata ben modesta: una nipote di sedici anni. Maggior pericolo, dunque, per avventurarsi nella giornaliera missione di mamma.

Entrata nel quartiere, la De si rese subito conto della situazione. Il bimbo non le era corso incontro e marito e suocera spiavano le mosse. D'un colpo il marito le fu addosso e le intimò di restar lì tutta la notte perchè all'indomani avrebbero dovuto recarsi assieme in Questura dove lei avrebbe, o con le buone o con le cattive, confessato che la tradiva.

La disgraziata volle fuggire. Fu peggio che mai. Il marito prese a strapparle di dosso il mantello, il vestito, la camicia e quel che segue giungendo persino a tagliarle con una lametta da rasoio le soprascarpe di gomma. In costume d'Eva, coprendosi con qualche brandello di stoffa, la De usciva sul pianerottolo piangendo ed invocando aiuto, mentre dalla camera il suo bimbo la chiamava disperatamente.

Le sue grida furono per fortuna subito udite. Due giovani, Mario L. e Pino P., aprirono una porta ospitale e la De vergognosa e terrorizzata vi si rifugiava subito. Era l'abitazione della famiglia P. Colà la poveretta veniva rincuorata e confortata. La nipote le prestava il suo mantello, la signora P. un paio di scarpe, sicchè, coperta e calzata alla meglio, essa poteva abbandonare la casa per far ritorno dalla madre.

Stamane, madre e figlia denunceranno in Questura il bravaccio e sperabilmente esse dai provvedimenti degli organi di Pubblica Sicurezza troveranno un po' di pace.

Due pedoni investiti da un'auto sotto la Galleria Sandrinelli

Un'automobile privata, la quale scendeva verso piazza Goldoni, proveniente dalla piazza del Sansovino, slittando ieri, nel pomeriggio, verso le 14.30, sotto la Galleria Sandrinelli, causa la fanghiglia, è andata a finire a ridosso del marciapiede in modo da urtare due pedoni. Rimasti leggermente contusi, essi si sono recati per le necessarie cure alla Guardia medica, ove si sono qualificati per il muratore Angelo Pellizzoni, di 40 anni, abitante in Androna S. Cilino n. 3, e Giovanni Fonda, di 43 anni, abitante in Guardiella-S. Giovanno n. 1068. Al Pellizzoni è stata riscontrata una lesione alla coscia sinistra, al Fonda delle contusioni al malleolo destro. Ambidue sono stati giudicati guaribili in un paio di giorni.

Caduto da una scala. L'operaio elettricista Luigi Micheli, di 28 anni, abitante in piazza dell'Impero n. 7, tendendo ieri nel pomeriggio un filo telefonico in via E. De Amicis, cadde da una scala e, trattandosi di un'altezza di circa 5 metri, si produsse una vasta ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra. Chiamata la Guardia medica, esso ebbe sul posto le necessarie cure, dopo le quali fu trasportato nella sua abitazione. Guarirà in una quindicina di giorni.

Addentato da un cane. Ieri nel pomeriggio, verso le 13, passando per la via dei Conti, il falegname Giuseppe Visintin, di 27 anni, abitante in via Gregorutti n. 4, fu avvicinato da un cagnaccio randagio che gli si avventò contro e non lo lasciò se non quando gli ebbe addentato tutti e due i polpacci. Riportate delle lesioni guaribili in una diecina di giorni, il Visintin dovette recarsi alla Guardia medica ove ebbe le necessarie cure, dopo le quali fu inviato all'Ufficio d'igiene.

Caduta. Ieri, verso mezzogiorno la Guardia medica è stata chiamata a Sesana per prestar soccorso alla casalinga Maria Tolberti, di 54 anni, abitante in via Montecucco n. 59, la quale recatasi nella suddetta località per ragioni familiari, era scivolata sulla pubblica via, causa la fanghiglia, ed era caduta producendosi una forte contusione all'emitorace sinistro, con sospetta frattura di due costole. Avute sul posto le necessarie cure, la donna ha voluto farsi trasportare a casa, intendendo mettersi in cura privata.

Troppo chinino. La casalinga Lucia Guarin, di 21 anni, abitante in via G. Vasari n. 2, credendo ieri di prendere delle pastiglie per la tosse, ingerì invece quattro tavolette di chinino che bentosto le provocarono una forte sonnolenza ed altri disturbi. Essa ha avuto sul posto le necessarie cure da parte di un sanitario della Guardia medica che l'ha poi consigliata di mettersi a letto per fare una bella dormitina.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 6 alle ore 19 del giorno 7 corr.:

Pliscovaz Riccardo, di 36 anni, meccanico, abitante in via Stuparich 2: ferita di taglio all'indice sinistro riportata accidentalmente in casa; Riemez Maria, di 49 anni, giornaliera, abitante in via della Fabbrica 1: ferita di taglio al palmo della mano Otello, di 27 anni, autista, abitante ditta Coen in via del Pane 6; Randin destra, riportata sul lavoro presso la in via A. Volta 6: contusione escoriata al dorso della mano destra, riportata sul lavoro presso la ditta Tamaro, in via Giuliani 7; N. N., di 25 anni: colto da grave malore in viale XX Settembre (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Bechin Bruno, di 25 anni, usciere, abitante in via Boccaccio 1: ferita lacera al palmo della mano destra, riportata accidentalmente in casa; Corini Maria, di 31 anni, casalinga, abitante in via Ghega 17: ferita lacero-contusa alla mano destra, riportata accidentalmente in casa; Tomat Caterina, di 47 anni, casalinga, abitante in via F. Severo 13: ferita di taglio all'avambraccio destro, riportata accidentalmente in casa; Iurissev Giorgio, di 18 mesi, abitante in via Toti 14: lisca di pesce in gola (estrazione); De Bernardi Giovanni, di 28 anni, manovale, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares: malore (curato in ambulatorio); Marsetti Sergio, di 7 anni, scolaro, abitante in S. M. Madd. Sup. 491: escoriazioni alla faccia, riportate accidentalmente in casa; Maroni Pietro, di 73 anni, pensionato, abitante in via Broletto 4: malore improvviso (soccorso e curato a domicilio): Nerano Maria, di 36 anni, giornaliera, abitante in via Ginnastica 44: contusione escoriata allo zigoma destro, escoriazioni e contusioni al dorso, riportate in un diverbio avuto con una sua conoscente.

Ah! gelosia, gelosia!

— Signor commissario c'è di là una signora che desidera parlarvi.

Chi è, che vuole?

— Non so chi sia nè cosa voglia. Piange, singhiozza, sembra l'immagine della disperazione.

— Fatela entrare.

Appena nella stanza del funzionario, la visitatrice, un'avvenente signora sui 25 anni, elegantissima, con gli occhi estremamente arrossati e gonfi, scoppiò in pianto dirotto. Il commissario pazientò per un momento: quindi la esortò a calmarsi.

— E ditemi il motivo di tanta disperazione. Che vi è accaduto di tanto grave?

— Perdonate, signore, rispose sempre mugolando la graziosa donnina — credetemi: sono la più sventurata delle donne.

— Sentiamo, sentiamo. Sono certo che esagerate alquanto. Calmatevi e raccontate.

Mio marito m'inganna!

La visitatrice si terse le lacrime, prodotto della commozione vivissima dell'anima sua, e quindi prese a dire:

— Mio marito m'inganna!

— Me lo immaginavo.

— Ma io no, signore, io no. Avevo in quel mostro la massima fiducia, non avrei mai creduto che dopo un solo anno di matrimonio potesse diventare uno scellerato simile. Fino a venti giorni fa egli mi dedicava tutte le sue ore libere ed io, vicino a lui, mi sentivo la donna più felice del mondo...

— Continui, signora.

— Cominciò a trascurarmi venti giorni fa passando tutte le sere fuori casa. Lo rimproverai dolcemente, molto dolcemente, credetemi, ed egli, per scusarsi, a raccontarmi una serie di storielle una più inverosimile dell'altra. «Ho molto da fare in ufficio». «Devo tener compagnia ad un cognato del mio padrone che non è mai a Trieste», eccetera, eccetera. Sulle prime gli prestai fiducia, ma poi ho finito col sospettare e, purtroppo...

E giù a piangere nuovamente come un'anima perduta. Il funzionario sospirò e, quindi, esortò ancora una volta quella inesauribile fonte di lacrime a calmarsi.

— Il mio sospetto, disgraziatamente, non era infondato: la persona da me incaricata di seguire, di sorvegliare quel mostro mi riferì che ogni sera mio marito si recava in una delle case nuove a Sant'Andrea. Oggi mi appostai nelle vicinanze di detta casa e potei constatare con i miei occhi che il mio informatore non mi aveva ingannata.

— Voi credete fermamente che vostro marito si trovi in quella casa con una donna?

— E con chi poi volete che si trovi, signor commissario? Una donna, una strega, una diabolica rubacuori.

E riprese a piangere come una vite tagliata. Il commissario le disse molte parole di massimo conforto. Poscia aggiunse:

— Io giurerei che il vostro sospetto è infondato. Ad ogni modo attendete.

Lagrime e felicità

E chiamato un agente, lo incaricò di mettersi a disposizione di quella desolata creatura. Venti minuti dopo la signora ed il funzionario entravano nella casa del... delitto.

— La casa è grande, signora. Sapete voi dove si trovi veramente vostro marito?

— Secondo il mio informatore in terzo piano, a sinistra.

— Sta bene.

E salirono. Giunti che furono al terzo piano, la giovane signora si fermò:

— Un momento. Mi sembra che il mio cuore voglia scoppiare.

— Animo, signora, fatevi animo. Esortò il funzionario; quindi premette il bottone del campanello. Un momento dopo la porta si aprì e nel vano apparve un giovane uomo. Era il fedifrago! Apriti cielo! La diremo così, tradita si lanciò contro di lui come una furia. Alzò una mano, fece per colpirlo e... cadde fra le braccia del marito priva di sensi. Quando tornò in sè, si vide circondata dalla propria madre, dal marito e dall'agente. Sua madre?

— Tu mamma, tu col mio Enrico? E' inaudito, è inaudito!

— Ma che pensi, sciocchina?

La genitrice, una simpatica e prosperosa matrona, scoppiò in una omerica risata, e, rivoltasi al genero, esclamò:

— Essa crede, Enrico, essa crede...

E non continuò: si sentiva soffocare dalle risa. Lo sposo allora prese per una mano la sposa e, commosso per i deliri gelosi della sua dolce metà, così parlò:

— Torna in te, per carità, anima mia. Come fai a supporre cose così mostruose? Ascoltami. Non era tuo desiderio di abbandonare il nostro scomodo appartamento, non ne desideravi uno con la vista sul mare? Eccolo. Non desideravi possedere un comodo ed elegante stanzino da bagno? Guarda come è bello questo. Non hai ancora compreso che io e tua madre abbiamo voluto farti una sorpresa? Quando tutto sarebbe stato pronto ti avremmo condotta qui solennemente.

— Ma davvero, Enrico, davvero? — esclamò sorridendo la sposina. Ah, caro, caro, caro... — E gettò le braccia al collo a colui che fino a pochi momenti prima avrebbe strozzato con le sue mani.

La suocera ed il funzionario si scambiarono un'occhiata d'intelligenza, si sorrisero ed uscirono lemme lemme dalla stanza lasciando soli i due sposini che così poterono collaudare immediatamente il loro nuovo nido d'amore!

STOCK
IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

CRONACA GIUDIZIARIA

L'infelice idea di due soldati
Per rientrare in fretta in caserma
approfittano di una "1500,, incustodita

(Tribunale penale) Brunio Cos e Luigi Peloi, soldati carristi, appartenenti al quinto battaglione dei carri d'assalto, la domenica 7 ottobre scorso, si recarono al porto per attendere l'arrivo di un comune amico. Infatti quando l'amico scese a terra trovò le braccia dei due soldati che lo serrarono in una morsa affettuosa e fraterna. Indi il terzetto, contento e felice, decise di spassarsela allegramente. Trascorso il pomeriggio i tre amici, prima di lasciarsi, si recarono in un'osteria di cittavecchia per la cena che fu abbondante e innaffiata da alcuni fiaschi di aspro vino istriano. La sosta all'osteria si prolungò oltre il solito e quando i due soldati si alzarono dai tavoli per accompagnare l'amico alla stazione, si accorsero che mal si reggevano in gambe. Comunque, coi piedi ai quali pareva avessero legata una pesante palla di piombo, si trascinarono fino al treno e quindi, dato un ultimo abbraccio all'amico, ritornarono in città per avviarsi in caserma. Ad un tratto uno dei due soldati disse all'altro:

— Ehi! Son presto le ventitrè!

— Accippicchia! — esclamò l'altro. — Siamo sprovvisti del permesso serale. Mamma mia, ora si che avremo dei guai!

— Un'idea! — soggiunse l'altro. Prendiamo un'auto!

— Poterlo! Io sono senza denari!

— Grullo! Ti offro la... mia «1500!» — schiattò l'amico, ridendo e indicando al compagno una lucente «1500» ferma al lato del Teatro Nazionale. — Sali.

E l'amico salì. Il Cos, afferrato il volante e acceso il motore, partì di scatto, come una freccia, su per l'erta via Rossetti onde raggiungere nel minor tempo possibile la caserma sita a Montebello. Senonchè, giunta l'auto all'angolo di via Cumano, nel fare la curva, sbandava, andando ad urtare contro il bordo del marciapiede per poi rovesciarsi. I soldati, sorpresi dall'inatteso incidente, saltarono fuori dall'auto come sorci impauriti, e, di tutta corsa, rientrarono in caserma. Però la mattina appresso, presi dal rimorso per la marachella commessa la sera prima, si presentarono, pentiti e mortificati, dal comandante la compagnia, cap. Quadri al quale narrarono ogni cosa. L'ufficiale si affrettò a fare rapporto per cui i due soldati vennero denunciati per furto aggravato di un'auto.

Ma di chi era la bella «1500»?

Dell'industriale Giorgio Ep. il quale, la sera del fatto, s'era recato al cinematografo lasciando l'automobile incustodita sulla strada. Naturalmente la stizza dell'Ep. fu grande quando si accorse della sparizione dell'auto, ma poi, quando seppe chi erano gli autori del trafugamento e quale era stato il motivo che li aveva indotti ad impadronirsi della macchina, rise di cuore, assolvendo di colpo i due soldati i quali per evitare delle noie in caserma, da scervellati, non avevano pensato che ad altre ben più gravi conseguenze s'erano esposti.

In ogni modo i due soldati hanno dovuto comparire, ieri mattina, davanti ai giudici della quinta sezione ai quali ammisero la ragazzata commessa. In loro favore ha deposto pure l'industriale Ep. per cui il Tribunale, vagliate le circostanze di causa e mancando gli elementi che comprovassero l'intenzione del dolo, ha pronunciato sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav. Simonetti; difesa avvocati Guido Zennaro e Svilocossi; cancelliere Piuch.

La gita col furgoncino del caffè

(Tribunale penale) L'autista Guido Dorligo, alle dipendenze della ditta Hausbrandt, il 7 ottobre scorso, nel pomeriggio, al volante del proprio camioncino si recò a fare le consegne di caffè ai vari clienti. Giunto in via S. Teresa e lasciato il camioncino a lato della strada, il Dorligo entrò in un bar per uscirne qualche minuto dopo. Era però bastato quell'attimo di assenza per dar modo a due bricconi di impadronirsi dell'autoveicolo e dileguarsi a velocità di primato. Costoro, come si seppe poi, erano Argeo Bari e Giorgio Ricci ai quali, passando davanti al camioncino e avendo del tempo da perdere, venne, di repente, l'idea di fare una giterella. Infatti saliti sul veicolo e messosi il Bari al volante, iniziarono una corsa pazza dirigendosi verso la salita di Gretta. Ma un inatteso incidente doveva stroncare, quasi subito dopo, la progettata gita. Erano a metà salita quando si trovarono nell'imperiosa necessità di dover evitare contemporaneamente un ciclista, tale Lodovico Weber, e un carro, che stavano scendendo in città. Il Bari, per scansare il carro, investì invece il ciclista e con una brusca sterzata rovesciò il camioncino danneggiandolo. Poi, per salvarsi da maggiori guai, abbandonato il furgoncino, i due amici scapparono come lepri verso casa. Non riuscirono però a sottrarsi alle indagini dell'autorità la quale, raccolta la denuncia del furto, presentata dalla ditta Hausbrandt, li scovò, la sera stessa.

Ieri, alla quinta sezione, i due giovani si sono presentati con aria contrita. I giudici, previa paternale del Presidente, hanno ritenuto non doversi procedere nei confronti del Bari per perdono giudiziale e di assolvere il Ricci, in merito al dolo, per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav. Simonetti; difesa avvocati Turola e Guido Zennaro; cancelliere Piuch.

Quando si ragiona sragionando

(Pretura penale) Il dentista Carlo Grusovin, abitante a Monfalcone, un pomeriggio dello scorso giugno, mentre al volante della propria automobile, stava percorrendo la riviera di Barcola per rincasare, giunto nei pressi del Bagno popolare, andò ad investire un'auto sbucata, d'improvviso, da un viale del giardinetto colà esistente. L'auto investita era guidata da una donna la quale protestò altamente contro il Grusovin, spalleggiata da un signore che le stava accanto. Costui era tale Pietro Francescato e la donna la figlia sua, Sergia sposata Alcini. Il Grusovin, stizzito, rispose con lo stesso tono di modo che si sviluppò subito un battibecco poichè, come di solito avviene, tutti pretendevano di avere ragione: la signora Alcini perchè sosteneva di avere fatto scattare la freccia a sinistra per indicare la direzione che voleva prendere; il Grusovin per dimostrare di avere agito in perfetta regola. Dato che anche il Francescato voleva dire la sua, il Grusovin, ad un dato momento, si spazientì, e afferratolo per il braccio lo scosse facendo atto di colpirlo con un pugno per poi gridargli: «vecchio rimbecillito finiscila! che non capisci niente!...

L'atteggiamento del Grusovin indusse il Francescato a presentare querela per ingiurie e minacce e ieri, davanti al Pretore, si è avuto il dibattimento.

Anche al cospetto della giustizia le parti hanno sostenuto i loro contrastanti punti di vista, ma il Pretore, vagliate minutamente le circostanze, ha inflitto al Grusovin 120 lire di multa con la non iscrizione per le ingiurie nonchè al pagamento di una lira per i danni e, infine, lo ha assolto dalle minacce per insufficienza di prove.

Pretore dott. Todde; parte civile avv. Flora; difesa avv. Kezich; cancelliere dott. Curci.

Sul lavoro. Ieri, nel pomeriggio, mentre lavorava al Cantiere San Marco, l'operaio meccanico Alcandro Tamburini, di 18 anni, abitante a Servola-Ronchetto n. 817, è stato investito da una lamiera che, cadendogli addosso, lo gettò a terra fratturandogli tutti e due i malleoli. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Croce rossa, il ferito è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico di turno è stato accolto. I medici lo hanno giudicato guaribile in cinque o sei settimane.

Lattaie denunciate alla Pretura. Lo Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciate alla Pretura per aver portato a vendere a Trieste latte scremato, le seguenti lattaie: Angela Bertocchi, da Plavia (Muggia); Vilma Oblatti, da Villa Decani; Angela Zocchi, da Plavia (Muggia); Luigia Gruden, da Sgonico; Albina Coceani, da Cristoglie (Villa Decani); Paola Amisich, da Crocera (Monte di Capodistria); Maria Mihalich, da Castelez (Erpelle-Cosina); Vida Schercl, da Sgonico; Giustina Purger, da Gabrovizza (Villa Decani); Emilia Otta, da Bagnoli della Rosandra; Giuseppina Gigante, da Lonche (Villa Decani); Giovanna Svara, da Ternovizza S. Pelagio; Giuseppina Zigon, da Sgonico; Maria Kralich, da Bagnoli della Rosandra; Giovanna Gruden, da Sales (Sgonico); Maria Zacchi, da S. Sergio (Villa Decani); Maria Canziani, da S. Dorligo della Valle; Carla Laurica, da S. Dorligo della Valle; Giuseppina Marc, da S. Dorligo della Valle; Cristina Novoca, da S. Dorligo della Valle; Maria Zerial, da Bagnoli della Rosandra.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Prosel». Le iscrizioni al torneo sociale di boccine si chiudono stasera alle 20. Per tale ora tutti gli iscritti sono invitati in sede per il sorteggio e l'inizio del torneo.

Mutua Impiegati. Domenica salita sciistica sul Monte Nevoso. Quota lire 10. Sabato e domenica gita sciatoria alla Casere Razzo. Quota lire 20.

«Dimm». Sezione A. Venerdì alle 19 e domenica dalle 10.30 alle 12.30 tiro a segno. Domenica alle 18 a richiesta la commedia musicale: «La colpa è della radio». — Sezione C. Sabato grande serata di varietà. Domenica gita al lago di Cavazzo. Quota soci lire 10, non soci lire 14. Iscrizioni fino esaurimento posti.

«Ditçi». Domani recita filodrammatica del Dopolavoro «Crda» diretta dal camerata Bruno Sardi, con la commedia: «I tre sentimentali». Sabato la filodrammatica del «Ditci» diretta dal camerata Raoul Visnovitz, replicherà il dramma di G. Zorzi: «I tre amanti» che tanto successo ottenne nella precedente rappresentazione. Per entrambi gli spettacoli, che avranno inizio alle 21, il prezzo d'ingresso è di L. 1.

XXX Ottobre. Domenica gita sciaforia Pian della Secchia. Quota lire 10. Iscrizioni Tommasini, Sportman e sede. Questa sera alle 21 seduta consiglio direttivo.

Credito e Assicurazione. Questa sera alle 19.30 seduta costitutiva sulla consulta. Sono invitati i capigruppo aziendali e i dirigenti di sezione. Venerdì alle 21 convegno in sede degli iscritti alla sezione filodrammatica e di coloro che ancora desiderano partecipare a questa attività. Sono aperte le iscrizioni ai gruppi corale e orchestrale.

Coperative Operaie. Domenica gita-escursione sciatoria sul Monte Nevoso. Lire 10. Biglietti in sede e bar Venier.

«G. Beltrame». Domenica gita in autoemezzo a Fiume. Quote lire 12. Iscrizioni negozi Tommasini e Sportman.

«Sempre Avanti». Domenica gita sciatoria al Pian della Secchia e sul Monte Nevoso. Iscrizioni negozi sportivi e bar, via Giulia 21.

Ferroviario. Oggi cinema nella sede di S. Vito alle 19 e alle 21; domani spettacolo cinematografico nella sede di S. Vito alle 17 e alle 19; per sabato grande convegno della scherma con inizio alle 22. Gli inviti si ritirano in sede dalle 18 alle 19.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 27 febbraio al 5 marzo: Difterite casi 11, scarlattina 7, febbre tifoidea 1, dissenteria 1, morbillo 11; morti: morbillo 1.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco dell'8 marzo XVII:

Turno generale: Marinai: 501, 502, 504, 506, 512; giovani coperta I: 212, 215, 216, 216 bis, 217; mozzi coperta: 348, 349, 350, 351, 353; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 608, 610, 616, 618, 623; carbonai: 225, 228, 229, 230, 233.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 317, 318, 319, 320, 321; giovani coperta I: 120, 121, 122, 123, 124; giovani coperta II: 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 96, 97, 98, 99, 100; fuochisti nafta: 270, 271, 272, 273, 274; fuochisti carbone: 172, 173, 174, 175, 176; carbonai: 168, 158, 169, 159, 171; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 132, 165, 166, 167, 168; marinai carico: 154, 133, 158, 159, 160; giovani coperta I: 58, 61, 63, 64, 65; giovani coperta II: 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta: 76, 77, 78, 79, 80; ingrassatori passeggeri: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori carico: 65, 69, 71, 73, 74; fuochisti carico: 52, 53, 54, 55, 56; giovani macchina: 82, 86, 87, 88, 89; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125; 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 258, 259, 260, 261, 262; giovani coperta I: 90, 91, 93, 94, 95; giovani coperta II: 46, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta: 83, 84, 85, 87, 88; fuochisti: 197, 198, 199, 200, 201; ingrassatori: 9, 10, 11, 12, 13; carbonai: 55, 56, 57, 58, 59; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 14, 15, 18, 19, 20; giovani coperta I: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 7, 9, 10, 11, 12; ingrassatori: 9, 11, 12, 13, 14; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia passeggeri: 4 marinai, 2 ingrassatori.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	6	7
Rendita 5%	92.55	92.70
Rendita 3½%	72.70	72.70
Redimibile 3½%	67.35	67.40
Redimibile 5%	92.575	92.70
Obbligaz. Tre Venezie	90.10	90.20
Buoni Tes. nov. 1940	100.50	100.80
Buoni Tes. nov. 1941	101.60	101.80
Buoni Tes. nov. 1943	91.60	91.80
Buoni Tes. nov. 1944	97.70	97.80
I. R. I.	455.—	455.50
Elettr. Ferrovie Stato	463.50	464.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	429.—	429.—
Fond. Tre Ven. 4%	418.50	418.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	332.—	334.—
Assicurazioni Generali	3180.—	3180.—
Assicuratrice Italiana	460.—	457.50
Infortuni	1580.—	1565.—
Riun. Adriatica ser. A	1570.—	1570.—
Riun. Adriatica ser. B	1490.—	1475.—
Gerolimich	124.—	122.—
Istria-Trieste	254.—	254.—
Lussino	262.—	262.—
Martinolich	80.—	80.—
Meridionali	803.—	811.—
Premuda	605.—	605.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	270.—	265.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	129.—	128.50
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	140.—	140.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	235.—	235.—

CAMBI: Londra 89.10; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 432; Amsterdam 1008.80; Germania 762.65.

Mercato calmo e poco attivo. Solo i titoli di Stato registrano oggi diffusi progressi, mentre tanto gli assicurativi che alcune navigazioni cedono dai massimi raggiunti nelle riunioni precedenti. Pochi scambi in Buoni del Tesoro 1943-1944, Generali, Riunione B, Ferrovie Meridionali, Fiat e Viscosa.

CORRISPONDENZA APERTA

Piccolo padre. Potete riconoscere fin d'ora il nascituro soltanto con atto notarile, delegando la sposa a rappresentarvi alla dichiarazione di nascita allo Stato Civile.

Uno studente contrastone. All'Accademia Militare può essere ammesso anche chi porta gli occhiali, purchè la vista con gli occhiali sia completamente corretta.

Bionda Astrid. 1) Non è necessario che la fidanzata ricambi l'anello al fidanzato. 2) Fatevi dare da un cambiovalute il bollettino delle estrazioni di quella Lotteria.

Il corrispondente. Il Ministero dell'Interno ha osservato in merito alle numerazioni che il comma 3.o dell'art. 6 del Regolamento 2-12-1929, N. 2132, non fa obbligo all'apposizione dei numeri civici a tutte le porte esterne di un fabbricato, ma limita tale obbligo alle sole porte d'accesso alle abitazioni e che la spesa per la numerazione civica grava per legge sui Comuni, essendo evidentemente da comprendersi tra le spese contemplate dall'art. 91, lett. B, N. 27, della legge comunale e provinciale.

Due in contrasto. 1) No, perchè l'espatrio non fa perdere la cittadinanza e con essa gli obblighi militari. Se la classe era arruolata, vuol dire che X figurava o renitente o ritardatario. 2) Il nastrino di volontario è concesso con brevetto dal Ministero della Guerra dopo vagliata la posizione del militare. 3) Il nastrino della croce di guerra è permesso a chi ha avuto effettivamente tale decorazione o da un Comando mobilitato o dal Ministero. Così il nastrino della Campagna e della Vittoria.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quintilio, Felice, Mamilio, Urbano, Silvano, Giuliano.

DECESSI (7 marzo 1939-XVII): Gei Agostino, a. 10; Ugrin ved. Gregori Giovanna, a. 86; Bosich Paolina, a. 88; Rocco Anna, a. 5; Lahajner Giacomo, a. 44; Vidotto Paolo, a. 30; Salzinger Renato, a. 50; Parisis Francesco, a. 30.

MATRIMONI TRASCRITTI: Marassi Ernesto, calderaio con Viola Antonia, casalinga; Spadaro Giovanni, cementista con Kosuta Pierina, casalinga; Giassi Lorenzo, meccanico con Pitucci Marietta, casalinga; Dei Rossi Giuseppe, commerciante con Paoli Ginevra, impiegata; Tartari Augusto, radiotelegrafista con Lican Silvia, casalinga; Crisafi Beniamino, impiegato con Nardelli Matilde, casalinga; Sossi Giovanni, meccanico con Brus Natalia, casalinga; Schergna Mario, salumaio con Oblati Albina, commessa; Stupica Bruno, cameriere con Polli Vittoria, sarta.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domeniche): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero esclusa la domenica): Trieste p. 12.30; Trieste a. 11.15.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Trieste a. lunedì, mercoledì e venerdì alle 13.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE
Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO
Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 A. Aut.; 9.20 D. Aut.; 12.42 A. Aut.; 14.9 A. Aut.; 18.30 A. Aut.

POLA: 5.10 A. Aut.; 5.50 Misto; 7.57 A. Aut.; 9.20 D. Aut. (a Erpelle coincidenza per Divaccia); 11.8 O.; 14.9 A. Aut. (a Erpelle coincidenza per Divaccia); 17 D. Aut.; 19.4 A. Aut.; 21.31 A. Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino Duttogliano); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 O.; 7.27 A. Aut. (da Erpelle); 11.28 A. Aut.; 15.49 A. Aut.; 18.14 A. Aut.; 22.32 A. Aut.

POLA: 6.49 O.; 8.13 A. Aut.; 10.8 D. Aut.; 12.37 A. Aut.; 15.49 A. Aut.; 20.10 D. Aut.; 21.30 A. Aut.; 23.9 A. Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da Duttogliano); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA pratica tutti lavori, cucinare, lunghi attestati, offresi piccola famiglia. Piazza Borsa 7, portineria. 33511 A

DONNA pratica offresi per mattina. Sonnino 27, primo. 64174 A

DONNA giovane, 26 anni, offresi prestaservizi al pomeriggio. Molino vento 41, pianoterra. 64178 A

DONNA onesta offresi, miti pretese. Via Gatteri 29, porta 10. 33484 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori offresi per mattina. Via Bramante

PRESTASERVIZI capacissima, tutto fare, attestati, offresi cameriera. 8-17. Ginnastica 9. 33474 A

PRESTASERVIZI giovane offresi intera giornata. Fabbrica 3, Bergodaz. 14527 A

PRESTASERVIZI capacissima 40-enne lunghi attestati offresi. Viale XX Settembre 49, mezzanino. 14528 A

RAGAZZA offresi per prestaservizi pomeriggio, via del Bosco 30, presso famiglia Bellome. Presentarsi pomeriggio. 14532 A

RAGAZZA offresi dalle 11 in poi oppure tutto giorno. Rivolgersi Imbriani 3, stireria. 33473 A

RAGAZZETTA 15-enne volonterosa offresi. Via della Fabbrica 3, Zvitan. 64177 A

SIGNORA sana, onesta, indipendente, offresi piccola famiglia o persona sola. Viale XX Settembre 77, pianoterra, dalle 10 alle 11. 33396 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 14531 B

DOMESTICA stabile, media età, piccola famiglia. Madonnina 15, Seriani. 64162 B

DONNA onesta, capace, abituata casa signorile, cercasi giornata. Rossetti 25, porta 12. 33495 B

PRESTASERVIZI per alcune ore cercasi. Via Stoppani 3, terzo, destra. 33501 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi mattina. Passeggio S. Andrea 14, quarto. 33471 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. S. Giustina 13, secondo. 33476 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercano coniugi XX Settembre 76, primo, destra, presentarsi dopo le 9. 33486 B

PRESTASERVIZI brava, tutto il giorno, con attestati, cercasi. Ottanicer, via Giotto 9, pianoterra. 33465 B

PRESTASERVIZI capace, con certificati, dalle 7-20 cercasi. Imbriani 6.

PRESTASERVIZI con attestati per mattina cercasi. Cumin, Scala Belvedere 4. 64191 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. XX Settembre 4, Bisiani, presentarsi dopo le 9. 14505 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, con attestati, cercasi. Giulia 61, quarto, destra. 14540 B

RAGAZZA o signorina bambinaia che sappia tedesco e ragazza tutto fare per Padova, con attestati, cercansi. Foro Ulpiano 6, porta 10. 14533 B

RAGAZZA stabile tutto fare, buone referenze, cercasi. Foscolo 2, terzo, destra. 33499 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16. Via Coroneo 17, Pozzuoli. 38490 B

RAGAZZA capace cucina, con attestati, cerca piccola signorile famiglia. Offerte Cassetta 14497 B, Unione Pubblicità. 14497 B

RAGAZZA, tre ore mattina, cercasi. Presentarsi con documenti XX Settembre 72, porta 14. 33485 B

RAGAZZA stabile capace tutti lavori domestici cercasi. Crispi 20, terzo. 14518 B

RAGAZZE capaci cucinare, piccole famiglie, prestaservizi, cercansi. XX Settembre 12, pianoterra, telefono 74-19. 14508 B

RAGAZZETTA cerca piccola famiglia per Napoli. Foro Ulpiano 5, terzo, destra. 33470 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA patente II, lunga pratica, offresi. Cassetta 14406 C, Unione Pubblicità. 14406 C

CONIUGI pensionati, senza prole, occuperebbero posto come portinai, miti pretese. Cassetta 14492 C, Unione Pubblicità. 14492 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, esperto ragioniere, occuperebbesi anche ore. Cassetta 14486 C, Unione Pubblicità. 14486 C

CUOCA perfetta, straniera, offresi Trieste e fuori. Cassetta 14403 C, Unione Pubblicità. 14403 C

DATTILOGRAFA assolto Magistrali inferiori offresi. Benedetti, E. Toti 14. 64161 C

GIOVANE, contabile, stenodattilografo, corrispondente, ottime referenze, miti pretese, massima serietà, occuperebbesi presso seria ditta commerciale. Cassetta 14499 C, Unione Pubblicità. 14499 C

LAVAGUANTI, riparazioni d'ogni genere, cartelli reclame segnaprezzi per fruttivendole, ecc. Battisti 13. 33510 C

SIGNORA paziente accompagnerebbe bambino a passeggio in cambio pranzo. Tessera postale 503301, posta Trieste. 64184 C

SIGNORINA tedesca offresi pomeriggio passeggio bambini. Cassetta 14500 C, Unione Pubblicità. 14500 C

SIGNORINA 22-enne, bella presenza, offresi bar, latteria, pasticceria. Indirizzo Piccolo. 33497 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI su qualsiasi capello complete 25, lavorazione di prim'ordine. Salone Villa, Mazzini 45. 14514 CC

A. A. A. PERMANENTI macchine senza fili, ondulazioni manicure prezzi minimi, lavoro accurato. Via Nordio 14, Salone Fiorentino. 64140 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PELLICCIAIO concia tinge e confeziona. Censky, via Giulia 15, primo. 64170 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna mantelli, vestiti vecchi riducendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 14520 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. XX Settembre 16, negozio calze. 14519 D

FATTORINO commestibili cercasi. Battisti 29. 14539 D

GARZONA modista cercasi. Presentarsi dopo le 9, Giorgi, Spiridione 1. 33494 D

GARZONA sarta donna cercasi. Corso Vitt. Em. III 4, quarto. 33502 D

IMPORTANTE Società cerca giovane elettrotecnico serissimo con conoscenza perfetta lingua terminologia tecnica italiana e serba anche caratteri cirillici. Inviare offerte dettagliate con indicazione pretese, referenze a cassetta 191 A Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5219 D

PRINCIPIANTE garzona sarta uomo cercasi. Via Carducci 47, dirimpetto Bradaschia. 33503 D

RAGAZZI apprendisti cercansi. Via Vidali 6. 64187 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Media 8. 64173 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Cavana n. 22. 64165 D

RIVENDITA tabacchi cerca due venditrici con cauzione. Cassetta 14495 D Unione Pubblicità. 14495 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

IMPIEGATI stabili 3-4, massima serietà, cercano pensione completa. Dettagliare. Cassetta 14487 E, Unione Pubblicità. 14487 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata. Via Ginnastica 10, primo, sinistra. 64172 F

A. A. COMOLITA', elegante, vitto, bagno, una-due persone. S. Nicolò 2, terzo, destra. 64181 F

A. A. MOBILIATA pulitissima presso distinta, ingresso libero. Fonderia 4, terzo. 64149 F

A. A. MOBILIATA elegante, stabile distinto. Torrebianca 21, porta 8. 64185 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Alfieri 6, rivolgersi portiere. 64147 F

A. CENTRALE bellissima, volendo salotto, vitto, uno-due, affitta distinta. Indirizzo Piccolo. 33478 F

A. ELEGANTE mobiliata, con pensione, affittasi. Diaz 26, porta 3. 64163 F

A. MOBILIATA eventualmente breve soggiorno, vitto, affittasi. Palestrina 2, primo. 64179 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi, eventualmente vitto. S. Francesco 16, quarto, sinistra. 33463 F

A. MOBILIATA massima pulizia, vitto ottimo. XX Settembre 5, primo, sinistra. Visitare 11-13. 14529 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Via Silvio Pellico 8, porta 11. 64151 F

CAMERA mobiliata, tranquilla, pulitissima, soleggiata, affittasi. Battisti 4, porta 11. 33468 F

CENTRALE pulita soleggiata, eventuale vitto, affittasi. XXX Ottobre 3, porta 8. 14544 F

INDIPENDENTE, tipo salotto, termobagno, telefono, affittasi distinto. Machiavelli 19, porta 8. 33467 F

MATRIMONIALE oppure stanza una persona, soleggiata, pulitissima, affittasi. Valdirivo 32, secondo. 33479 F

MATRIMONIALE signorile, spaziosa, affittasi anche giorni. Torrebianca 25, porta 7. 14531 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Gatteri 22, primo, sinistra. 14522 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. Viale Sonnino 3, primo, sinistra. 33507 F

MOBILIATA affittasi distinto presso persona sola. Largo Niccolini (Istituto) 2, porta 1. 64152 F

MOBILIATA ariosa, chiara, affittasi, distinta signora ariana. Foscolo 22, terzo, porta 11. 64171 F

MOBILIATA pulitissima, una-due persone, offresi. Crispi 11, porta 15. 333464 F

MOBILIATE una-due, affittansi, ufficio, ambulanza, società, abitazione, esclusa cucina. Battisti 26, primo, sinistra. 64153 F

STANZA vuota affittasi. Via della Sorgente 7, secondo, Dubbini. 33493 F

STANZA vuota a pensionata o maestra. Piccolomini 13, secondo, sinistra. 64155 F

STANZA bellissima indipendente affittasi distinto. Giulia 13, secondo, destra. 33489 F

STANZA bene mobiliata presso persona sola. Crispi 49, sesto, destra. 14526 F

STANZE due uso ufficio affittansi. Battisti 11, viale XX Settembre 12. 64168 F

VUOTA affittasi, massima pulizia, a distinto impiegato, pensionato stabile. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 33472 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. A. STENODATTILOGRAFIA, contabilità: corsi mensili completi: lire 60. XX Settembre 16, secondo. 64158 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 33383 G

A. PROFESSORESSA istruisce francese, inglese, italiano, studenti medie inferiori, superiori, universitari. Paduina 8, quarto. 33498 G

STUDENTESSA capace aiuto latino, inglese, matematica, terza inferiore cercasi. Offerte con pretese. Cassetta 14494 G, Unione Pubblicità. 14494 G

UNIVERSITA' prepara esami di tedesco diplomata. Via Ginnastica 31, secondo. 64156 G

VIENNESE distinta darebbe conversazione lezioni tedesco. Telefonare 26302 ore 13-16. 33506 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

INVOLTO cinque calze differenti smarrito. Mancia portando Settefontane 12, terzo. Menzi. 64188 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

AMMEZZATO centro disponibili due stanze ufficio, ambulanza, termosifone, via Roma 18. 33492 I

APPARTAMENTI modernissimi, centrali, due, tre, quattro stanze, accessori, affittansi prontamente e luglio. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-03. 14511 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerette, bagno, cucina, affittasi. Corso Vitt. Em. 13, primo. 14509 I

APPARTAMENTO affittasi uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento, piazza Neri 1 (palazzo Banco di Roma), telefono 7941, 4.a serie. 32895 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Ghirlandaio N. P. 231, dalle 10 alle 13. 33508 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio. Timeus 4. 14516 I

CAMERA grande, cucinetta subaffittansi, piazza Garibaldi 10, primo, amministrazione stabili. 64175 I

CAMERE due, cucina, scambiasi con camera cucina o portineria. Castaldi 8, terzo, porta 16. 64160 I

LOCALE piccolo d'affittare, centro. G. Vasari 1. 64189 I

LOCALE due fori Corso congiunti mezzo scalinata marmo, con vasto ammezzato, Corso Vitt. Em. 22, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 33394 I

LOCALE grandi fori Corso, angolo via Imbriani 1, con retro ambiente, affittà Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 33393 I

QUARTIERI centro da 8 a 16 stanze con conforto affittansi. Amministrazione stabili via Mazzini 44, primo. 64154 I

QUARTIERINO pianoterra villa, camera, camerino, cucina, affittasi piccola famiglia. Ritossa, via Combi 10. 33480 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 o 5 stanze, camerino servitù, eventualmente termosifone, cercasi. Cassetta 14243 L, Unione Pubblicità. 14243 L

QUARTIERE 2 camere, bagno, cercasi, casa nuova, posizione Oberdan, Battisti, Severo. Offerte dettagliate: Cassetta 14496 L. Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ARAZZO e tappeto persiano vendonsi. Indirizzo Piccolo. 14538 M

BIANCHERIA, vestiti, tovagliati non usati vendonsi. Dalle 11 alle 20. Battisti 12. 33504 M

BIANCHERIA neonato e vestiti bambole vendonsi. Via Conti 24, porta 6. 33483 M

CANARINI cantori femmine razza vendonsi. Via Montorsino 13, secondo, destra. 33466 M

CANDELABRI argento antichi, bellissimi, costosi; brillante grande bianco, splendido, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64190 M

CAPPOTTO signorina nero nuovissimo, elegante, 90; altro grigio ferro 100, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 8671 M

CARROZZELLA doppio fondo imbottita, occasione vendesi. Rossetti 26, quarto, destra. 64183 M

CARROZZELLA fonda vendesi lire 90. Galileo 3, porta 13. 33477 M

CARROZZINA sport 65, fonda 85, altra nuovissima, prezzo occasione. Tarabochia 6. 33456 M

CASSAFORTE per registri, radiatori ghisa, occasione vendonsi. Via Carpison 1. 33500 M

IMPERMEABILE inglese, biancheria, pigiama uomo, tutto seminuovo, vendonsi. Visitare 14-17. Indirizzo Piccolo. 33475 M

LINOTYPE qualunque modello comprasi occasione. Bonini, Ciceri Visconti 4, Milano. 33164 M

MACCHINA Singer rientrante, altra semplice, vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 8. 14530 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova, altra famiglia, vendonsi lire 150. Settefontane 2, negozio. 14525 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 14515 M

MATERASSI crine animale, piumini, macchina Singer vendonsi occasione. Sanzio 14. 33509 M

OCCASIONE, due vetrine con cristalli adattissime per mode, vendonsi. Rivolgersi gelateria XX Settembre 11. 14506 M

PIANTE splendide ornamento locale vendonsi occasione. Giulia 13, secondo, destra. 33488 M

RADIO Magnadyne trionda recentissima, vendesi 650. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 33461 M

RADIO Telefunken tutta Europa, perfetta, vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 14521 M

RADIORIPARAZIONI, sopraluoghi, provavalvole, ecc., unico laboratorio attrezzato Ditella, Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Conservate l'avviso. 14462 M

SERVIZIO bellissimo, vera porcellana germanica, bianco, caffè, tè, vendonsi. Via Conti 24, porta 6. 33482 M

SOPRABITI loden, vestiti uomo, giacca pelle usata, vendonsi. Caprin 10, primo, destra. 33462 M

TAPPETI persiani originali, antichi, perfetti, vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 64159 M

TAPPETI persiani vecchi, 315 per 200, altro piccolo, quadri autore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33487 M

TAPPETO persiano Teheran nuovo vendesi. Via Rossetti 31, porta 9. 64166 M

TAPPETO Ferahan 625 per 430, vendo Casa d'Arte, S. Nicolò 23. 14513 M

UNDERWOOD ufficio, altra portatile, vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 14521 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CAPPOTTO grigio-verde ufficiale media statura cercasi. Cassetta 14537 N, Unione Pubblicità. 14537 N

MACCHINA da cucire da maglieria, da scrivere, acquistansi. Slataper 16. 33505 N

RADIO per automobile acquistasi. Ara, via Coroneo 13, tel. 3785. 33469 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: assortimento mobili bellissimi, garantiti, convenientissimi. 33442 NN

A. MOBILI usati lusso, comuni, acquistansi d'occasione. Cassetta 14547 NN; Unione Pubblicità. 14547 NN

A prezzi bassissimi matrimoniali, cucine, pranzo, salotti, facilitazioni, garanzie. Ginnastica 21. 14510 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento, prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 14545 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 290, matrimoniali 1150, salotti 580, pranzo 1200, materassi lana 130. Tarabochia n. 6. 33455 NN

BAGNO moderno completo, camera pranzo 900, cercansi. Indirizzo Piccolo. 64157 NN

CAMERA bianca una persona, sedie, armadione, letti, tavolo allungabile. Conti 14. 33491 NN

CAMERA tre porte, massiccia, vendesi, rara occasione. Ghirlandaio 30, portinaio. 14523 NN

CUCINA massiccia ottimo stato vendesi occasione. Sonnino 50, porta 3. 64180 NN

LETTI due completi vendonsi. Via dell'Istria 20, secondo, porta 9. 64169 NN

MATRIMONIALE completa 650, pranzo viennese, scrivania, attaccapanni, bagno, Singer perfetta, vendonsi giornata. Piccardi 14, porta 3. 14524 NN

MATRIMONIALE ultimo modello, fortissima, vendesi causa partenza. Gatteri 45, rivolgersi portinaia. 14507 NN

MATRIMONIALE tre porte, noce, vendesi occasione. Pondares 21, falegname. 14543 NN

PIANINI tedeschi perfettissimi vendonsi occasione. Via Udine 3, primo. 13 NN

PIANINO tedesco, rinomata marca, perfetto, occasione vendesi. Pecar, S. Francesco 22. 14535 NN

PIANINO corde incrociate, germanico, piastra metallica, vendesi. Rismondo 4, Wolf. 33481 NN

STANZA pranzo, letto, lussuose, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 64176 NN

STUDIO quercia viennese completo, seminuovo, vendesi occasione. Tiziano 9, pianoterra, destra. 14546 NN

RINGRAZIAMENTO

Il dott. AMEDEO MATTIONI con la consorte TERESA de PRANDI, commossi, ringraziano tutte quelle buone persone che recarono conforto al loro caro figlio

dott. Giuseppe Mattioni

durante la breve malattia e l'onorarono dopo la di lui morte con l'invio di fiori ed accompagnandolo all'estrema dimora.

Ringraziano particolarmente il primario dott. Attilio Cofler che prodigò tutte le cure suggerite dalla scienza e seppe confortarlo fino all'ultimo istante di vita.

Ringraziano pure i medici prof. dott. Roberto Moro, dott. Gastone V..., dott. Mario Longo, il Direttore generale degli Ospedali Riuniti di Trieste prof. dott. Piero Gall, il Direttore della Scuola di Ostetricia prof. ...

Serberanno perenne memoria i suoi amici del N. U. F. e del ... di Combattimento di Capodistria, in ispecie dell'amico capitano Cobolli, per la loro partecipazione ai funerali.

Grazie porgono pure alle infermiere del Policlinico Triestino.

Capodistria, 6 marzo 939XVII.

ERRATA-CORRIGE

Nel ringraziamento Mario Sivini pubblicato ieri, venne erroneamente omessa la moglie LUIGIA ved. SIVINI.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compera pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46.

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni bigl. Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionali. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 14...

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

ABBISOGNANCI rappresentanti, ... mensile, Detersivo Candidina, ... Genova 16, Milano.

PIAZZISTA bene introdotto clienti fotografi e caffè cercasi. Offerte Cassetta 14490 P, Unione Pubblicità. 14...

PIAZZISTA (rappresentante ...zato), primissima forza, introdotto commestibilisti, pistori, pasticcieri, cercasi per antica rinomata casa ultimamente introdotta sulla piazza, ... li cospicui. Discrezione assoluta. Offerte Cassetta 14396 P, Unione Pubblicità. 14...

Automobili, biciclette, accessori, Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

PRIVATO vende Fiat 1500 ultimo tipo, km. 17.000, gomme pilota ..., nuove. Cassetta 14398 Q, Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

ACQUISTEREI Trieste o Fiume ... centro attivo, licenza superalcolici. Scrivere dettagliando, Cassetta 14... Unione Pubblicità.

CANTINONE oppure spaccio vini ... viato bene, piccolo prezzo, occasione vendonsi. Caffè Sanità, Sandrinelli

INDUSTRIA avviata cerca socio ... cia con collaborazione, causa altri impegni. Cassetta 14502 R, Unione Pubblicità.

MUTUO 120.000 primo rango, ... città, cercasi. Cassetta 14488 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO alimentari, centro, ... affittasi. Offerte Cassetta 1449... Unione Pubblicità.

70.000 cercansi primo rango centro città, quadruplo valore, 6 percento. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASA rendita 29.000 vendesi ... Eventuale saldoprezzo. Cassetta ... S, Unione Pubblicità.

CASETTE con terreno, quartiere ... rendita, vendonsi anche separatamente. Cassetta 14485 S, Unione Pubblicità.

CHIAPOVANO, stabile due piani ... abitazioni, con annessa pineta, ... un ettaro superficie, vendesi. Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7, tel. 65-01.

STABILE nuovo, centro, esente ... rende netto 7.50 percento, vendesi ... mila. Indirizzo Piccolo.

STABILE quartieri piccoli ... mila acquistasi. Cassetta 14503 S, Unione Pubblicità.

STABILE, conforto moderno, ... mento, rendita 6 percento netto, vendesi. Informazioni Malis, Carducci

VILLA con fondo annesso per ... stria, prossimità città e mare, ... sterebbesi prontamente. Offerte Cassetta 14498 S, Unione Pubblicità.

VILLA lussuosa città, 16 vani, ... forto, vista mare, garage, piccolo giardino, terrazze, lire 250.000, trattasi esclusi mediatori. Offerte: Cassetta 14504 S, Unione Pubblicità.

DOMANI ALL'EXCELSIOR

Oggi al ROSSETTI
Un film dedicato alle donne
Per uomini soli
Brillante vicenda: deliziosa per gli spunti satirici e le sfumature sentimentali, interpretata da
ANTONIO GANDUSIO
CARLO BUTTI «Il re della canzone»
PAOLA BARBARA
Una produzione ROMULUS-LUPA FILM
diretta da Guido Brignone

Piccante come la paprica
Impetuoso come la czarda
L'USSARO
è un film brioso e spumeggiante, interpretato con foga tzigana da
MAGDA SCHNEIDER
e PAUL KEMP
Imminente al
Supercinema PRINCIPE

39

Nina Bozzano

Nella vita

— Non ne parla, ma certo sente la nostalgia dalla sua vita studentesca appena iniziata, e della sua libertà. — egli confida.

— Insensata: e chi le vieta di liquidar tutto anche la parentela, e tornarsene in patria ricca, a godersela la sua libertà? — esclama Bonardi.

— Forse è ancora troppo presto, e potrebbe avere anche qualcuno che la trattenga... — dubita Marini — Varedo non risponde, improvvisamente accigliato.

La Curci propone di mandare a Selma una cartolina collettiva, e la sua idea è accettata all'unanimità. Ne scelgono una a panorama suggestivo.

— Non indugiare troppo nei tepidi ozi... pensa agli esami... — ed il savio avvertimento è seguito da tutte le firme dei matricolini. Varedo aggiunge al suo nome un famoso svolazz, e Bonardi schizza in un angolo il suo profilo in caricatura.

Il prezioso autografo, viene indirizzato e raccomandato dallo stesso Varedo, orgoglioso dell'incarico di fiducia.

Ora con la sua gioia nel cuore, guarda la vita sotto nuovo punto di vista, ed in più viva luce, e lo avvenire gli pare una strada fiorita.

L'uomo timido, quando è innamorato, è stranamente fiducioso e puerile, e vede nelle vicende più naturali, segni certi e premonitori di felicità. Tornando a casa, egli contempla il cielo punteggiato di stelle palpitanti, e lo crede ottimo augurio per il suo amore, e pregusta la gioia di rispondere alla lettera di Selma come una squisitezza prelibata.

Ma dovrà essere un'autentica dichiarazione di fede e di amore? — Daniele Varedo si ferma a questa sua domanda, e comincia a temere di non riuscire abbastanza eloquente, in questa sua prosa epistolare. Dovrà frenare e velare il suo impeto, od essere sincero, com'è natura sua? — ma egli pensa che in questo caso non si tratta di sè, ma soprattutto di lei, della sua felicità, del suo avvenire, che sono anche più importanti del suo stesso amore, e dovrà scriverle in questo senso.

Si sprofonda in questi pensieri, e ne fa scopo di attenta meditazione. — Dovrò dare consigli d'uomo onesto e che l'ama, e quindi interessati... — pensa perplesso e teme di non trovare parole e frasi adatte a tradurre con efficacia le sue idee ed i suoi convincimenti. Rimanda la fatica epistolare al domani, poi si pente, e finalmente si decide a scrivere come il cuore gli detta, senza preoccuparsi d'altro, e senz'altra responsabilità che fare il bene e dare l'aiuto che può e sa.

XIX

Amica mia,

Sieno ringraziati i Numi, se mi tornate e tanto più se mi tornate da una lotta intima. Povera cara: la vostra smemoratezza ha dunque una causa?

Ma ch'io possa spiegare a voi stessa il mistero, è cosa davvero superiore alle mie forze intellettive ed intuitive. Siete grandiosa nelle vostre idee.

Che vi sia uscito di mente — e purtroppo anche dal cuore — un essere insignificante come me, non è cosa da stupire, ma sarebbe cosa assurda immaginare che io potessi dimenticare voi.

E' anche vero, che voi avete una attenuante ed io no. Cotesto vostro cugino galeotto, ha saputo impadronirsi del vostro spirito e della vostra mente occupandola tutta di sè, e mettendo in misera dimenticanza ogni altro e forse ogni cosa.

Quale diagnosi dovrei fare per cotesto oscuro male?

Il fenomeno non è nuovo, ma certo è raro in creature sane forti e di spirito ardito come voi siete, ne lo avrei mai creduto possibile se non lo confessaste voi stessa, così umilmente come fate.

Ma che perdono volete chiedere se non avete errato.

Un uomo vi ama e vi vuole? Non ve ne stupite: la vostra bellezza strana ed avvincente suscita desideri che voi non sospettate, e soltanto chi è molto padrone di sè e molto vi ama, può riuscire a vincersi. Pare assurdo, ma in questo caso un amore profondo può dare all'uomo la forza di contenersi.

E non vi offendete, se vi dico che, nel caso vostro, su questo giovane può avere anche agito il bruto fermento dell'avidità. La vostra ricchezza, da lui forse lungamente agognata, s'unisce alla passione, spingendolo ad audacie definitive. Cara Selma siete una bella e forte preda, e lo comprendo troppo bene benchè non sappia vedervi in questa aureola dorata, e vi ricordi soltanto come vi conobbi e vi amai bella collega e purissima amica.

E come vorrei vedervi ancora in questa luce!

Che bisogno, io mi domando, avevate voi di cotesta nefasta ricchezza che vi fa schiava e v'impone il sacrificio del vostro più puro piacere: lo studio?

Il dono fatale, assai vi nuoce, e che non vi colmi: è un pericolo vivo per voi, un agguato e tentazione per gli altri. E come potrete combattere coteste forze contrarie con la sola vostra serenità ed inconsapevolezza del male?

Siate sincera Selma, soprattutto con voi stessa e fate accurato esame di coscienza, penetrando col vostro coraggio, nel profondo del vostro cuore. Io non chiedo nulla per me, ma solo tutto per voi: la vostra felicità il vostro bene, mi importa assai più della mia.

Non vi parlo del mio tormento, sì, neppure del mio dolore: senza di voi, sono come uno a cui tolgono ogni luce.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduzione vietata